Anno 96 - Numero 163

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 24 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e testi prestabiliti aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Pacchi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia 6; *Malta d 9; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 35; Polonia zł. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,25; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Un esperimento prodigioso in nome della fratellanza umana

Americani ed europei si sono guardati sui teleschermi attraverso il "Telstar,,

La trasmissione è cominciata alle 19,45, quando il satellite passava sull'Europa a 5 milioni di metri d'altezza La statua della Libertà di New York apre la serie delle immagini che l'obiettivo coglie in quel momento: le cascate del Niagara, i confini del Messico, automobili che corrono, gente, case, grattacieli, un pilota spaziale, un bambino che mangia una torta - Alle 22,50 circa il satellite trasmette all'America le immagini dell'Europa

Attraverso il primo collegamento televisivo intercontinentale, gli europei hanno potuto assistere direttamente a parte della conferenza stampa tenuta ieri a Washington dal presidente degli Stati Uniti, John Kennedy

Una sola civiltà per tutti gli uomini

Questa notte duecento milioni di spettatori sulle due sponde dell'Atlantico, appartenenti a dieci Stati e lontani migliaia di chilometri, hanno assistito nello stesso istante allo show inaugurale della « mondovisione ». Quasi un decimo del genere umano presente ad un solo spettacolo: non era mai accaduto, e siamo appena ai primi esperimenti. Nasce istintivo un sentimento di sbalordita ammirazione; anche se non ci illudiamo più sulle « magnifiche sorti e progressive» della civiltà, il rapido cammino della scienza ci dà una prova esaltante dei crescenti poteri dell'uomo.

Li impiegheremo sempre per costruire un futuro migliore? Ogni conquista tecnica contiene in sé dei pericoli; già qualche critico teme nella « mondovisione » un insidioso strumento di propaganda, di dominio occulto sulle coscienze, o che miliardi di uomini si impigriscano per il dolce oppio di spettacoli mediocri diffusi in ogni paese. E' un'inquietudine prematura; meglio, oggi, cercar di intuire quali saranno le conseguenze della nuova invenzione.

Non basta constatare che la Terra è diventata ancora più piccola, poichè un'immagine televisiva può aggirarla in una frazione di secondo, e volare in un batter di ciglia dalle acque di Taormina agli schermi di New York. Già gli aerei avevano praticamente annullato le distanze (i jets percorrono in nove ore la rotta che Cristoforo Colombo coprì in tre mesi), e la radio aveva cancellato le barriere di tempo, facendoci conoscere gli avvenimenti lontani nell'attimo stesso del loro accadere. La « mondovisione » realizza qualcosa di diverso e più determinante: offre a tutti gli uomini le stesse immagini e suggestioni, un unico spettacolo. Essa svilupperà, con mezzi più potenti, con una forza di persuasione più immediata, e senza ostacoli di spesa o barriere di censura, l'uniformità di passioni e di gusti avvista dal cinema: povertà, analfabetismo, frontiere non impediranno l'incontro internazionale davanti ai teleschermi.

Qualche anno di « mondovisione » ed assisteremo, inevitabilmente, ad un livellamento di idee, interessi, abitudini, entusiasmi in tutta la Terra. Le folle bianche, nere, gialle avranno gli stessi idoli ed ammireranno identici modelli di vita; impareranno a conoscere i medesimi artisti, appassionarsi agli stessi giochi. Trionferanno gli spettacoli più indipendenti della parola, quelli da vedere soltanto: la danza, lo sport, la moda, il documentario, la violenza. La civiltà del XX secolo si fonderà sempre di più sulle immagini.

Con danno grave per la cultura? Come sempre avviene, un'istruzione più diffusa significa soprattutto agli inizi, un livellamento verso il basso; ma risveglierà milioni di uomini estranei alla vita dello spirito, darà il gusto della conoscenza a genti tuttora chiuse in squallidi mondi primitivi. Forse susciterà anche reazioni salutari, come un gusto nuovo per la lettura. Constatiamo ogni giorno il crescente interesse degli italiani per i libri; osserviamo che la stampa anglo-americana, dopo avere tentato per anni di far concorrenza al cinema ed alla tv con tante fotografie e notizie in pillole, sta ritornando al compito vero del giornale: il commento, l'informazione ampia e ragionata, le cose « da leggere ».

Alle masse diseredate ed oppresse, ai popoli arretrati, la « mondovisione » può dare qualcosa di ancor più esplosivo del risveglio culturale: offrendo gli esempi di società prospere ed evolute, susciterà fatalmente la intolleranza dei propri mali e l'impulso ad imitare quei modelli felici. Nel rapido risveglio del nostro Mezzogiorno, in questi ultimi anni, la tv ha avuto una parte determinante: migliaia di braccianti analfabeti, di giovani disoccupati hanno respinto le tradizioni secolari o si sono mossi verso il Nord solo dopo aver confrontato la miseria antica dei loro paesi con le visioni di terre dove regna il benessere. Nei prossimi decenni, il fenomeno si ripeterà in proporzioni gigantesche, dalle valli del Gange e del Nilo alle bidonvilles brasiliane e dell'Africa nera; e nei ferrei paesi oltre cortina, ne siamo certi, le immagini suggestive dell'Occidente approfondiranno le inquietudini, il bisogno di una vita più spregiudicata e ricca.

Forse gli storici constateranno, un giorno, che il « Telstar » ha fatto maturare la rivoluzione attraverso gli spettacoli.

Carlo Casalegno

L'emozione davanti al video

Alle 19 e 40 minuti ero seduto davanti al video in attesa della grande trasmissione. Sono anni, ormai, che seguo ogni sera la tv e posso ben dire di essere corazzato contro qualsiasi forma di emozione televisiva. Eppure, ieri sera, anche il mio cinico animo di incallito cronista e di critico era percorso da piccoli fremiti di ansia. Guardavo il notiziario sportivo che stavano trasmettendo — atletica, nuoto, automobilismo, ippica — ma intanto non riuscivo a staccare il pensiero da quell'ordigno pressochè minuscolo, chiamato Telstar, formato di 15 mila minuscolissimi pezzi, che correva negli spazi celesti a qualcosa come 25 mila chilometri all'ora e ad un'altezza di altre cinque milioni di metri, e che tra poco avrebbe captato dall'America le immagini e le avrebbe riscaraventate giù in Europa, sui nostri domestici teleschermi.

Sì, d'accordo, viviamo nell'era del progresso più strepitoso, l'astronautica e l'elettronica fanno a gara per sbalordirci, non è da escludere che a poco a poco gli uomini tendano ad abituarsi a tante meraviglie, a non lasciarsi più impressionare molto; però avvenimenti come quelli di ieri sera danno ancora un po' di vertigine, almeno a chi ricorda lo radio a cuffia e gli ultimi telefoni con la manovella, non tanti anni fa. Così, alle 19 e 45, l'apparizione della gentile annunciatrice Nicoletta Orsomando mi ha dato un tuffo al cuore: iniziando contro la commozione del momento, la Orsomando ha muto superare le paure e ci ha avvertiti come niente fosse che stava per iniziare una ripresa diretta dall'America. Ripresa diretta dall'America... Assurda o quasi sconvolgente espressione alla quale ero totalmente impreparato.

Si comincia. C'è un'introduzione, a cura della nostra tv: il regista Luca di Schiena si spiega — con lodevole chiarezza, bisogna dire — in che modo funziona la faccenda del Telstar. Passano alcuni minuti.) Squilla un telefono, comunicano che il satellite è in perfetto orario. Ci siamo. Aguzzo lo sguardo, apro le orecchie e mi fa un certo effetto pensare che in questo stesso momento stanno come me, davanti al televisore, più di duecento milioni di persone al di là e al di qua dell'immenso Oceano Atlantico, tutte in attesa di uno stesso programma. Ecco: sono le 20 circa. Lo schermo si copre di fulminee righe trasversali. E' il saluto del Telstar? Seguono tre o quattro minuti di confusione. Vediamo, probabilmente noi centro di coordinamento di Bruxelles, un signore grasso, poi delle apparecchiature, dei quadranti, degli orologi. L'audio è congestionato da una babele di lingue. Tutta l'Europa televisiva, dalla Norvegia all'Italia, ribolle, si agita, si intreccia, s'aggroviglia, si chiama. Si odono telefonate transoceaniche: i tecnici americani sono in contatto con i tecnici europei, volano e rimbalzano con salti di migliaia e migliaia di chilometri consigli, avvertimenti.

D'improvviso compaiono due immagini vicine: la statua della Libertà a Nuova York e la Torre Eiffel a Parigi. La Torre Eiffel è lievemente pendente, vuole assomigliare alla Torre di Pisa: la statua della Libertà è un po' sbiadita; ma che importa? Ci vorrebbe, nell'audio, un applauso: il lungo, rimbombante applauso di duecento milioni di persone, così da riempire il cielo di un fragore di gioia. Ma altre immagini incalzano. Vediamo pezzi d'America, le cascate del Niagara, i confini del Messico, automobili che corrono, gente, case, grattacieli. A volte le immagini sono sbilenche e frantumate in fasce orizzontali. Ma via, cosa pretendiamo da inquadrature che vengono irradiate da un angolo degli Stati Uniti, saltano a più di cinque milioni di metri e quindi ripiombano nella vecchia Europa con impulsi che viaggiano a 300 mila chilometri il secondo? Solo pochi anni fa, in trasmissioni che arrivavano da Milano e da Roma abbiamo visto ben di peggio, tecnicamente parlando.

La ripresa continua. E migliora. C'è una partita di baseball. Sfilano scorci di Chicago e di Filadelfia. Andiamo a sentire il presidente Kennedy? Non è il solito filmato giunto in Europa ventiquattr'ore dopo. Nello stesso attimo in cui noi lo scorgiamo sul video, Kennedy tiene una conferenza-stampa alla Casa Bianca. E' questa stupenda e terrificante contemporaneità che colpisce. Il mondo diventa sempre più piccolo, tutti gli uomini sempre più vicini. Che gran cosa la televisione. Nell'entusiasmo mi dimentico persino che televisione significa anche « Campanile sera » e « Girotondo show ». Ma torniamo all'America. I giornalisti rivolgono veloci domande a Kennedy e Kennedy velocemente risponde: problemi nucleari, Russia, tasse, prospettive finanziarie. Pare di assistere ad un'edizione svelta di « Tribuna politica ». Dalla Casa Bianca a Cape Canaveral: si drizzano incastellature misteriose verso le nubi, le telecamere riprendono un paesaggio da fantascienza. Incontriamo un pilota spaziale che dice « Okay, io tra breve girerò attorno al globo per almeno sei orbite ».

Sino ad ora abbiamo visto un'America ufficiale. Adesso la tv ci mostra l'America di tutti i giorni. Gli americani sono in vacanza, le autostrade sono un seppe di macchine. Gente in festa. Gente che canta. Degli attori che recitano. Una fiera campionaria. Facce di americani che sorridono: non fanno « ciao » con la mano, ma poco ci manca e sorridono e mentre che il loro ottimistico sorriso sarà, senza una frazione di secondo di ritardo, diffuso in Europa. Un bambino spalanca la bocca e divora una fetta di torta alla panna impiastricciandosi il naso e la fronte. Ignaro fanciullo americano, forse non sa che la tua torta alla panna è entrata nella storia: me lo rivedrò, con una punta di melanconia, tra dieci o vent'anni in uno dei tanti documentari che rievocheranno la fatidica giornata. Ma il tempo passa, il « Telstar » fugge roteando nei cieli, il programma termina con una classica visione di Nuova York ripresa dall'elicottero, il mare scintillante, i ponti percorsi da cortei incessanti di automobili, i grattacieli che si ergono come punte ecelse di montagne e la statua della Libertà che ci manda il suo arrivederci.

E poi? Alle 22 e 50 circa, sfruttando il nuovo passaggio del « Telstar », l'Europa ha mandato la sua risposta alla America con una trasmissione di diciotto minuti cui hanno collaborato tutte le nazioni, compresa naturalmente l'Italia. Non voglio dire che non fosse una bella e decorosa e viva trasmissione e che molte delle inquadrature non fossero suggestive: ma insomma a noi europei interessava molto poco. E' l'altra, quella che veniva dall'America, da un punto lontanissimo di là dall'oceano, che ci ha dato il brivido, con le sue voci e le sue immagini che giungevano dagli spazi; una di quelle di cui parleremo con un po' di emozione a chi oggi non era ancora nato; diremo, senza ombra di retorica, che fu un primo esperimento meraviglioso, realizzato all'insegna della cooperazione e della fratellanza umana.

Ugo Buzzolan

Come è avvenuta la doppia trasmissione nello spazio tra i due continenti

Le onde elettromagnetiche, che ci danno le immagini sul video, si trasmettono per via diretta, ossia è necessaria, perché possano passare, che trasmettitore e ricevitore siano tra di essi visibili. Di conseguenza non possono passare dall'Europa all'America per effetto per curvatura della Terra. Con il sistema normale dei ponti, per poter comunicare tra le due sponde dell'Atlantico sarebbe necessario costruire nel mezzo dell'oceano una torre alta almeno duecento chilometri.

Il Telstar sostituisce questa torre; almeno per quei pochi minuti che si trova al vertice di un immaginario triangolo che ha gli altri due vertici sull'America e sull'Europa.

Il satellite vivrà nel cielo per un paio d'anni: ha un diametro di 85 centimetri, pesa 70 chili, è costato 32 miliardi. Parte di questa somma però è stata spesa per il razzo vettore. Gli strumenti funzionano con l'energia solare captata da centinaia di fotocellule. Il suo compito è di ricevere le onde elettromagnetiche, amplificarle 10 miliardi di volte, ritrasmetterle alle stazioni di ascolto.

Disastro ferroviario sulla Parigi-Marsiglia

Il convoglio, lanciato a 140 km all'ora, deraglia su un viadotto e un vagone precipita da 50 metri - Circa 40 morti e un centinaio di feriti

(Ampio servizio in quinta pagina)

Kennedy illustra al «vecchio mondo» i più gravi problemi internazionali

Per Berlino non è stato compiuto alcun progresso, ma i contatti con i sovietici continueranno - Deplorata la decisione russa di riprendere le esplosioni atomiche - « Noi non faremo altri esperimenti, dopo la serie in corso, se non vi saremo costretti »

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 luglio.

L'odierna annunciata conferenza-stampa del Presidente Kennedy è risultata straordinariamente importante per il suo contenuto e perchè è anche stata, in parte, la prima conferenza-stampa intercontinentale del Presidente. Così l'hanno battezzata le reti televisive americane. Ma, forse, sarebbe più esatto chiamarla « prima conferenza-stampa transatlantica », questa definizione, a nostro parere, dà un'immagine più esatta della diretta di comunicazione televisiva che, con il tramite del satellite « Telstar », oggi è stata ufficialmente inaugurata tra Stati Uniti, Canada, Nazioni Unite e sedici paesi europei.

Kennedy, durante la sua conferenza stampa (egli aveva, sul davanti, una lampadina che gli diede l'annuncio di quando la sala entrava in contatto con il « Telstar » e di quando la trasmissione europea sarebbe finita) ha detto: « Questa trasmissione è un esempio del tipo di mondo nel quale ormai dobbiamo vivere ».

Non ho ancora potuto confrontare il testo esatto di questa frase, ma non mi è sembrata del tutto ottimistica. Direi, anzi, che rifletteva molte delle preoccupazioni di cui la conferenza stampa è stata la leale conferma.

Consolazioni, infatti, dal Presidente, oggi, se ne è avuta una sola: quella per cui egli ha potuto salutare l'avvenuto patto di neutralizzazione del Laos: « Conforta vedere che anche i problemi più complessi e difficili, quelli che sembrano insolubili, si possono risolvere, quando si vuole, attraverso pazienti elaborazioni diplomatiche ».

Per il resto si può dire che il Presidente ha trattato termini sempre, o quasi sempre, gravi. Le note più severe e ammonitrici della conferenza stampa, sono state due: quella che riguarda gli esperimenti nucleari e quella del « nulla di fatto » per Berlino.

A proposito degli esperimenti nucleari, il Presidente, deplorando l'annunciata imminente ripresa di quelli russi, ha confermato che gli Stati Uniti, una volta terminata la serie in corso nel Pacifico, non intendono far più esperimenti nucleari, a meno che, dopo l'analisi di quelli che la Russia farà, non vi si trovino forzati.

L'America non ha mai desiderato fare gli esperimenti atomici. Vi è sempre stata costretta — ha sottolineato il Presidente — perchè i russi hanno deliberatamente rotto la tregua atomica che essi stessi avevano proposto con puri fini propagandistici. E' ovvio che l'America non si può legare a nessun carro propagandistico: non farà mai più esperimenti atomici, « a meno che non vi sia costretta ». Un fatto positivo, una breccia di speranza, potrebbe emergere dai possibili risultati del progetto « Vela » — cioè del progetto con cui si è cercato di stabilire se è o non è possibile avere con certezza, senza ispezioni sul luogo, la possibilità di rilevare gli eventuali scoppi di dispositivi atomici sotterranei.

Se il progetto « Vela » fra qualche settimana, cioè alla fine delle indagini in corso, dimostrasse che si può aver certezza rilevare e qualsiasi distanza eventuali esplosioni atomiche sotterranee, allora potrebbe anche darsi che gli Stati Uniti modificassero il loro atteggiamento di intransigenza, davanti alla necessità, finora da essi sostenuta, di pretendere ispezioni internazionali di controllo degli scoppi atomici. Questa — è noti — è sembra una possibile interpretazione di alcune parole del Presidente. Ma è tutto.

Il secondo argomento « nero » oggi tirato in campo da Kennedy, durante la sua conferenza stampa intercontinentale, riguarda Berlino: « Sono costretto a confermare — ha detto — che, per quanto riguarda Berlino, non si è fatto nessun progresso. Con Dobrynin e con i russi abbiamo fatto conversazioni utili e continueremo. Conosciamo e comprendiamo benissimo, adesso, i rispettivi nostri punti di vista. Ma non si è fatto nessun passo avanti. La situazione di Berlino è continua fonte di preoccupazioni e di pericolo. La permanenza nella Berlino Occidentale delle guarnigioni alleate scaturisce da un diritto di guerra. Ogni soluzione pertanto non può avere carattere unilaterale, ma collettivo, di tutti i contraenti ».

Antonio Barolini

Come l'America ha ricevuto le immagini dall'Europa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 luglio.

Obiettivamente (e senza di non essere campanilista) « insalata russa » per « insalata russa », quella inviata dall'Europa all'America, stasera, via « Telstar », è stata un po' più gustosa di quella inviata dagli americani all'Europa. Le immagini sono state nitide e così il commento inglese, per quanto eccessivamente lungo. Abbiamo visto il Big Ben, ovvero l'orologio di Londra, l'Arco di Trionfo di Parigi con la classica mia seminascosta pudibonda bandiera della gloria francese che va su (un po' di patria ci sta sempre bene, dalla *patria delle patrie*) e le rovine del Colosseo, cioè della gloria del mondo che fu. Poi le dolci renne dell'arco polare nel sole di mezzanotte, allietate da un casalingo elicottero. I notturni pescatori di Mazzarò, in Sicilia, la « Cavalleria » a Vienna, le scogliere della Cornovaglia con il varo di un battello, il museo di Belgrado, le porte che si aprono e si chiudono del transetto della Sistina, il giudizio universale (ci voleva, tanti affermano che non è lontano), gli svizzeri di guardia — e abbiamo ascoltato un po' il gregoriano della *Schola Cantorum*, alto e suggestivo.

Quindi, abbiamo appreso che la vittoria di Samotracia, al Louvre, è il simbolo della civiltà francese. Ancora, un po' di centro scientifico del ciclotrone nucleare di Ginevra, le celate degli alti forni tedeschi (ma quando i tedeschi ci daranno immagini non infernali!!). Finalmente, le Terme di Caracalla con Tagliavini che « moriva disperato » (abbiamo sentito e compreso chiaramente solo le frasi « muoio disperato » e il drammatico finale « La vita »). Poi i Campi Elisi, le ultime edizioni dei giornali francesi, e il Westland, vale a dire il battello inglese che traversa « La Manica » radendone le acque, senza toccarle. Questo l'ultimo tocco miracolistico di questa prima trasmissione interatlantica.

Nel complesso, è stata, per essere stata la prima, un'ottima trasmissione. Pensando ai diciotto minuti di trasmissione di oggi e ai diciotto di trasmissione europea di stasera, abbiamo riflettuto che il mondo è piccolo.

a. b.

Alba e Medford collegate a mezzanotte di giovedì

Alba, 23 luglio.

E' stato confermato stasera che alla mezzanotte fra giovedì e venerdì la nostra città entrerà in collegamento con Medford negli Stati Uniti, attraverso il « Telstar ».

Il colloquio fra i due sindaci durerà cinque o sei minuti a cominciare dalle 0,15. Il primo a parlare sarà il sindaco di Medford John Snider, il quale probabilmente leggerà qualche riga in italiano. Poi sarà la volta dell'on. Cagnasso dal suo telefono.

Mosca annuncia due mesi di manovre con navi, aerei e missili nell'Artico

Dal 5 agosto al 20 ottobre una vasta zona a nord della Finlandia sarà dichiarata pericolosa

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 23 luglio.

Un comunicato ufficiale del ministero della Difesa sovietico, pubblicato stasera dalla Tass, annuncia che importanti manovre militari si svolgeranno da agosto a ottobre nel mare di Barents e nel mar di Kara (zona a nord della Finlandia, fino alla Nuova Zemlia), con la partecipazione di unità missilistiche e di forze aeree. Nel corso delle manovre si procederà ad esperimenti reali di vari tipi di armamenti moderni.

La zona delle manovre è delimitata come segue: a ovest, dal 35 meridiano di Greenwich, a nord, dal 79° parallelo, a sud e a est, da una linea che attraversa i seguenti punti: 72°20' di latitudine, 35°30' di longitudine, 70°30' di latitudine, 42 di longitudine, 69°50' di latitudine, [illegible] di longitudine, [illegible] di latitudine, 76° di longitudine, 79° di latitudine e 77° di longitudine.

Quest'area è dichiarata pericolosa per la navigazione e per il traffico aereo durante il periodo 5 agosto-20 ottobre. Il ministero della Difesa sovietico pertanto, aggiunge il comunicato, rivolge un avvertimento a tutte le navi e a tutti gli aerei, sia sovietici che stranieri, e declina ogni responsabilità per i danni che potrebbero derivare alla nave o all'aereo che superi i predetti limiti della zona.

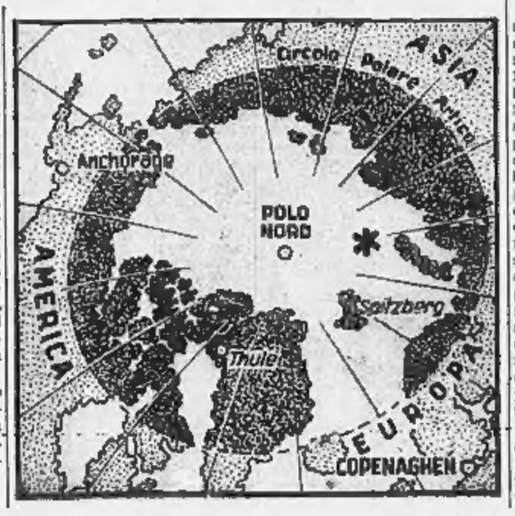
Il documento sopraripportato non precisa, come si è visto, quali armi verranno provate, ma non si esclude che possano essere impiegati degli ordigni nucleari in quanto l'Urss ha già annunciato soltanto due giorni fa, di voler riprendere gli esperimenti nell'atmosfera in risposta a quelli effettuati dagli americani nel Pacifico.

La nota della Tass — nella quale veniva annunciata l'intenzione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari — giustifica la decisione con una ragione piuttosto singolare: siccome gli americani, nel lontano 1945, sono stati i primi a dare il via alle esplosioni atomiche, tocca ora alla Russia concludere le prove.

Il premier Kruscev, giunto oggi ad Arcangelo, ha esaltato in un breve discorso la disturna lotta dei « pionieri » sovietici nelle desolate solitudini della terra polari.

a. p.

Continua su scala nazionale l'agitazione dei poligrafici dei quotidiani. La notte scorsa è stato applicato il metodo dello sciopero a singhiozzo; per questa ragione *La Stampa* esce incompleta e con una tiratura limitata.



CRONACA CITTADINA

Al Consiglio comunale: 40 favorevoli e 21 contrari

Approvata la ricostruzione del Regio

Si oppongono comunisti e socialisti - Villabruna, radicale: «Uno dei problemi cittadini più impegnativi» - Bosso, liberale: «Otto torinesi su dieci sono d'accordo» - L'ex-sindaco Peyron: «Fui attaccato dall'attuale opposizione perché non lo avevo ancora ricostruito»

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera il dibattito sulla ricostruzione del teatro Regio (progetto e relativa spesa di 6 miliardi e 700 milioni), approvata a maggioranza. Comunisti e socialisti hanno votato contro il progetto.

Dopo i cinque interventi della precedente seduta, se ne sono avuti ieri altri dodici. Ha parlato prima il radicale on. Villabruna, dichiarando che intendeva portare «una nota di serenità e obiettività» e spiegando i motivi che lo inducevano ad approvare quella delibera, senza per questo perdere la sua libertà di giudizio e aderire ai punti sui quali resta in contrasto con l'attuale Giunta: «*Siamo dinanzi a uno dei problemi cittadini più impegnativi, la posta è costituita dal prestigio e dallo sviluppo culturale di Torino. La politica non c'entra. Dopo sei anni d'attesa, bisogna prendere una decisione se non si vuole rasentare addirittura il ridicolo. Dobbiamo approvare il progetto così com'è? Al punto a cui siamo, o prendere o lasciare: altre vie non ci sono. Il sacrificio finanziario è forte, certo, ma giustificato anche dall'innegabile funzione sociale esercitata dalla musica e dal teatro. Non indugiamo più oltre e compiamo un dovere ormai indeclinabile, ricostruendo il Regio*».

Il rag. Passoni (psi) si preoccupa della spesa e invita la Giunta a ritirare la delibera. A favore della ricostruzione si esprime l'avv. Gallina (psdi). «*Le critiche sarebbero ammissibili di fronte a una questione di scelta: o il Regio, o le altre opere pubbliche urgenti ed importanti di cui Torino ha bisogno. Ma l'assessore alle finanze ha già dichiarato in una intervista pubblicata da "La Stampa", che è in corso un piano di mutui per 30 miliardi, il quale consentirà la realizzazione dell'uno e delle altre. Rinviare vorrebbe dire rinunziare, mentre approvando la delibera proposta dalla Giunta il Consiglio tutto acquisterà un titolo di merito verso la popolazione*».

L'ing. Bosso (pli) parla a nome del gruppo liberale ed anche come assessore al turismo. E' favorevole al progetto: «*Ho provato a sondare la opinione pubblica, posso dire che otto torinesi su dieci sono d'accordo. Non si tratta di una iniziativa di mondanità: Torino è una città di lavoratori e il 50 per cento di coloro che un tempo andavano in loggione, domani occuperà i primi posti*». L'oratore conclude dichiarando che se il Regio si deve ricostruire (e lo si deve), bisogna farlo ora, perché in seguito costerebbe ancora di più. Si cerchi di moderare la spesa per quanto possibile.

Per il gruppo socialista prende ancora la parola il prof. Mussa Ivaldi. Riconosce che bisogna finalmente rimediare al vuoto che da 26 anni deturpa piazza Castello, nega che per motivi di bilancio si debbano sacrificare le spese a favore della cultura: «*Ma a Torino non esiste tradizione lirica musicale* — egli dice — *e d'altronde sarebbe troppo tardi risalire la china. Il melodramma è una forma artistica largamente superata*».

Il monarchico dr. Altamura è favorevole: «*Ricostruire il Regio significa dar vita a nuove industrie, i miliardi impiegati saranno spesi bene perché torneranno sotto altra forma nelle tasche dei contribuenti. Bisogna difendere la passione lirica del popolo, una delle caratteristiche fondamentali degli italiani*».

Il prof. Nobile (marp): «*Siamo stati un po' perplessi, perché la spesa è forte. Ma l'assessore alle Finanze ci ha assicurato che non va a detrimento di altri indengabili problemi. Torino potrà raggiungere, in un futuro non lontano il milione e mezzo di abitanti. Se non si fa adesso, non si fa più: votiamo a favore*».

Il monarchico col. Fedali si rende conto che i vari interventi, pro e contro, hanno tutti qualche fondamento, ma accetta la delibera «per il bene della cittadinanza». L'on. Castagno (psi) ribadisce la proposta di un «Centro culturale» che comprenda anche il nuovo teatro, che secondo lui da solo resterebbe isolato dalla cultura viva. L'ing. Todros (pci) riprende quanto dichiarò nella precedente seduta Novelli, e cioè che i comunisti non sono contrari alla ricostruzione del Regio ma solo al progetto così proposto dalla Giunta.

Il capo-gruppo democristiano on. Quarello dichiara: «*Torino passa per città se non la più ricca d'Italia, almeno tra le più forti e potenti: è possibile che non debba riavere il suo grande teatro? Capisco che molti fra i presenti non ricordino i fasti del Regio, quando vi cantavano i massimi maestri di tutto il mondo: ma vi assicuro che esso era affollato dai torinesi, che vi trovavano davvero qualcosa che rispondeva a una loro passione*». L'oratore riafferma il voto favorevole alla ricostruzione.

«*Si parla di priorità di problemi*» esclama l'ex-sindaco avv. Peyron: «*mi pare che dopo 8 anni di discussioni in questo Consiglio, la priorità del Regio sia pacifica! La delibera odierna è frutto e conclusione di molte altre precedenti, tutte ampiamente dibattute. Erano state approvate anche dai banchi oggi contrari, anzi la ricostruzione del Regio figurava nei loro programmi di partito (io fui personalmente attaccato perché non lo avevo ancora ricostruito). Confesso che proprio non capisco l'attuale opposizione. Qualcuno ha parlato di politica: mi pare che l'argomento in sé nulla abbia di politico. Diventa un problema politico soltanto se voi votate contro*».

Il sindaco ing. Anselmetti risponde brevemente ai 17 interventi che sull'argomento si sono susseguiti nel corso di due sedute.

«*Come già ha fatto osservare il collega Peyron,* — dice — *il progetto e gli stanziamenti ebbero lunga e meditata preparazione. Non ho udite critiche nel loro confronti, ma solo di carattere generale. La stesura definitiva ha tenuto conto di tutti i suggerimenti rivolti negli scorsi anni dal Consiglio, compreso il teatro di prosa sotterraneo*». Rammenta come nel '46 una apposita commissione conferì l'incarico di aggiornare il progetto agli autori già vincitori del concorso antegueira, suggerendo di portare a 4 mila i posti. Poi, attraverso revisioni e mutamenti, i posti scesero agli attuali 2333. Tutto in regola, dunque. Anche lo stanziamento non è eccessivo, per un'opera di tale entità e con impianti modernissimi. Se il Consiglio vuole, si può rinviare ad ulteriore futuro esame la parte relativa al teatro sotterraneo. «*Dobbiamo realizzare il nuovo Regio non per noi ma per i nostri posteri. Solo così Torino compirà finalmente la sua ricostruzione*» conclude il Sindaco.

Sono seguite le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, che hanno confermato le posizioni già illustrate dai singoli oratori. Fatta la votazione per appello nominale, come abbiamo già detto, la delibera è risultata approvata a maggioranza con 40 «sì» e 21 «no» (contrari comunisti e socialisti, i missini erano assenti).

Vedere in ottava pagina:
Intervento di Fanfani nella vertenza dei metalmeccanici

Assemblea alla Cisl per i metalmeccanici

I membri di commissione interna e gli attivisti delle aziende metalmeccaniche di Torino e provincia aderenti alla Cisl si sono riuniti ieri nella sede di via Barbaroux. Il segretario provinciale dei metalmeccanici Daviso ha riferito sulle trattative nazionali per il rinnovo del contratto di lavoro (che dal 13 giugno ad oggi è già costato ad ogni dipendente 58 ore di sciopero) annunciando che le decisioni sulla risposta della Confindustria saranno prese dalla Cisl in una riunione indetta per oggi a Milano.

L'assemblea — è detto nel comunicato emesso al termine — *dopo aver valutato positivamente l'azione svolta dai dirigenti della Cisl, ha espresso il parere che qualora non si modifichino sostanzialmente le posizioni della Confindustria, l'azione sindacale dello sciopero debba essere ripresa con il necessario vigore.*

Gli arrestati del 9 e 10 luglio al processo per direttissima

Davanti ai giudici altri quarantasei imputati che si trovarono in piazza Statuto "per caso,,

«Perché aveva il coltello?» - «Al mio paese lo usavo per gli innesti, quando sono venuto a Torino un anno fa me lo sono dimenticato in tasca» - Altre giustificazioni sconcertanti - Il presidente: «Non sognatevi di prenderci in giro. Questa volta non sorvoleremo sulle false testimonianze»

Oltre i banchi dei difensori, si affolla il gruppo dei 46 arrestati in piazza Statuto il 9 e il 10 luglio

Conclusa — con 31 condanne, 3 assoluzioni per insufficienza di prove e 2 perdoni giudiziali — la prima causa per i fatti di piazza Statuto, è ripreso il dibattimento che riguarda i tumulti di lunedì 9 luglio e della notte sul 10. Gli imputati sono 46. Anche quest'altro processo si svolge per «direttissima» e davanti al medesimo tribunale (presidente Moscone, giudici Cicento e Sofano, pm. Santostefano, p.m. Pantarani). Gremiti i banchi degli avvocati: Spagnoli, Forchino, Guiseiti Serra, Salsa, Del Vecchio, Aventa, Dal Fiume, Veneziani, Pursila, Dagasso, Molletti, Rodio, Gentili Insabato, Astore, Acratino, Noja, Bedarida, Zagarese, Altara.

Le imputazioni sono le stesse: resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio alla forza pubblica, radunata sediziosa, rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento. Alcuni debbono anche rispondere di aver portato con sé armi o strumenti atti ad offendere. Nessuno degli imputati, tuttavia, è accusato di tutti i reati.

Com'era prevedibile, le risposte alle domande del presidente sono sulla falsariga del «processo», un guaritore, che abita in via S. Domenico, ma vi rinunciò. E fu udito mentre rivolgeva alla polizia una frase oltraggiosa.

Pres. — *E' vero?*

Imp. — *No, mi stavo solo intrattenendo con un collega per la nostra alimentare economica.*

Pasquale Cicinato, 33 anni, da Bari, lavora da circa un mese alla Fiat Simca. Afferma di essere stato fermato mentre, in motocicletta, andava a prendere la ragazza, che abita in via Aquila 8.

Imp. — *Un signore con la sciarpa tricolore mi è venuto incontro e mi ha fatto catturare. Non avevo fatto nulla.*

Pres. — *Ma la polizia lo ha visto mentre, con una mano, faceva il caratteristico gesto delle corna.*

Domenico Boscolo, 21 anno, era venuto in piazza Statuto per emulare a riparare la televisione in casa del futuro cognato, che abita in corso San Martino. In tasca, però, al momento dell'arresto, aveva dei sassi.

Imp. — *Ne avevo tirato uno contro un lampione, ma non l'avevo preso.*

Il dott. Moscone perde la pazienza e legge all'imputato la sua dichiarazione resa alla polizia: «*Ho raccolto e lanciato pietre per far vedere agli amici che non ero da meno di loro*».

Ambrogio Sarcinella, 20 anni, fa una tremenda confusione nel riferire come ha trascorso la serata con gli amici, a giocare a carte. Ad un certo punto trasforma due persone in una sola e sostiene che un suo conoscente, certo Di Bari, si chiama anche Lippolis.

Il presidente lo ammonisce: «*Non sognatevi di prenderci in giro. Lo sentiremo questi testimoni. E stavolta non sorvoleremo sulle false testimonianze*».

Anche Valentino Berti, 21 anno, da Bassano del Grappa, era andato al cinema, ma non ricorda il film. «*So soltanto che nel film c'era la parola galera, in tutte le lingue: in italiano, in francese, in spagnolo, in tedesco...*».

Pres. — *Perché portava con sé quell'arnese?*

Imp. — *Due mesi fa, mentre ero in collina con una ragazza, fui avvicinato da alcuni brutti ceffi. Il giorno dopo, nell'officina di mio padre dove lavoro, mi fabbricai quel randello, a scopo di eventuale difesa, e da allora l'ho sempre portato sull'auto.*

Gli ultimi imputati saranno sentiti stamane. Ieri il p.m., in base agli atti, ha contestato altre imputazioni, tra cui quella di resistenza a pubblico ufficiale, ad alcuni che dovevano rispondere di reati meno gravi.

Chiusura festiva dei lattai Il Comune non è sfavorevole

Il presidente dell'Associazione esercenti latterie, signor Aventi, ha presentato alle autorità l'ordine del giorno che chiede la chiusura festiva dei negozi, votato venerdì 20 luglio dall'assemblea dei dirigenti di categoria. Come *La Stampa* ha riferito, gli 857 lattai torinesi sono fermamente decisi a lottare per ottenere il riconoscimento di un loro «sacrosanto diritto».

Finora le autorità non hanno voluto discutere la questione. L'opposizione più forte è stata sempre quella della Centrale, che distribuisce ogni giorno in Torino 130 mila litri di latte coprendo l'80% del fabbisogno cittadino. La Centrale ha finora sostenuto di non potere, per ragioni tecniche, conservare il latte necessario per fare al sabato una doppia fornitura.

Dopo l'ultima riunione dei lattai la posizione dei dirigenti della Centrale appare però meno rigida. Il vice-presidente Elio Borgogno, che nell'ente rappresenta il Comune, proprietario di un quinto delle azioni, ci ha dichiarato: «*Personalmente sono convinto che la richiesta del riposo festivo dei lattai è logica e giusta. Occorre tuttavia tener presente che sono da superare molte difficoltà. Il primo compito della Centrale è quello di garantire ai torinesi (anche a coloro che non hanno il frigorifero) latte fresco ogni giorno*».

«*Ritengo comunque* — ha concluso Borgogno — *che si debbano discutere le proposte dei lattai per trovare al più presto un accordo che consenta alla categoria di usufruire del diritto al riposo festivo. Io mercoledì chiederò una convocazione del Comitato direttivo della Centrale*».

"100 mila lire o ti denuncio al fisco,,

Operaio tenta un'estorsione per poter andare in vacanza

Ferito in un incidente, affida la lettera minatoria a un amico perché l'imbuchi - Questi, ignorandone il contenuto, la consegna a mano - Tutti e due denunciati

«Conosco tutti i loschi segreti della tua fabbrica. Il fisco sarebbe molto contento di mettere le mani su certi registri: una mia parola ti costerebbe centinaia di milioni. Ma potrai cavartela con molto meno: centomila lire, da depositare domenica a mezzanotte sulla sella della motocicletta bianca in sosta davanti all'ingresso principale del cimitero di Trofarello». Nella sua camera, a Trofarello, Livio Morbellini, 26 anni, operaio presso una grossa fabbrica torinese di oggetti di plastica, sta vergando attentamente, a stampatello, queste parole. Le rilegge compiaciuto: non gli passa nemmeno per il capo che, attraverso il numero di targa della moto bianca, sarà identificato in pochi minuti. In compenso, decide di imbucare la lettera in città: il timbro postale potrebbe tradirlo. Scrive sulla busta nome e indirizzo del suo datore di lavoro, il signor M. C.: non aveva che spedirla, e il problema dei fondi per le vacanze imminenti sarà risolto.

Inforca la moto e parte. In piazza un amico, Giuseppe Franzetti di 19 anni, gli chiede un passaggio e sale sul sellino posteriore. Mezz'ora dopo, il Morbellini imbocca rombando il ponte delle Molinette e finisce contro un'automobile. Resta a terra dolorante con una caviglia slogata: è l'amico, illeso, che lo accompagna all'ospedale e lo assiste. Niente di grave, ma per un paio di giorni la slogatura gli impedirà di camminare e di inforcare la motocicletta. «Riportiamola tu a casa — dice al Franzetti — io tornerò in macchina». Poi aspetta che gli infermieri abbiano e consegna la lettera all'amico, sussurrandogli: «E' urgentissima, imbucala passando a Porta Nuova. Non dimenticartene, mi raccomando».

Invece, il Franzetti scorda la commissione. Il mattino dopo, domenica, infilandosi la giacca ritrova in una tasca. Viene assalito dal rimorso: ha tradito la fiducia dell'amico, immobilizzato e dolorante su un letto. Ma non è troppo tardi per rimediare.

Ora è di nuovo in città e suona all'indirizzo indicato sulla busta: una casa signorile; ad aprire viene una cameriera in cresta e grembiule candidi. «Ho una lettera per il signor M. C.», balbetta il Franzetti. «Dia pure a me», si sente rispondere. Ma la voce della coscienza sta ancora rimproverandogli la sua trascuratezza: «Sono affari importanti — insiste — deve consegnarla personalmente». Due minuti dopo è alla presenza del signor M. C.: «Mi spiace d'averla incomodata, ma è una cosa urgente». «Allora aspetti — risponde l'industriale — vediamo se c'è risposta». Apre la busta, legge e impallidisce. «Non si muova — riesce a dire senza perdere il controllo — vado a scrivere un biglietto».

Non sono passati dieci minuti che il Franzetti esce, sbalordito e senza parole, trascinato da un equipaggio della "Volante". In Questura, davanti al dott. Sgarra, piange e impreca contro l'amico: «Non ne so nulla, la lettera me l'ha data lui, dev'essere matto».

Ieri mattina il Morbellini, entrando zoppicante in Questura, trova due agenti ad aspettarlo. Anche lui finisce in Questura, dove confessa d'aver tentato l'estorsione per risolvere il problema delle vacanze. Viene denunciato a piede libero, e con lui anche il Franzetti: deciderà il magistrato se è stato coinvolto senza colpa nell'ingenuo tentativo di ricatto.

4 furti in poche ore

In un negozio di elettrodomestici due milioni di bottino - Svaligiati anche un magazzino di scarpe e due alloggi

Ieri alle 6 la custode della stabile di via Lauro Rossi 5 usciva nel cortile per fare le pulizie. Subito notava che la porta del retro del negozio di elettrodomestici di Rocco Marrese era spalancata, e la finestrella accanto all'uscio aveva le sbarre divelte e contorte in modo da lasciar passare il corpo di un uomo. Ai piedi della finestrella vedeva un «cric» per automobile. Telefonava al commissariato di Barriera di Milano e poi a casa del Marrese. Ma il titolare del negozio non era ancora arrivato da Germagnano dove era andato a trascorrere la domenica: comunque c'era il fratello, signor Enrico, che accorreva.

I ladri avevano compiuto una massiccia incursione: forzato con facilità il portone dello stabile, erano penetrati nel cortile con un camioncino e una giardinetta, servendosi del «cric» per allargare le sbarre della finestrella, uno di essi s'era introdotto nel retro del negozio e aveva poi aperto la porta ai compari. Considerevole il bottino, quattro televisori, alcune radio, due macchine per scrivere, frullini, ferri da stiro, per un danno di oltre due milioni.

Tre giorni prima del Natale dello scorso anno i ladri avevano scassinato la saracinesca della vetrina di questo negozio e si erano impadroniti di merce per il valore di un milione circa.

— In via Piave 2 c'è il magazzino all'ingrosso di scarpe del signor Nino Maida. L'altra notte i ladri hanno fatto saltare la serratura della porta e hanno rubato un milione custodito in un cassetto. Poi si sono provati decine e decine di paia di scarpe e ne hanno asportate quattro.

— Due alloggi svaligiati: uno in corso Francia 340, abitato dal signor Enrico Amerio di 35 anni, assente per lavoro, bottino, un milione fra Buoni del Tesoro, oggetti preziosi e contante. L'altro in corso Regina Margherita 211, abitato dal signor Rolando Cavallari: bottino, 400 mila lire in oggetti d'oro e denaro.

— Alle 4 dell'altra notte, in piazza Bengasi, il commerciante Lorenzo Capusso, proprietario di un pastificio situato al n. 82 del vicino corso Roma di Moncalieri, ha sorpreso un giovane che tentava di rubare la sua «1100». Si è gettato sul ladro con un amico che lo accompagnava, l'autista Giuseppe Gambaudo, anche lui di Moncalieri, ed è riuscito a bloccarlo prima che fuggisse. Quindi in ha fatto salire sull'auto che intendeva rubare e lo ha condotto dai carabinieri di Moncalieri, che lo hanno dichiarato in arresto. E' il salumiere Vittorio Severo, di 23 anni, da Nichelino.

Incendio a Moncalieri: tre milioni di danni

Un incendio è scoppiato ieri a mezzogiorno nel magazzino della Compagnia Italiana Strade in corso Savona 12, a Moncalieri. Le fiamme, causate probabilmente da un corto circuito, hanno trovato facile esca nel materiale ritrovato nel magazzino. Inoltre c'erano quaranta pneumatici di camion che sono andati completamente distrutti. I danni si aggirano sui tre milioni. La compagnia è coperta da assicurazione.

Specchio dei tempi

L'illusione di un vecchio ed onesto signore - La moglie del medico non deve essere gelosa - Per Alba ormai un vicolo non basta - Pare che a Chivasso si viva meglio che a Catania - Alla domenica invece di andare a Messa pensano alla «600»

Un lettore ci scrive da Moretta:

«Da oltre cinquant'anni assiduo lettore de *La Stampa*, che ho sempre preferito agli altri giornali, vorrei, se possibile, un piccolo chiarimento. Sono possessore da quarant'anni di cartelle della vecchia rendita 3,50 % 1906 che se non erro erano *garantite da oro depositato alla Banca d'Inghilterra* ed erano quotate sulla Borsa di Parigi, Berlino e Londra. Mi sono presentato in questi giorni alla banca per ottenere il pagamento degli interessi, mi hanno detto che non si potevano più incassare poiché avevano ordine di rimborsare le cartelle alla pari.

«Perché il governo italiano prende proprio questo momento per estinguere il suo debito, mentre ancora vi sono dei coupons attaccati alle cartelle, togliendo così al risparmiatore l'illusione di una rivalutazione? Io credo che questa sia una vera ed autentica truffa al risparmiatore italiano e specialmente a quelli che hanno avuto fiducia nello Stato. Faccio pure presente che questi titoli al tempo dell'emissione erano alla pari con l'oro, dunque il volevano 6 marenghi per comperare un titolo da 100 lire, mentre ora ne li marenghi vale 5000 lire. Desidererei una risposta da dirigenti della nostra finanza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito, giovane medico, continua a rimproverarmi la mia gelosia. Io chiedo a lei: "E' possibile non essere gelosi dell'uomo che si ama quando questi, pur essendo sposato, fa del suo studio il suo regno e rifugio?" (tanto per la cronaca conserva la sua camera da letto di scapolo), lettere amorose (non mie). Ricevo amici, ecc.).

«Io so che particolarmente la moglie di un medico non deve essere gelosa, ma questo non le pare un po' troppo?».

Segue la firma

Un *lettore* ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di questi giorni del "gemellaggio" di Alba con una città degli Stati Uniti d'America. Alba sarà la sola città italiana a comunicare con l'America attraverso le stelle. Sono contento di tale riconoscimento, e che l'antichissima città e l'intera zona Albese, una delle più fertili del Piemonte, con una popolazione, per virtù, non secondà a nessun'altra, siano state prescelte a tanto onore.

«Come torinese ho constatato che — in Torino — la città di Alba è ricordata con un vicolo lungo circa 200 metri e largo 3 con un intero lato confinante con uno stabilimento».

Giovanni Mascarino

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Vorrei rispondere a quella signora che si lamentava perché non bastano 60.000 lire mensili e perciò vorrebbe sbarcare il lunario in Sicilia per fare dei risparmi. Cara signora, è proprio convinta che laggiù si sta meglio? Lo sa lei, (io sono di Catania), che questa è una delle città più care d'Italia? E in genere direi tutta la Sicilia? Io mi trovo a Chivasso da alcuni mesi e la posso dire che i soldi che se ne andavano in Sicilia in un mese, non se ne vanno qui.

«Non è niente vero che la frutta e la verdura costano di meno nell'isola; non ho trovato differenza di prezzo. I formaggi, per esempio, a Chivasso, costano meno che in Sicilia, e così anche la carne, i polli, i legumi, il latte ecc. Circa la casa, la dirò che si può trovare un alloggetto, e cioè una camera e servizi, senza bagno, per 10-12 mila lire. Per il riscaldamento, nell'inverno, lei può utilizzare una stufa a gas o elettrica e allora pagherà più di quello che adesso paga a Torino. Credo non ci sia bisogno di fare le cifre.

«Signora, mi creda, un cambiamento è bello farlo nella vita; ma non per poco o nulla. Mio marito l'ha fatto; ma ne è valsa la pena. In 58 mila lire al mese di Catania sono diventate 100 mila a Torino. Per giunta le dico che lascio l'appartamento, di mia proprietà, a Catania per 21.000 lire e tante ne pago a Chivasso e con migliori comodità».

Angela Murletta

Una lettrice ci scrive:

«Non Vi chiedo né favori, né aiuti, ma soltanto un po' di ospitalità. Seguo attentamente la tua interessantissima rubrica e sento l'impulso di rispondere a tutti quei giovani che hanno il coraggio di pubblicare apertamente che non passano più sposarsi. Non trovando altra scusa dicono che la pigione è troppo elevata.

«Tanti giovani di oggi non sanno cosa voglia significare matrimonio, non vogliono sacrificare nemmeno un briciolo della loro esistenza eslgendo tutte le comodità: alloggio, camera in stile con tinello, salotto, salottino, lavatrice, aspirapolvere, lucidatrice, frigo, televisore e la "600" per godersi la bella domenica in gita di piacere tralasciando forse di assistere ad una brevissima Messa. Cercano solo svago, distrazione, felicità, che in questo mondo non esiste.

«Questo, cari giovani, ve lo assicura per esperienza, una coppia con 25 anni di matrimonio, che sempre accontentarsi di una camera da letto e una cucina con una stufa (distrutte con poche altre cose durante la guerra) e fu sempre pronta al sacrificio. Siamo qui a dirvi: non lamentatevi, non trovate amara la vostra giovinezza, perché è migliore di quella che fu la nostra. Non ripeiete più quelle frasi, il Signore potrebbe castigarvi! Rappiatevi accontentare: alloggi ce ne sono di tutte le categorie; per esempio camera e cucina, si capisce senza comodità come avevamo noi, costano solo 11.000 lire».

Segue la firma

Per le famiglie di Sauze di Cesana

I rotariani di Asiago con senso di affettuosa solidarietà alpina, L. 50.000; Mandelli L.G., 50.000; «F.lli Peyrani - Trasporti», 50 mila; Raggruppo. Pubblicazioni Tecniche e traduttori Fiat-Mirafiori, 34.200; A.S., 34.000; Elvira e Carlo, 10.000; G.E. implorando, 10.000; N.N., 5000; Baretti - Beltramini, 5000; I.V., 5000; M.M.M., 2000; Dipendenti Stipel Centrale S. Paolo, 7000; In ricordo del caro amico Roux Arturo di Oulx, 2000; G.S., 1000; M.M.M., 3000; Drago, 3000; E.F.N., 1000; E.M. Biella, 5000; Dr. Giulio Baima Bollone, 10.000; Guasco Stefano, 10.000; C.G., 5000; Anna e Francesca, 2000; M. S., 2500.

A.A.A.L., 5000; D.C., 500; Rosanna, 1000; Bovo rag. Antonio, 1000; Famiglia Gasti in ricordo anniversario del caro papà scomparso, 2000; Teresa Pluviano, 10 mila; Famiglia Surra, 10.000; D. R.S., 3000; Piero S., 1000; Maria Cavalla in memoria e commemorazione dei miei cari papà e mamma, 5000; Vaschetto Teresio, 5000; Giorgio, 1000; Nenny in memoria dei suoi diletti genitori e fratelli, 10.000; Ing. A.M., 2000; Lelli e Gio. 1000; Gachet Paolo e Giorgina per onorare la memoria dei loro cari defunti, 2000; Rosanna e Germano Gallo, 1000; M. C. una vedova di guerra, 1000; Fabrizio, 2000; N.N. in memoria dei cari morti, 5000; Abbonato P.R., 5000; Lydia, 1000.

Totale L. 317.200. Totale precedente L. 2.583.550. Totale generale L. 2.900.750.

Esami: primi risultati

Sono apparsi nelle scuole i primi risultati degli esami di maturità ed abilitazione. Interessano soltanto 137 studenti su 4687 candidati; ma altre commissioni termineranno oggi e domani gli scrutini, che verranno subito pubblicati. Un bilancio della maturità classica si potrà fare venerdì 27 luglio. Nei licei scientifici, negli istituti magistrali ed in alcuni istituti tecnici l'esito complessivo delle prove si avrà qualche giorno dopo.

Ecco i risultati apparsi ieri, suddivisi per scuola. *Istituto industriale per periti e chimici tintori:* I commissione (tessili): 4 promossi, 10 rimandati, 1 respinto; II commissione (chimici): 9 promossi, 4 rimandati, 1 respinto. *Liceo Alfieri:* I commissione, sezione A: 15 promossi, 9 rimandati; sezione B: 12 promossi, 15 rimandati, 6 respinti; II commissione: 13 promossi, 13 rimandati. *Magistrale Regina Margherita:* IV commissione: 8 promossi, 12 rimandati, 7 respinti.

L'altro ieri una scarica di 380 volt mentre lavorava ad una banca in un cantiere di Beinasco, l'operaio Antonio D'Agostino, 25 anni, è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano.

Entro agosto altri 11 semafori

Fanno parte di un gruppo di 52 che serviranno a disciplinare l'intensa circolazione torinese - Attivato anche il secondo segnalatore elettronico: è in corso Matteotti angolo corso G. Ferraris

E' entrato in funzione il secondo semaforo elettronico, in corso Matteotti, angolo corso G. Ferraris, simile a quello installato la settimana scorsa in corso San Maurizio presso i Giardini reali. «*Questo è di tipo tedesco, l'altro di tipo americano, ma entrambi sono costruiti in Italia* — ci ha detto l'assessore alla viabilità, ing. Catella. — E' un po' più grande, costa cinque milioni e mezzo (l'altro è costato un milione di meno). E' la prima volta che nella nostra città si esperimenta il sistema e abbiamo voluto provare due diversi meccanismi: quando dovremo scegliere i successivi vedremo poi quale avrà dato migliore rendimento».

Finora in Italia i semafori elettronici erano stati adottati soltanto a Roma, dove ne esistono quattro. Quali differenze e quali vantaggi presentano rispetto ai semaforo tradizionale? Regolano automaticamente il traffico secondo le esigenze della circolazione, per mezzo di piastre sensibili. Quando gli autoveicoli transitano sopra le piastre lo scatto simultaneo di un interruttore trasmette un impulso al «cervello elettronico» che dirige il congegno e prenota al semaforo la «via libera».

Si evita così la perdita di tempo, causata dai vecchi semafori a cui capita spesso di concedere il verde quando la via è vuota e di bloccare invece col rosso imponenti correnti di traffico costrette a sostare in attesa dello scatto meccanico. Quanto ai pedoni, chiederanno il passaggio usando un pulsante, come quello già funzionante in via Pietro Micca.

L'adozione dei primi semafori elettronici non ha rallentato l'installamento di quelli normali: l'ing. Catella sta attuando il piano che ne prevede 52 in diverse zone. Entro agosto ne saranno attivati undici: piazza Gran Madre; corso Tazzoni angolo via Cibrario e corso Appio Claudio; piazza Sabotino; corso Peschiera angolo corso Trapani e corso Racconigi; corso Rosselli angolo corso Umberto e corso G. Ferraris; via Nizza all'incrocio con piazza Fiat e corso Giambone; corso Unione Sovietica angolo corso Traiano; corso Vinzaglio angolo corso Matteotti. Spesa complessiva, 24 milioni.

Nell'ultima seduta, l'assessore alla viabilità ha comunicato alla Giunta l'allargamento della «zona disco» di cui *La Stampa* ha già dato notizia. Verrà estesa a via Po, via XX Settembre e strade adiacenti (escluse piazza Castello, Carignano, S. Giovanni e della Repubblica), e via Accademia Albertina, a via della Consolata e corso Galileo Ferraris; a corso Umberto e via Berthollet (esclusi corso Stati Uniti e via Madama Cristina). Le nuove «zone disco» entreranno in funzione dopo le ferie.

Il generale Michelotti comandante della regione

Oggi il generale di Corpo d'Armata Domenico Michelotti assume il comando della regione militare Nord-Ovest. Proviene dall'Accademia di Torino e dall'Arma di artiglieria, è stato più volte decorato al valor militare. Ha ricoperto incarichi nello Stato Maggiore e, come insegnante, presso la scuola di guerra di Civitavecchia. Aveva già ricoperto, a Torino, tre anni fa, l'incarico di vice-comandante della regione militare.

Con la moto appena acquistata investe e uccide un pensionato

Abbagliato dai fari di un'automobile sulla strada di Alpignano - Un altro motociclista fugge dopo aver travolto un pedone

Un motociclista ha investito e ucciso un contadino che camminava sul ciglio della strada conducendo a mano la bicicletta. L'incidente è avvenuto la scorsa notte alle 23.30 sulla strada che da Alpignano conduce a Caselette.

Lo studente Ugo Carnino di 18 anni, domiciliato a Grugliasco in via Donna 13, ritornava a casa sulla motocicletta appena acquistata. Al bivio della strada campestre di S. Giacomo, probabilmente abbagliato dai fari di una macchina, è piombato addosso al sessantunenne Pietro Guglielmetto, abitante ad Alpignano frazione Lance, finendo a sua volta per terra. Investito e investitore sono stati portati con una macchina di passaggio all'ospedale di Rivoli. Il Guglielmetto vi è giunto cadavere per lo sfondamento della volta cranica. Il Carnino, che aveva riportato la commozione cerebrale e ferite alle gambe, è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni.

— Un altro motociclista, dopo aver investito e ferito un pensionato, è scappato senza soccorrerlo. Il fatto è accaduto ieri in corso Vercelli all'altezza dei capolinea del tram n. 15. Carlo Simonetti, 62 anni, via Palestrina 13, aveva appena iniziato l'attraversamento della via quando è stato travolto e gettato per terra. Ha riportato la frattura di una gamba ed è stato ricoverato al Maria Adelaide con la prognosi di un mese.

— Una donna di 40 anni, Raffaella Scordamaglia, abitante a Collegno, corso Francia 39, ieri alle 18.30 è stata investita e ridotta in gravi condizioni da un motociclista. Attraversava la strada davanti a casa per andare a prendere la nipotina, quando da Rivoli diretta a Torino è arrivata la motocicletta guidata da Nicola Gianpietruzzi, via Della Rocca 37, che l'ha investita in pieno e scaraventata a terra. Portate con una macchina di passaggio al Maria Vittoria, la donna è stata ricoverata in osservazione.

— Un'altra ha investito un motociclista che aveva cambiato improvvisamente direzione. L'incidente è avvenuto ieri alle 20.30 in piazza Bernini. L'infortunato è il tranviere Giacomo Perrone, 58 anni, via Federico Garlanda 8. Proveniva da piazza Massaua, all'incrocio con il corso Lecce ha voltato a sinistra mentre arrivava una «1100» guidata da Angelo Castellano, 30 anni. Il Perrone è stato urtato e sbalzato in aria ricadendo sul cofano dell'auto. Al Maria Vittoria i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 30 giorni.

I MITI DELLA "HISPANIDAD,,

La Spagna è Europa?

All'indomani della sua vittoria, il *Caudillo* Franco, tuttora felicemente reggente assoluto (a vita) della Spagna, giustificò questo suo potere totalitario dicendo che, «essendo l'autore del regime storico attraverso il quale la Spagna ha acquistato la possibilità di realizzare il suo destino, il capo assume un'autorità assoluta. Egli è responsabile soltanto davanti a Dio e davanti alla storia» (Madariaga, *Storia della Spagna*, trad. Cappelli, p. 547).

Che cosa era questo «destino della Spagna», in via di realizzazione attraverso la morte violenta di parecchie e parecchie centinaia di migliaia di spagnuoli, militari e civili? Il *Caudillo* lo spiegava piuttosto in via negativa che positiva: le sofferenze della Spagna (ciriamo ancora dalla esposizione del Madariaga, antifranchista schietto, ma punto estremista: diciamo, liberale-conservatore) erano dovute al liberalismo, importato di Francia in Spagna dall'*Enciclopedia*, e propagandato da framassoni e da ebrei.

C'era, però, qualcheduno, o qualcosa, che non si poteva tenere pago di codesta definizione negativa: la Falange, che aveva fornito a Franco il nucleo di fautori adatto a far dimenticare i marocchini del primo sbarco con il proprio acceso nazionalismo. Costoro si rifacevano a Ferdinando e Isabella, e insieme col simbolo del giogo e le frecce (equivalenti ai «fasci» mussoliniani) assunsero il grido di guerra della *Hispanidad*. Il termine era stato inventato da un intellettuale, Ramiro de Maeztu (1875-1946), un filosofo politico di quella che è stata chiamata la «generazione del 1898». Egli era partito dalla conoscenza del mondo anglosassone, a cui aveva iniziato i suoi compatrioti, per arrivare attraverso l'analisi e il confronto dello spirito inglese e del francese, e un contatto permanente con quello tedesco (si era stabilito a Berlino), ad affermare il carattere e il valore supremo dello spirito spagnuolo, divenendo teorico del nazionalismo spagnuolo e maestro della Falange. Il Madariaga lo dice non solo precursore di questa, ma «forse anche di tutto il fascismo»; il che mi sembra accettabile. Il saggio che gli dette posizione di «leader» *Defensa de la Hispanidad*, è del 1934. Esso teorizza, dandole valore politico, una presunta comunità di patrimonio spirituale fra la Spagna e le nazioni dell'America Latina sorte dalla conquista spagnuola.

Se il Maeztu, con questo saggio, volse definitivamente le spalle agli ideali liberali, o illuministici, prevalenti nella generazione del '98, non era però un isolato in seno a questa, con la sua idea di una «ispanità» peculiare distinguente il popolo spagnuolo dal resto dell'Europa. Una lucida presentazione, suggestiva nella sua brevità, fatta da Madariaga dei quattro corifei di questa generazione — Joaquin Costa, Angel Ganivet, Miguel de Unamuno, José Ortega y Gasset — ci mostra un Costa e un Ortega europeisti, un Ganivet ed un Unamuno «ispanisti».

Per il Costa, basta citare il titolo di una delle sue opere: *Reconstitución y Europeización de España*; ma si dovrà anche aggiungere che egli fu un profondo conoscitore delle tradizioni nazionali, pur traendo da tale conoscenza motivo — dice il Madariaga — a gridare *Europa! Europa!* «nella maniera intrattabile e ultraindividualista dello spagnuolo che non ammette compromessi», mentre l'ispanista Ganivet scriveva i suoi *Saggi spagnuoli* «con la forma di un vero europeo». Più netto, più profondo il contrasto fra Unamuno e Ortega: ma non perché Unamuno fosse nazionalista («egli era», dice Madariaga, «piuttosto antinazionalista»), ma perché il suo misticismo di respiro universale gli fece approfondire certi valori spagnuoli antiintellettualistici, indipendenti dal razionalismo europeo di cui l'Ortega era impregnato.

Non posso fermarmi ulteriormente su questo argomento, così interessante e così poco noto fuori di Spagna; ma posso e debbo segnalare un altro libro, dovuto questo a un italiano, che illustra anch'esso la «generazione del '98» nel quadro di una ricostruzione generale dello spirito spagnuolo quale si riflette nel corso della letteratura spagnuola: Lorenzo Giusso, *Autoritratto spagnolo* (Edizioni Rai).

* *

Tornando alla Spagna franchista nel suo primo periodo (quello falangista), postiamo dunque consistere come essa trovasse qualche precedente — sia pure trasformato e deformato nella generazione anteriore. Fu adesso istituito, nel novembre 1941, un *Consejo de Hispanidad* alla dipendenza — si noti — del ministero degli Esteri. Di codesto Consiglio facevano parte intellettuali spagnuoli civili ed ecclesiastici, insieme con ambasciatori di parecchie repubbliche dell'America Latina; e si parlò dalla Falange di «impero spagnuolo». Insomma, anche in questo caso il nazionalismo trapassava in imperialismo, come sempre ai nostri tempi, e soprattutto presso i nuovi popoli, dai sultani e dittatori arabi ai presidenti repubblicani dell'Indonesia e di Cuba; e, sempre nella stessa compagnia, nazionalismo e imperialismo spagnuolo ricorsero, per rinforzo fanatico, al razzismo.

Non credo che Franco, dentro di sé, abbia mai preso molto sul serio codeste velleità imperialistiche del nazionalismo falangistico; ed è a tutti noto come abbia ridotto ai minimi termini la importanza e l'influenza della Falange. Ma, in quanto al tema di una concezione e tradizione politico-etica spagnuola, nettamente distinta dall'europeismo liberale-democratico, e infinitamente superiore, egli ha seguitato a strimpellarlo fino a questi ultimi tempi.

E' stata, pertanto, una forte sorpresa, all'indomani del rimaneggiamento ministeriale spagnuolo del 10 luglio, leggere un comunicato ufficiale madrileno in cui si esponevano criteri, propositi, programmi del rinnovato governo. Ma la sorpresa formale per questa ricerca di contatto governativo con il popolo, è stata superata dal contenuto del comunicato, in cui si promette di prestare ogni attenzione all'opinione pubblica, e si parla di «vocazione europea» della Spagna. Qui abbiamo proprio un cambiamento di principi: europeismo al posto della *Hispanidad*. E ciò all'indomani degli odiosi provvedimenti presi in seguito alle manifestazioni ispano-europee di Monaco, ove si è detto chiaramente che la richiesta franchista di associazione della Spagna al Mercato comune non potrà essere presa in considerazione senza un preventivo cambiamento di regime. Ciò che corrisponde all'opinione, unanime o presso a poco, dell'opinione comunitaria europea.

Non séguito questo discorso, perché intendo rimanere in questo articolo sul terreno culturale. E per rimanerci, dirò come vedo le cose, a proposito delle due tesi opposte: Spagna europea, o Spagna «hispanica». E' una opposizione che svanisce quando si guardi al decorso storico della nazione spagnuola (dimensione verticale), e agli elementi componenti ciascun periodo della sua storia (dimensione orizzontale). Si troverà che ci sono periodi in cui la Spagna occupa un posto centrale nella storia europea (basta solo pensare al secolo che da Ferdinando il Cattolico va a Filippo II), e altri in cui essa rimane piuttosto marginale (come al tempo d'Isabella e dei due Alfonsi). Ma negli uni e negli altri, si scoprirà che fatti e fattori della storia spagnuola trovano analogie e nessi in quelli degli altri paesi europei.

Se c'è indubbiamente una nazione spagnuola, i suoi caratteri, sono della stessa natura di quelli della nazione francese, inglese, italiana. Forsechè la *Hispanidad* non risponde al nazionalismo francese e italiano, il Caudillo al Duce e al Führer, e la Falange al partito unico fascista, nazista o bolscevico? E in che cosa differiscono sostanzialmente liberali, repubblicani, socialisti spagnuoli da quelli italiani, francesi, belgi? Ciò che non pregiudica la personalità dell'una nazione e delle altre, ma invece concorre a formare quella «comunità di nazioni» costituente l'Europa da mille anni a questa parte, e che rimarrà anche quando sarà realizzato l'ideale e soddisfatta l'esigenza di una associazione europea supernazionale.

Luigi Salvatorelli

LO SPIRITO DEL PAESE E' ALLERGICO ALLA DOTTRINA COMUNISTA

L'economia in Polonia è un sistema misto fondato sulla pacifica tolleranza degli abusi

Non esiste crisi agricola, i generi alimentari non sono cari (da 600 a 1200 lire un chilo di carne), la ricostruzione, dopo le immense rovine del 1945, appare notevole Ma tutti i prodotti industriali sono scadenti e molto costosi, gli alloggi inospitali, i clienti trascurati nei negozi e negli alberghi - Il tenore di vita è discreto (inferiore di un quarto a quello italiano), perché tutti "si arrangiano,, - Gli autisti governativi adoperano le macchine ministeriali come taxi, gli artigiani eseguono lavori privati con materiale della collettività, prospera la borsa nera - Il regime lascia fare: predica il socialismo e l'alleanza con la Russia, ma guarda all'Occidente e sogna la neutralità

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, luglio.

L'acquafresaio che vende bibite fredde, gelati e succhi di frutta all'angolo di una strada di Varsavia è un impiegato statale, e appartengono allo Stato i correttino, le battiglie d'acqua gassosa, il ghiaccio e lo spremilimone. E' invece privata la grande «Mercedes» nera ferma davanti a lui, come la fortuna del giovanotto seduto al macchina per sorbire un'aranciata. Si tratta, m'informano, del primogenito di un famoso pasticciere che può guadagnare tanto, in questo regime di austerità pianificata, da regalare al figlio una vettura straniera di lusso, qui tre volte più cara che in Germania.

Altre automobili di Varsavia forniscono un esempio di ciò che s'intende in Polonia per economia mista. Gli autisti di alti funzionari, durante le ore d'ufficio dei titolari, possono usare le macchine ministeriali come taxi privati, e intascare il prezzo delle corse con la benzina pagata dall'erario. E' un sistema, si afferma, vantaggioso per tutti, che quadruplica il numero delle scarse auto pubbliche e raddoppia lo stipendio di piccoli impiegati, con un costo collettivo davvero minimo: un po' di carburante, modesti consumi di gomme e qualche riparazione di tanto in tanto.

Con criteri analoghi si cerca di sanare, dopo le deficienze dei trasporti urbani, che la manchevolezze dell'edilizia, qui statale, municipale, cooperativa, e mai o quasi mai privata. Quando un cittadino ha bisogno di riparazioni o di abbellimenti alla propria casa, si reca infatti in un cantiere e tratta, da uomo a uomo, con uno dei muratori. Costui lascia il lavoro con il secchio della calcina o il barattolo della tinta, proprietà l'una e l'altra dell'impresa pubblica, fa quel che deve per conto del cliente e incassa la somma pattuita; nessuno gli toglierà le ore di lavoro perdute dalla buata-paga e reclamerà un indennizzo per i materiali sottratti. E' un abuso, ovviamente, non consentito e tuttavia così diffuso e consolidato che lo si può considerare una tacita concessione delle autorità ai cittadini.

Un giornalista inglese sostiene che anche la Polonia ha compiuto il suo miracolo economico, assicurando un livello di vita decente a un popolo che non sa, né vuole lavorare. Cita i mezzi di negozi che lasciano infilare le code dei clienti senza degnarsi di servirli e i camerieri dei ristoranti, chiamati più volte al tavolo, che rispondono: «Finisco la sigaretta e vengo». Sono difetti, a parer suo, di un popolo che non riesce a dimenticare nel secolo ventesimo l'antica pigrizia del villaggio slavo, un'atmosfera capace di contagiare tutto e tutti, tanto che a Varsavia, unica capitale d'Europa, i piccioni finiscono un'ala sotto le macchine per la riluttanza a muovere in tempo le ali.

Il giudizio indubbiamente colorito, non spiega tuttavia le cause degli squilibri polacchi. La trasformazione della Polonia da paese quasi esclusivamente agricolo a paese in larga parte industriale, è avvenuta nelle peggiori condizioni possibili: cinque milioni di morti in guerra; altri cinque milioni emigrati dalle terre dell'Est ceduto ai russi alle regioni ex-germaniche dell'Ovest; tre città, Varsavia, Danzica e Bydgoszcz, completamente distrutte; capitali finanziari inesistenti; imprenditori privati scoraggiati dai regime; maestranze specializzate pressochè introvabili.

Oggi in Polonia ho di nuovo un'agricoltura florida, produce ogni anno sette milioni di tonnellate d'acciaio, supplisce con il carbone alla penuria di altre fonti d'energia; possiede una rete stradale e ferroviaria per lo meno soddisfacente. Difficile calcolare il suo reddito, non potendo dare allo zloty un valore esatto, ma gli esperti lo ritengono solo di un quarto inferiore al reddito individuale medio dell'Italia. Valutati i punti di partenza, il cammino percorso è, almeno nelle cose essenziali, tutt'altro che scoraggiante.

Esistono però in ogni campo deficienze stridenti e a prima vista incomprensibili. La Polonia possiede eccellenti imprese metalmeccaniche, che hanno i loro punti di forza nei cantieri navali e nelle fabbriche d'impianti industriali: ma la produzione automobilistica non arriva a quindicimila unità all'anno. Cattive le stoffe, cattivi i mobili, cattive le sigarette, cattivo il vino. Pessima poi la cucina dei ristoranti, quasi tutti collettivizzati, che vende immangiabili carni squisite, come quella dei polli, polli veri, non di batteria, considerati un vanto dell'agricoltura nazionale. Negli alberghi, anche in quelli di lusso, bisogna rifarsi i letti da sé, perchè le cameriere lasciano lenzuoli e coperte piegati in quattro sui materassi: e basta questo ad avvilire i turisti, che le bellezze naturali e quelle, davvero splendide, dei centri storici, potrebbero richiamare in buon numero.

Sono i risultati d'un'economia pianificata che a un certo punto ha voluto metter le mani anche sugli spilli, la caramelle e i fiori; per poi far macchina indietro, lasciando a piccole imprese commerciali e industriali profitti incompatibili con le strutture del regime: e così precari e temporanei che i privati hanno finito per far poggio dello Stato, pur di sfruttare al massimo l'attimo di fortuna. Contraddizioni e disordini aumentano sensibilmente se dalla sfera puramente economica si passa poi alla realtà sociale.

Sommando i guadagni del marito e della moglie, una famiglia polacca incassa un minimo di 3 mila zloty al mese (circa 70 mila lire al cambio ufficiale) di cui solo l'equivalente di 4 mila lire verrà sborsato per l'affitto di casa: e non è certo preoccupante la spesa giornaliera, perché la carne in Polonia costa dalle 600 alle 1200 lire al chilo, il pesce 900, le patate 100 e la frutta 300. Scuola e assistenza medica sono gratuite, semigratuiti medicinali, tranvai e autobus, bassissimo prezzo libri e spettacoli. Invece, vestiti, scarpe, biancheria, oggetti domestici, cosmetici, i prodotti insomma dell'industria, costano due volte più cari che in Italia, mentre la loro qualità è nettamente peggiore. In Polonia si vive meglio in campagna che in città, dove ciascuno, uomo o donna, ha, oltre al lavoro, un alloggio assicurato: ma solo una stanza a testa, di tre metri per tre metri, mal costruita, male ammobiliata, con servizi rudimentali e scadenti.

All'infuori dei dirigenti politici, amministrativi, tecnici e culturali, gli operai e gli impiegati, il grosso cioè della popolazione urbana, non possono elevare in alcun modo lecito il loro livello di vita: chi vuole di più, è costretto dunque a violare la legge. Può rosicchiare abusivamente qualche ora di lavoro e impiegarle, come uomo di fatica, come domestica, come meccanico o elettricista, per conto di un altro; può appropriarsi di beni pubblici per uso proprio; o fare infine il gran salto, e passare nella categoria dei venditori notturni di merci sottratte ai magazzini, o in quella, abbastanza numerosa dei contrabbandieri di valute estere. Gli abusi e le frodi, in Polonia, non addolciscono la vita solo a una minoranza di borsari neri, ma a tutta la cittadinanza: le autorità lo sanno perfettamente, ma sono costrette a lasciar fare e a chiudere entrambi gli occhi.

Perchè? La risposta è legata alla natura stessa di uno Stato totalitario che non ha la forza di imporre la propria volontà al Paese, e deve perciò subire, tollerare, far finta di non sapere e di non vedere. In Polonia un regime rivoluzionario si è trasformato di fatto in un regime conservatore: conservatore del potere di chi governa, e non intende certo rischiare il posto per una questione di principio di cui è il primo a dubitare. Non tutti i dirigenti della Polonia sono di questo stampo, ma quelli che lo sono dànno il tono all'orchestra: un tono accomodante, conciliante e riflessivo, che lascia andar le cose per il loro verso, nella speranza di vederle aggiustate da sole, prima o poi. Indubbiamente l'economia e la società polacca forniscono un ottimo osservatorio a chi voglia guardare da vicino il panorama di questo paese.

E non è il solo. Riferirò, telegraficamente, il risultato di un colloquio con un esponente di primo piano del ministero degli Esteri. «Come — chiesi — i vostri rapporti con la Francia?». «Fraterni — fu la risposta — esattamente come in passato». «E con la Gran Bretagna?». «Eccellenti, più che cordiali». «Con gli Stati Uniti?». «Davvero non possiamo lamentarci». «Con la Cina?». «Purtroppo i nostri rapporti con la Cina non potrebbero essere peggiori». «E con l'Urss?». «Beh, in primo luogo l'Urss è una grande Potenza, e poi non dovete dimenticare che i russi sono stati gli unici liberatori che abbiamo avuto».

Si può aggiungere a queste dichiarazioni il giudizio di un altro diplomatico, a proposito del piano Rapacki sventato, com'è noto, ad allontanare tutte le forze armate sovietiche dall'Europa dell'Est, in cambio di una ritirata militare americana dalla Germania) il quale mi ha detto testualmente: «Se l'Occidente accetterà le nostre proposte, il "ripensamento" della Polonia può divenire totale»; informandomi poi che, nel suo ministero, casi delicati e importante, i posti chiave sono tutti in mano di ex-socialisti, mentre i comunisti di stretta osservanza ricoprono solo i ruoli di fattorino, scrittorale, usciere e segretario...

Pensiamo, in definitiva, che abbia davvero ragione il collega Weis di Le Monde, quando scrive a proposito della Polonia: «Qui il comunismo è divenuto una specie di clima, inevitabile come i fenomeni atmosferici: che bisogna sopportare come il caldo d'estate e il freddo d'inverno, e a cui ciascuno si sforza di adattarsi meglio che può, come se nessun regime politico governasse il Paese».

Paolo Pavolini

Jacqueline e il cosmonauta

John Glenn e la moglie del Presidente degli Stati Uniti, Jacqueline Kennedy, fanno dello sci acquatico a Hyannis Port durante l'ultimo «week end» (Telefoto AP)

CINQUEMILA SCIENZIATI PRESENTI AL CONGRESSO DI MOSCA

Una nuova tecnica rende sicura la diagnosi del cancro allo stomaco

Si tratta di un «palloncino radiante» immesso nell'organo dei pazienti - Un fatto ancora inspiegato: per questo solo tipo di tumori la mortalità è in netta diminuzione, soprattutto negli Stati Uniti - Ipotesi sull'insorgenza del cancro al seno

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 23 luglio.

L'ottavo congresso internazionale sul cancro ha aperto i suoi lavori ieri, a Mosca, con un messaggio del Primo ministro Nikita Krusciov. Nell'odierna seduta di questa che, senza tema di smentite, può essere considerata come la più grande assise della storia tenuta dagli uomini impegnati nella difficile lotta contro il «flagello dell'èra moderna», i delegati hanno ascoltato alcune relazioni di estrema importanza sulla diagnosi e la cura del male.

Nell'aula messa a disposizione dal congressisti nella grandiosa sede dell'Università di Mosca, sulla collina Lenin che sovrasta la metropoli, il dott. Norman B. Ackerman della facoltà di medicina dell'Università del Minnesota, ha illustrato la nuova a punto di una nuova tecnica per la diagnosi del cancro allo stomaco basata su di un «palloncino radiante».

Al paziente che si sospetta affetto da un cancro allo stomaco, viene fatta inghiottire una piccola dose di fosforo radioattivo, una specie di «cocktail radioattivo». Si sa che questo isotopo particolare viene assorbito in quantità maggiore dai tessuti cancerosi che dai tessuti normali, cosicché può benissimo essere usato per accertare la presenza di un cancro.

Quindi si passa nello stomaco del paziente, un palloncino dalle sottili pareti di gomma su cui è spalmata una emulsione speciale sensibile alla luce e ad altre forme di radiazione. Appena introdotto nella cavità dello stomaco il palloncino viene gonfiato d'aria fino a che non riempie l'intera cavità.

I raggi emanati dal fosforo radioattivo colpiscono il palloncino impressionando l'emulsione così come la luce impressiona un film fotografico.

Quando il pallone viene sgonfiato e estratto dallo stomaco del paziente, l'emulsione variamente impressionata dai raggi viene studiata con una tecnica speciale. Se si rileva una particolare concentrazione di linee provocate dai raggi, ciò significa che il cancro è presente.

Il dr. Ackerman ha sottolineato che finora per seguire l'azione del fosforo radioattivo nello stomaco si ricorreva ai contatori Geiger: quando il contatore registrava una radiazione particolarmente intensa da una determinata parte dello stomaco ciò consentiva di fare una diagnosi di cancro.

Ma lo scienziato ha rilevato che questo sistema che viene effettuato a mezzo di uno strumento posto al di fuori del corpo presenta degli inconvenienti e non consente una diagnosi certa, per quanto riguarda alcune parti dello stomaco relativamente inaccessibili. Invece ricorrendo al sistema del «palloncino radiante» si è potuto constatare che esso consente la diagnosi del male o permette di stabilirne la sua assenza con estrema sicurezza, come provato dall'esame di 200 pazienti.

Un'altra relazione estremamente interessante è quella che ha fatto il dr. Waltman Waters della clinica Mayo di Rochester nel Minnesota. Lo scienziato ha riferito sugli studi compiuti su 10.464 pazienti operati di cancro allo stomaco nella sua clinica dal 1907 al 1954; lo studio senza dubbio più esauriente che sia stato compiuto fino ad oggi in materia.

Egli ha detto che il 89 per cento dei pazienti hanno subito visite di controllo per periodi che oscillano dai 5 ai 30 anni. I risultati di questo vasto sono stati estremamente interessanti in quanto dimostrano i progressi realizzati nella chirurgia e nella diagnosi di malattia:

— Durante gli anni, il «tasso di resettibilità» cioè a dire la proporzione dei pazienti i cui cancri si dimostravano operabili è cresciuto dal 44 al 62 per cento.

— Il tasso di sopravvivenza quinquennale a che costituisce il normale criterio di giudizio d'una cura è cresciuto dal 48,5 al 62,1 per i pazienti che non hanno subito fenomeni di metastasi e dal 29,2 al 34,8 per cento per i pazienti in generale.

— La mortalità è diminuita dal 16 all'8 per cento.

Lo scienziato ha anche fornito alcuni dati interessanti concernenti un fenomeno che è già stato segnalato da altri medici in questi ultimi anni: una progressiva diminuzione della mortalità per cancro allo stomaco negli Stati Uniti, per cause che ancora sfuggono.

Egli ha rilevato che la mortalità per cancro allo stomaco è passata da 22 per 100.000 abitanti nel 1930 (25 per i maschi 18 per le femmine) a 13 nel 1956 (17 per i maschi 10 per le femmine).

Mentre anche in altri Paesi — ha dichiarato lo scienziato — si è constatato un analogo fenomeno, è certo però che esso, negli Stati Uniti, ha avuto la maggiore intensità.

Mentre il congresso è entrato nel vivo dei suoi lavori, si attende con interesse la relazione di uno dei più noti cancerologi sovietici, direttore di uno dei più importanti istituti russi per la ricerca sul cancro, il dr. Kavetski.

Alcune anticipazioni di quella che potrà essere la sua relazione si possono trovare in una intervista rilasciata sabato scorso nella quale lo scienziato ebbe tra l'altro ad attribuire l'aumento constatato nella diffusione del cancro alla mammella al fatto che nei paesi ad economia sviluppata, l'allattamento artificiale viene praticato con sempre maggiore intensità.

Il dr. Kavetski ha anche emesso l'ipotesi che il cancro alla mammella possa essere in parte determinato dal ricorso agli aborti, anche questa una pratica molto più diffusa oggi che in passato.

Circa la dibattuta questione del rapporto tra fumo e cancro polmonare, lo scienziato ha rilevato che al riguardo non esiste «una opinione ufficiale» degli scienziati russi. Comunque l'impressione dominante è questa: che il fumo sia una delle possibili cause del cancro ai polmoni, anche se ancora non si conosce esattamente la sua importanza come fattore determinante del male.

Comunque tra i 5.000 scienziati di 70 Paesi che affollano questo importantissimo congresso, si respira un'aria di prudente ottimismo. E' viva infatti in tutti la sensazione che le attuali ricerche e gli attuali studi condotti in tutto il mondo su una scala che non ha precedenti debbano autorizzare ormai, anche sulla base dei progressi concreti già constatati, la speranza di essere finalmente giunti alla vigilia di una vittoria definitiva su questo spaventoso male.

a. p.

Consiglio di famiglia a Ginevra per l'avvenire di Vittorio Emanuele?

L'ex re Umberto esorterebbe il figlio a riprendere il lavoro in banca - Ancora precarie le condizioni del giovane principe

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 23 luglio.

A Merlinge, residenza dell'esilio dell'ex-regina Maria José, circola con insistenza la voce che Umberto, che ora è a Cascais nel Portogallo, avrebbe deciso di indire a Ginevra un consiglio di famiglia per esaminare le prospettive professionali di Vittorio Emanuele, attualmente in convalescenza dopo il grave incidente automobilistico del 26 maggio scorso, alla periferia di Losanna.

Al «consiglio» prenderebbero parte, oltre a Umberto e Maria José, le figlie Maria Gabriella e Maria Beatrice. L'ex-re avrebbe l'intenzione di esortare il figlio a riprendere l'impiego che per un certo tempo aveva occupato nella filiale di una banca americana a Ginevra. Vittorio Emanuele si era specializzato nel settore dei cambi. Sarebbe stata accantonata la decisione di escludere Vittorio Emanuele dalla lista di successione a favore del duca Amedeo di Aosta.

A proposito di tali voci un portavoce dell'ex-regina Maria José ha dichiarato: «Non so nulla. Del resto non è consuetudine della Real Casa commentare le informazioni diffuse a proposito di Vittorio Emanuele II».

Le condizioni fisiche di quest'ultimo sono ancora precarie. Nell'incidente del 26 maggio scorso il principe riportò, oltre alla commozione cerebrale, la rottura della rotula del ginocchio. La rotula spezzata gli venne sostituita con una rotella di metallo da un noto ortopedico francese. Tuttavia il rischio che Vittorio Emanuele possa rimanere claudicante per tutto il resto della sua vita, non è ancora scongiurato.

Dopo una permanenza di sei settimane all'ospedale cantonale di Losanna egli ha potuto fare ritorno a Merlinge dove ala trascorrendo la convalescenza. Nei prossimi giorni dovrà ritornare a Parigi per essere visitato da un noto chirurgo francese.

l. f.

Ragazza con la gonna in fiamme si getta nel lago in motoscooter

Spenta il fuoco, la giovane è tornata a riva a nuoto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 23 luglio.

(a. c.) Stamane verso mezzogiorno, Annarosa Castiglioni, di 23 anni, dopo aver passato un paio d'ore sulla spiaggia del Lido di Cannero e aver preso il bagno, aveva avviato il suo motoscooter ed era ripartita per tornare a casa. Percorsi qualche decina di metri, per un ritorno di fiamma, la motoretta s'incendiava.

Il fuoco si appiccava anche alla sottana della ragazza. Con prontezza di riflessi, Annarosa sterzava bruscamente, si dirigeva verso la spiaggia e sempre in sella alla motocicletta, entrava nel lago per alcuni metri.

Abbandonato il motoscooter, la ragazza ritornava a riva a nuoto fra le stupore dei bagnati che affollavano la spiaggia. Annarosa è uscita dalla avventura pressochè illesa. La sua motocicletta è stata recuperata mezz'ora più tardi dai Vigili del Fuoco.

SALONE de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 53.558

ACCETTAZIONE
- «Inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale (2ª parte).

VENDITA
- Legislazioni: turistica, sanitaria, ospedaliera, assistenziale, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria e altre leggi speciali.
- Testi unici delle imposte e della finanza locale, raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle imposte.
- Tariffe dei dazi doganali - Note esplicative alla tariffa, aggiornate - Leggi e regolamenti doganali.
- Programmi d'insegnamento per le scuole medie, ginnasio, liceo e istituti: magistrale, tecnici industriali, commerciali, agrari e per geometri.
- Codici vari - Capitolati generale e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, igienico-sanitari, di riscaldamento e di scoglliera. - Raccolte di leggi sull'edilizia privata e su quella popolare ed economica.
- Pubblicazioni sul diritto giuridico e sul trattamento economico, di missione, di trasferimento e sui ruoli di anzianità del Personale delle Amministrazioni dello Stato.
- Leggi speciali: urbanistica, artigianato, prevenzione infortuni, igiene del lavoro, assicurazioni sociali, territori montani, costruzioni ospedaliere e scolastiche, polizia mortuaria e veterinaria, locazioni ecc.
- Monografie d'arte, classici greci e latini, guide città d'Italia in varie lingue, itinerari dei musei e gallerie d'Italia.
- Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, E. Baschenis, J. Bassano, P. Batoni, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, De Pisis, Dolci, Francia, Gelée, Gigante, Gignous, Giorgione, Guardi, Guercino, Longhi, Maestro della Betulia, Mario dei Fiori, Michelangelo, Palizzi, Pannini, Perugino, Raffaello, Rosa, Ruoppolo, Signorini, Segantini, Tiziano, Tosi, Usti, Vanvitelli, Van Bloemen.
- Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Militare Italiana.
- I documenti diplomatici italiani.
- Carte geologiche d'Italia - Pubblicazioni della C.E.C.A. e del M.E.C.
- Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA
- Gazzetta Ufficiale - Raccolta Ufficiale leggi e decreti - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni.

SPETTACOLI

Al festival di Locarno

Un modesto film del grande Dmytryk su un santo che vola

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 23 luglio.

Quasi settantenne, King Vidor è ancora un uomo dritto e vigoroso. Per un monumento all'americano moderno, probabilmente prenderebbero lui come modello. Ma, a guardarlo bene mentre pronuncia un discorsetto di convenienza prima che sugli schermi del Kursaal si animino le immagini ingiallite e straziantì del suo capolavoro «La folla», si ha la curiosa sensazione che gli manca qualcosa. Ecco, ci siamo: dovrebbe avere in testa, o almeno rigirare fra le mani, il cappellone da cow-boy, quelli a larghe tese che i ricchi texani, magari soltanto nei film, portano ancora oggi. Vidor è del Texas, appunto; e nel Texas, nelle piantagioni di cotone del Sud, ha visto per la prima volta quei negri che affollano le scene di «Alleluja».

Il Festival di Locarno ha dedicato a Vidor una retrospettiva che si è aperta l'altro ieri con un curioso filmetto del 1923, «Three wise fools», ormai un pezzo da museo soltanto, ma in cui, ad esempio in una scena ricostruita interamente in studio, balena qualcosa di chapliniesco. Non si tratta di un'illusione: lasciamo perdere, infatti, «La grande parata» (1925), troppo nota per spenderci altre parole, e, del resto, nemmeno un gran film; rivediamo piuttosto «La folla» (The crowd), che è del 1927, e subito ci accorgiamo che l'impiegatuccio tanero e cordialone, che l'ingranaggio di una società disumana (ecco un bell'esempio, questo sì, di alienazione) schiaccia come un insetto, è un fratello di Charlot, dell'ometto che Chaplin aveva già allora rifinito in un personaggio immortale e che pochi anni dopo sarà schiacciato nella fabbrica di «Tempi moderni».

Alla proiezione della «Folla», svoltasi al mattino, com'è consuetudine per questa retrospettiva, il pubblico non era dapprima molto numeroso. Poi ha fatto irruzione un gruppo di ragazze ticinesi, studentesse della magistrali, che avevano appena partecipato alla prima riunione della giornata di studio sull'insegnamento del cinema, organizzate dal dipartimento cantonale della Pubblica Educazione. Proprio queste giovani hanno offerto il consolante spettacolo di un pubblico attento e divertito: si sono commosse e hanno riso (poiché «La folla» è un'opera amara ma anche gaia, talvolta, in questo confermando l'influsso di Chaplin), come neppure gli spettatori di allora. Per la storia, infatti, il film fu un insuccesso, oltre che di critica: le ragazze ticinesi gli hanno reso ora giustizia.

Altri film di Vidor saranno presentati nei prossimi giorni, ma c'è da rimanere perplessi a leggere nel programma il titolo di un fumettone come «Salomone e la regina di Saba». Eppure, dicono, è stato proprio Vidor a volerne la proiezione. Una riprova, se occorreva, che i registi sono spesso pessimi giudici delle loro opere; ma soprattutto che, in casi del genere, è inutile parlare di decadenza o di involuzione. E' più semplice, e più logico, parlare come se si trattasse di due registi diversi, neppure parenti fra loro: da una parte il Vidor della «Folla» e di «Alleluja», dall'altra, ahimè, il Vidor che illustra in Storia Sacra in grandi immagini colorate.

Questi sdoppiamenti di personalità, chiamiamoli così, non sono del resto infrequenti nel cinema americano. Si prenda il caso di Edward Dmytryk, di cui ieri, neanche a farlo apposta, gli Stati Uniti hanno presentato «The reluctant Saint»: ecco cosa ha da spartire il Dmytryk del non dimenticato «Cristo fra i muratori» (lo ha riproposto di recente anche la nostra tv) con il Dmytryk che ha prodotto e diretto questo intruglio dolciastro sulla vita di San Giuseppe da Cupertino?

Si tratta, per chi non lo sapesse, di un santo italiano, delle Puglie, vissuto nel 600 e al quale, quando era assorto in preghiera, bastava che accadesse di staccarsi dal suolo e di rimanere per qualche tempo librato a mezz'aria. Su questa singolarità, Dmytryk ha naturalmente impostato tutto il film, ma vi ha ricamato intorno con tale melensa disinvoltura da farne quasi, anziché l'opera edificante che avrebbe dovuto essere, uno scherzo irriverente e di pessimo gusto. Può darsi che San Giuseppe da Cupertino, e il film fa di tutto per confermarlo, non avesse altre qualità oltre a quelle aviatorie; ma davvero non meritava una così solenne canzonatura. Di questa sono complici anche lo scrittore John Fante, che ha steso la sceneggiatura, e molti attori di diverse nazionalità, italiani compresi, poiché il film è stato girato da noi. Per fortuna, Massimiliano Schell (guardate dove è finito l'avvocato difensore di «Vincitori e vinti») si adopera come può per evitare che il suo sacro personaggio si copra troppo di ridicolo.

Alberto Blandi

Difenderanno a calci i colori piemontesi

Alcune belle ragazze di Chivasso si allenano al calcio per la prova sportiva di stasera al gioco televisivo

STASERA LA CITTADINA PIEMONTESE AFFRONTA BARDOLINO

Chivasso al 2° round di «Campanile sera»

La popolazione affronta il gioco con un'aria tra scanzonata e seria - Tra le varie prove, una gara di scultura

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 23 luglio.

Chivasso si avvicina alla sua seconda piccola avventura televisiva con un'aria tra scanzonata e seria. A prima vista il suo volto è imperturbabile, se non vogliamo chiamarlo scherzoso, ma ad un più profondo esame si può scoprire un minimo di febbre. Oh, appena qualche linea. Non al di là di quanto nei termometri ordinari la temperatura, pur essendo classificata «febbre», porta la qualifica di «normale».

Da tutte le parti si continua a ripetere che questa seconda prova di «Campanile sera» è soltanto un gioco, precisamente come la prima. Un gioco per di più di un'estrema insignificanza. Ma ogni gioco comporta qualche aumento di temperatura, persino la tombola casalinga. C'è chi sostiene che la nuova formula di «Campanile sera» non è all'altezza di una tombola casalinga, ma non perdiamoci in considerazioni critiche. Noi ci troviamo di fronte ad un gioco con assistenza spettacolare di folle. Il gioco non è gran che, donde l'aria scanzonata, ma impegna, donde l'aspetto serio.

Ad aumentare la serietà, almeno esteriore, dei volti, ha contribuito oggi una profonda delusione. Si stava nervosamente in attesa di sapere in che cosa sarebbe consistito il «compitone» iniziale, considerato di gran valore pur se assegna un solo punto di merito. Per far fronte a ogni incognita, erano stati mobilitati un centinaio di cervelli, da raccogliere come spettacolo scenico sul palco d'onore o come soccorso d'urgenza (...altri due pensatoi pubblici e in molti privati). Di fronte a questa laboriosa mobilitazione della scienza, arriva la informazione esplicativa che si tratterà soltanto di qualche cosa di farsesco o quasi. In confronto, quell'orchestra dell'altro volto materiata di soli rumori discordi, diventa quasi una trovata geniale.

Domani arriverà a Chivasso un pacco contenente un blocco di fenolite. Se abbiamo capito bene deve trattarsi di una materia plastica semipugnace e facilmente malleabile. Per quaranta, quarantacinque minuti uno scultore scelto da Chivasso e uno scelto da Bardolino dovranno modellare il busto di un personaggio evidentemente notissimo per arte anteriore o fotografie popolari. Vincerà lo scultore dei due campi che si sarà avvicinato di più alla rassomiglianza, dato che nella scultura moderna sia ancora d'obbligo la rassomiglianza.

Dicevamo che la trovata sa di farsesco, o se non è così è per lo meno la caricatura di un'arte. E ciò sarebbe secondario. Il guaio essenziale è che Chivasso ha raccolto grandi mezzi per far fronte ad una grande impresa. Adesso si trova a disporre di una clava per rompere una tela di ragno. Né si può dissipare l'impegno. Che cosa ci starebbe a fare quel palco di cui dicevamo con soli elementi decorativi sia su, se come sostegno della scienza. Altrimenti somiglia troppo ad una fiera della vanità. Ed è risolto il problema considerando le menti disoccupate come semplici ospiti d'onore. Chivasso tiene molto alla loro simpatia e alla loro amicizia, sia per nobilitare questo gioco, sia per garantirsene una disponibilità ulteriore nel caso di una seconda vittoria, qualora si debba finalmente affrontare uno scontro di calibro elevato.

Mentre gli scultori si balocchearanno con la materia morbida in luogo del marmo o del granito, si affronteranno a Milano le due sapienze rispettivamente (in fatto di conoscenze cinematografiche. Da una parte e dall'altra un proprietario (maschile o femminile) di cinematografo, una cassiera, una maschera. E' probabile che essi debbano sbizzarrirsi su temi che abbiano una certa iniziale (attori, autori, registi, titoli di film). In proposito Chivasso si sente abbastanza robusta. C'è da concorrere ad un punto. Così come la scultura, e giudicate voi se poteva toccare alla scultura un avvilimento maggiore.

Altro punto toccherà alla prova dei mestieri, dove peraltro Chivasso è quasi esclusivamente passiva. Chi lavora è l'«inquisitore» di Bardolino. A Chivasso tocca soltanto la difensiva.

E poi lo sport. Altro punto. Sua unica caratteristica è quella di avere come protagonisti soltanto le donne, il che non sarà meraviglioso per il nuoto, ma lo sarà abbastanza per il football, queste essendo le due prove previste. Il nuoto domanda soltanto due atlete, ma Chivasso ne manderà quattro. Un articolo del regolamento esclude infatti dalla gara le professioniste o le tesserate. Due delle quattro prescelte furono già tesserate. Il passato ha valore di presente? Giudicheranno gli arbitri.

Per il foot-ball, l'insegnante di ginnastica Giuseppe Dantona avrebbe allenato robustamente una squadra che dovrebbe dare del filo da torcere a qualsiasi altra consimile. La compongono Tonina Ramella, Maria Bruni, Silvia Cattana, Giovanna Puccan, Margherita Girardi. Ma non è certo del tutto che sarà composta così. Chivasso auspica l'immissione nel gruppo di una giovane di Caluso, la popolare Graziella, abituata a battersi con il foot-ball maschile.

Infine avremo (tre punti) la cabina, con il dott. Umberto Antonelli e il perito elettrotecnico Umberto Regis. Essi non hanno bisogno di un augurio di buona fortuna. Essi dimostreranno l'altra volta di essere molto cari a questa dea capricciosa. Continua l'afflusso di auguri e incoraggiamenti telefonici, telegrafici, postali. Il più lontano è di un ragazzo di Chivasso residente a Parigi.

Antonio Antonucci

E' morto a 84 anni l'attore Victor Moore

New York, 23 luglio.

Il noto attore americano Victor Moore è morto oggi, all'età di 84 anni, essendo nato il 24 febbraio 1878.

Aveva al suo attivo una lunga e applaudita carriera cinematografica e teatrale: sullo schermo aveva esordito nel 1916 quale attor comico, diventando in seguito apprezzato caratterista. Come tale diede il suo meglio in un notevole film di Leo McCarey, Cupo tramonto (1937), dove raffigurò con penetrazione profonda e sincera umanità il progressivo declino di un americano qualunque che a poco a poco vede farsi il deserto intorno a sé. Molti altri film lo ebbero nel cast in figure e figurette marginali sempre acutamente disegnate; e anche i teatri di Broadway si servirono spesso di lui in commedie di successo.

Trionfano a Juan-les-Pins i canti sacri delle negrette

Stasera si conclude il festival del jazz

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 23 luglio.

Alla vigilia della chiusura — che avverrà domani sera — il 8° Festival internazionale del jazz può rivendicare un successo di qualità e di pubblico. L'Europa è stata presente con sette formazioni, tutte degne, seppure non paragonabili a quelle americane, specialmente alla Big-band di John Gillespie, formata di solisti eccellenti e animata dalla personalità ricca di humor e di sensibilità del vecchio «Dizzy» e, in altro genere, alle Clara Ward Singers. Sono negre che, come Mahalia Jackson, cantano i famosi gaspels, che non sono esattamente i vangeli, ma canti religiosi tratti dal folclore negro, belli e commoventi.

Clara Ward ha riunito questo gruppo nel '45, sulle orme di quanto già nel '31 aveva fatto sua madre Gertrude: il successo è stato grandissimo e crescente, sia che le Ward Singers si esibissero al festival di Newport o alla Carnegie Hall, come nei più famosi alberghi d'America e nei locali notturni del vecchio e del nuovo mondo. A tutt'oggi esse vantano di avere percorso oltre 20 milioni di chilometri, i loro canti, per lo più brevi ed appassionati, tutti swing, talvolta gravi, solenni, quasi salmodiati con accenni di danza, costituiscono uno spettacolo d'arte completo, quasi perfetto, che tocca gli spettatori: questi canti riflettono stati d'animo e speranze cari ai nostri cuori.

Stasera le Clara Ward Singers hanno tenuto sotto fascino le 2500 persone ammassate tra i pini del largo Gould. Prima di loro si era presentato il quintetto tedesco di Michael Naura, espressione del più severo hard-bop, e la notissima orchestra tradizionale di Claude Luter (Francia) la cui celebrità risale ai tempi di Sidney Bechet, qui presente in spirito e con la sua statua di bronzo.

La seconda metà della serata è stata riempita da John Gillespie e dai suoi 14 musicisti, tutti eccellenti e pieni di brio. Fra i molti pezzi, particolarmente applauditi «Manteca», «Con alma», la suite africana «Cush». Domani sera il programma si ripete con le stesse orchestre, a chiusura del festival.

m. r.

Teatro dei Giardini Reali. - Stasera alle 21, prima rappresentazione del «Sogno di una notte di mezza estate», di W. Shakespeare. Regia di Franco Enriquez.

L'attrice Marisa Allasio moglie del conte Calvi condannata a risarcire i danni a Carlo Ponti

Roma, 23 luglio.

Marisa Allasio, contessa Calvi di Bergolo, dovrà risarcire la «Società Carlo Ponti cinematografica» per inadempienza contrattuale. Questo hanno deciso i giudici della II sezione civile del Tribunale a conclusione di una vertenza iniziatasi nel 1958.

Fu nei primi giorni di quell'anno, infatti, che la bella attrice — non ancora unitasi in matrimonio con il conte Calvi di Bergolo — nel corso di una conferenza stampa annunciò la sua decisione di rompere gli impegni contrattuali con la «Ponti cinematografica» in previsione di un suo viaggio ad Hollywood.

Cronaca televisiva

"Il rinoceronte,, di Ionesco

Con la trasmissione America-Europa, tutti gli altri programmi sono passati ovviamente in seconda linea. Tuttavia non possiamo tacere di un'importante rappresentazione di prosa sul secondo canale: «Il rinoceronte» di Ionesco. Importante, ci sembra, per due motivi. Anzitutto per il testo: la commedia è stata concordemente giudicata una delle migliori di quell'estroso, funambolico, sconcertante autore che è Eugene Ionesco, nel cui mondo, curiosamente dissociato e dove si parla un linguaggio che è il trionfo dell'assurdo e del banale, farsa e tragedia si mescolano disinvoltamente. Secondo motivo: l'edizione de «Il rinoceronte» presentata dalla Compagnia del Quattro, con la regia di Franco Enriquez, è stata portata in giro per l'Italia di recente, accolta da calorosi consensi. Quindi uno spettacolo d'attualità in tutti i sensi e di ragguardevole valore artistico.

Nella trasposizione televisiva lo spettacolo ha conservato la sua forza. Unico appunto: la recitazione urlata — che in parecchie scene è dominante — poteva essere un po' contenuta e smorzata: in teatro ha più sfogo, nell'audio diventa un martellamento rimbombante ed acuto che arriva talora al fastidio.

Sul primo canale «Il giornale delle vacanze» e specialmente lo show di Carosone, che era poi una replica del «secondo», hanno fatto solo la figura di riempitivi, pizzicati com'erano tra le grandiose riprese America-Europa.

* *

Uno sguardo rapido ai giorni scorsi. Sabato, bene «L'amico del giaguaro»; benissimo «RT - Rotocalco» (e gran peccato che fosse l'ultimo numero); domenica, piacevole Govi e incerto, seppur non negativo, l'esordio della rivista «Eva ed io» (per la quale, al solito, rimandiamo un giudizio più concreto alle prossime puntate).

* *

Stasera, messi da parte gli entusiasmi tele-spaziali, ritorneremo a «Campanile sera» con l'incontro Chivasso-Bardolino. Sul «secondo» ci saranno i gialli umoristici di Bonucci che sembrano in ripresa.

* *

Commedie che vedremo: «La notte dell'Epifania» di Shakespeare, con la compagnia dei giovani; e «La buona madre» di Goldoni» con la compagnia Buazzo.

u. bz.

Vedere in 1ª pagina ampi servizi e fotografie sulla prima trasmissione televisiva diretta tra l'America e l'Europa

Sullo schermo

«Codice segreto»: spionaggio a Parigi

(Ambrosio). — Il film francese *Codice segreto* può dare spesso l'impressione di una fuga di fotogrammi in libertà; ma bisogna sapere che lo ha diretto Edouard Molinaro, un esponente di avanguardia che milita nella *Nouvelle Vague*. Al Molinaro non è parso vero di rincarare la dose di oscurità già congenita al genere «spionistico», facendo in modo che la vicenda sembri registrata dall'occhio stupido e indifferente d'un semaforo, con riguardo cioè ai puri movimenti, nudi di ogni significato. Allo spettatore tocca ricavare il costrutto, che grosso modo è questo.

Alla ambasciata sovietica di Parigi accade un furto di documenti, del quale è sospettato l'addetto culturale Smolof, braccio destro dell'ambasciatore. Della faccenda s'interessano i controspionaggi russo, americano e francese, i quali seguinzagliano i loro agenti alla ricerca di Smolof, misteriosamente inghiottito da un automobile fantasma. Le tre Potenze in lotta si battono senza esclusione di colpi, finché un accordo momentaneo fra russi e francesi porta al drammatico arresto degli autori del furto, non senza la fattiva collaborazione della bella Christine, segretaria del servizio di controspionaggio francese e fidanzata all'agente che più attivamente si è adoperato a sbrogliare la matassa.

Si può rimproverare al film la sconnessione e l'oscurità, ma si deve riconoscergli la speciosa eleganza delle immagini, l'estro degli scatti e il placevole sfondo, naturalmente popolato di belle donnine, che si richiama alla Parigi più equivoca e sofisticata. Gli interpreti si muovono con disinvolta sicurezza; sono: Michel Vitold, Dany Carrel, Claude Brasseur, Roger Hanin e Pascale Audret.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): ore 21 «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare.

Adriano: Rivista «Super show n. 3»; ore 16,15 e 21,15.

Arapaico nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651-163.
Al Bagatelle Evaristo's club Whisky à Gogo più, Str. Cavoretto 2, t. 678-978: Nuovi terrazzi-giardini.
Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): 21-1 Compl. I Bentamini Canta Pinuccia Pavan.
Blechendaali Intrarie: 21 Boccaccio P. D'Andri. Scuola ballo grat.
Bruno: ore 21 Orch. T.04.
Castello di Cisano: Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay estiva (c. Moncalieri 52): 21 orch. Elio Gori; ingr. gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mogo: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Mulanda: 21 «I 5 di Torino».
La Secrucila: 21 Henry Ferraris.
Le Caselne: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale: 21, **Pagoda Danze:** ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Maura.
Parco Europa: Ristor., t. 690-963.
S. Giorgia Ristorante Danzo Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante, Strada S. Mauro, telefono 656-883. Orario piscina 9-20.
Whisky Notte (via Gnito, telefono 687-060, aria cond.): ore 21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Altr.
Colombia Night Club. Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, aria condizionata): Attrazioni.
Gran Baita Valent.: 22-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.): Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 106
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57-52

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.331
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE - Tel. 981-214
CASTIGLIONE TORINESE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Codice segreto» Rover Hanin, P. Audret, Brasseur.
Corso: «Soldati a cavallo» col. John Wayne e William Holden. (Locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «I pascoli dell'odio» tech., Errol Flynn, G. De Havilland (locale freschissimo).
Doria: «E' l'ora del twist» con Chubby Checker, The Marcels. (Locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «La carica del Kyber» tec. scope, T. Power, Terry Moore e M. Rennie (locale freschissimo).
Lux: «Gli amori di Carmen» con Rita Hayworth e Glenn Ford, sc. tecn. (locale freschissimo).
Repeal: «Gli amori di Carmen» con Rita Hayworth e Glenn Ford, sc. tecn. (locale freschissimo).

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 263.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 sortite.*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: **Per i ragazzi:** a) L'apprendista stregone. Programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Moseo. b) Mostra internazionale del film per ragazzi.
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Campanile sera.** Programma di giochi a quiz presentato da Mike Bongiorno con Walter Marcheselli ed Enzo Tortora.
23,15: **Arti e scienze.**
23,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: «Più rosa che gialla» di Dino Verde. L'episodio è intitolato «Appuntamento col boia». Interpreti: Alberto Bonucci, Cristina Grado, Stefano Sibaldi, Vittorio Duse, Carlo Romano, Enrica Luzi e altri. Alice Followay, una bella signora è accusata di aver ucciso suo marito, un noto psichiatra. Le prove che durante il processo si sono accumulate contro Alice hanno indotto il suo avvocato ad affidare a Nat Yellow l'incarico di svolgere indagini private che riescano a provare l'innocenza della donna. E Nat coglierà subito un primo successo riuscendo a dimostrare che il principale teste di accusa è un pazzo. Il detective riesce così ad ottenere la libertà per Alice, già condannata a morte dalla Corte. Ora che la donna è libera, Nat si impegna a fondo nelle indagini: scopre così che un prosciolto, già condannato a 30 anni di prigione per omicidio, aveva tutte le buone ragioni per uccidere lo psichiatra il quale a suo tempo lo aveva dichiarato sano di mente provocandone così la condanna; che un fratello del medico vive sotto falso nome ed aveva bisogno, proprio poco prima del delitto, di una forte somma che lo psichiatra aveva invece rifiutato. Tutte le persone che potevano in un modo o nell'altro avere validi moventi per uccidere il dottor Followay vengono da Nat rintracciate e invitate a cena. Ed è durante la seduta a tavola che, di fronte all'allibita moglie Rosy, Nat termina la sua fatica arrivando alla più sconcertante delle conclusioni.
23,15: **Telegiornale.**
23,40: **Aria di Londra:** Scotland Yard. Documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 11: Omnibus (seconda parte); 12: Le canzoni oggi; 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,15: Musica leggera greca; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: musica da camera; 17: Giornale radio; 17,35: Luglio musicale a Capodimonte: concerto sinfonico diretto da P. Argento; 18,10: The dansante; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - radiosport; 20,35: Hypathia, tre atti di R. Castani; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta A. Fierro; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Mi dica sig. Brazzi; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 18,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Un quarto d'ora di novità; 17: Scherzo panoramico; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Concerto operistico; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tempo d'estate; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Il grande gioco; 21: Canzoni per l'Europa 1962; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Bettinelli; 19,16: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Erik Satie e il «Gruppo dei sei»; 23,15: I pianeti della solitudine. Racconto di E. Bartolini (lettura); 23,45: Caratteri della ricerca preistorica.

Romana (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» tech. D. Gélin, F. Perier. Vietato minori. Ultimo giorno.
Vittoria: «Area B 2: attacco!», Howard Keel, Tina Louise. (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee.
Aristeo: «Dinamite Jack», colori, con Fernandel.
Arlecchino: «I giovani leoni», M. Brando, D. Martin, M. Cliff, scope, Orario 15, 18,30, 21,45.
Augustus: «Hito Hito» le meraviglie della selvaggia bollywood, sgargiante. Vietato minori 16 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «I diavoli alati», John Wayne, Robert Ryan. Platea L. 300.
Torino: «Trono nero» sc. tecn. con Burt Lancaster. Apertura 10.

Fiamma: «Estate e fumo» sc. tec. Laurence Harvey, Geraldine Page.
Hollywood: «Vacanze d'inverno» tec. Alberto Sordi, Michèle Morgan
Massimo: «La notte delle jene» con M. Dallan, Dolores Dorn.
Orfeo: «Vite vendute» con Yves Montand, Vera Clouzot.
Principe: «Questa notte sarai mia» Van Eyck, Rutting (aria condiz.).
Statuto: «La notte delle jene» con M. Dallan, Dolores Dorn.

Adriana: «L'uomo a tre ruote» tech. Darry Cowl, B. Allariba.
Alcione: «Baldoria nei Caraibi» e Riv. Super Show n. 3; 16,15-21,15.
La Perla: «Mani in alto» Renato Rascel, E. Constantine, D. Gray.
Regina: «Corsaro Isola Verde».

Astl: Chiuso per ferie.
Milano: «I cavalloni» e «Carro armato 8 settembre». Vietato.
Olimpia: «Forza bruta».
Fo: «Battaglione disciplina».
P. Nuova: «Maschera di Zorro» e «Assassino è alla porta». Ap. 10.
S. Feller: «L'assassino colpisce a tradimento».

Capecle: «Straniero in patria» tec. G. Montgomery, A. Stevens.
Giardino: «Agguato» techn. con Richard Wydmark, Tina Louise.
Mirafiori: «I cattivi colpi».
Vinzaglio: «Seminole» con Rock Hudson, Anthony Quinn, technic.

Eliseo: «I cattivi colpi» scope con Simone Signoret.
Fréjus: «Rapina a San Francisco» Robert Vaughn, M. Anders.
Nuovo: «Grande rapina di Boston» **Sanpaolo:** «Dynosaurus» tec. sc.

Artisti: «Vagabondo della foresta» con William Holden.
Belgio: «Viaggio nell'interspazio».
Carallo: «A porte chiuse» Ekberg.
Eridano: «I cattivi colpi», Simone Signoret, Reginald Kernan.
Orpea: «Frontiere del Sioux» tec.
V. Veneto: «Spionaggio sotto 3 bandiere» con Roger Hanin.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Berolni: «La capannina» techn. A. Gardner, S. Granger, D. Niven.
Ellisse: «Figlia del serpente».
Hassanas: «Ultima frontiera».
Odeon: «Tuno-Shimi» con Glenn Ford, Donald O'Connor.
Star: «Terra bruciata» tech. con John Hodiak, John Derek.

Aurora: «5 ore disperate».
Brescia: «Gioco della verità, Viet.
Edelweiss: «Terra dei sensalegge» con Randolph Scott.
Eri-Lux: «Marines all'assalto».
Falchera: «Misteri d'oltretomba».
Fortina: «L'arma della gloria» S. Granger, R. Fleming.
Maior: «Appuntamento» Girardot.
Nord: «I 7 ladri» con Edward Robinson, Juan Collins.
Palermo: «Il mio amico Benito».
Sociale: «Banditi a Orgosolo».
Zenit: «Saint Tropez Blues».

Cabiria: «Tom e Jerry nella 2ª fantasia» cartoni animati colori.
Colosseo: Chiuso per restauri.
Continental: «Un giorno da leoni» Anna M. Ferrero, R. Salvadori.
Fiera: «Tarzan e le sirene» con Johnny Weissmuller.
Italia: «L'assassino» Marcello Mastroianni, Cristina Gaioni.
Moderno: «Marines all'assalto» e «Diabolico dr. Mabuse».
Piemonte: «L'affare di una notte» Pascale Petit, Roger Hanin.
S. Carla: «Gli arditi del 7° fucilieri» M. Connors, J. Lain.
Speria: «Romanzo del West» con John Wayne, Donna Reed. Ap. 19.

Diana: «10 italiani per 1 tedesco».
Ilora: «Drakut il vendicatore».
Roma: Chiuso.

Umbria Lancieri Dakota, Cameron
Alba: «Duello Sierra Madre» tec.
Ambra: «Dracula il vampiro» col. P. Cushing (aria condizionata).
Apollo: «Il leggendario X 15» techn. scope, C. Brunson, Dexter.
Edera: «Oro nella polvere».
Lux: «Vivi con rabbia».
Lutrario: Tempesta in Normandia.
Splendor: «Orgoglio di razza» techn. Jeff Chandler, Y. Russell.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ariston, Aurora, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Fiora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, Sanpaolo, Sociale, Speria e Vittoria; Teatro Giardini Reali: «Sogno di una notte di mezza estate» (biglietti a «La Stampa» e alla Cassa).

Cinque miliardi di eredità lasciati alla giovane nipote dalla cantante Besanzoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Cinque miliardi di lire sono stati lasciati in eredità ad una giovane e bella «mannequin» italiana residente a Rio de Janeiro dalla zia, la nota cantante lirica Gabriella Besanzoni Lillo, vedova del ricchissimo armatore brasiliano Enrique Lage. La fortunata ragazza si chiama Marina Colasanti, ha 22 anni e, oltre che indossatrice, è redattrice di moda del «Giornale do Brasil». Oltre ai miliardi, ella ha ricevuto in eredità anche una villa da sogno alla periferia di Rio de Janeiro, dove ella vive.

Altri parenti sono rimasti profondamente delusi: i fratelli Ernesto e Adriana Besanzoni, i quali sono stati esclusi dal testamento per evidente ingratitudine. Marina Colasanti diventerà proprietaria di uno dei più noti alberghi brasiliani, dove potrà ogni tanto riposarsi dalle fatiche mondane. Marina lascerà infatti la rubrica di moda per interessarsi alla vita mondana, frequentando quegli ambienti della «haute» nei quali dovrà adesso svolgere il suo quotidiano «lavoro d'ufficio».

r. s.

DORIA

CORSO
Settimana del film western
OGGI
SOLDATI a CAVALLO
Colore DE LUX con
J. WAYNE - W. HOLDEN
DOMANI
MERAVIGLIOSO PAESE

OGGI - VITTORIA - OGGI

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
1ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 luglio ore 21
Sogno di una notte di mezza estate
di W. SHAKESPEARE
con G. Calandra, P. Carlini, D. Castellaneta, E. Cotta, E. D'Amato, I. Del Bianco, R. Giangrande, G. Mauri, C. Milli, A. Miserocchi, V. Moriconi, C. Pani, E. Pernios, M. Riccardini, L. Renconi, A. Spadaro, G. M. Spina.
Regia di FRANCO ENRIQUEZ
PREZZI: 1° settore L. 1500 - 2° settore L. 500
Ridotti: (ENAL e Piccole Ribalte) 1° settore L. 1000
2° settore L. 550 - terzo settore non numerato L. 300
Biglietti: «La Stampa» - Via Roma 80, tel. 53-113
Informazioni: ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI, presso E.P.T. Torino, via Roma 223, telef. 53-151 - 53-901 - 53-239
Assicurato servizio bus a fine spettacolo

Dopo giornate di accanite discussioni

Stamane la Camera approva la regione Friuli-Venezia Giulia

Le polemiche dei sostenitori e degli avversari del progetto si sono alternate - Interviste sulla spiaggia e in mare del nostro inviato a Trieste Pordenone non diventerà provincia, ma è ugualmente soddisfatta

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 22 luglio.

Solo a Trieste, forse, capita al giornalista la gradevole sorpresa di sentirsi fissare da un esponente politico un appuntamento in riva al mare e in costume da bagno. Da Duino a Grignano, da Barcola al Savoia, tutta la cittadinanza sembra riversarsi appena può sul suo meraviglioso arco di mare: donne e bambini in mattinata, gli uomini tra mezzogiorno e l'una. Eccoci quindi in acqua o a riva a discutere con autorevoli personaggi che sposo, confesseremo spassionatamente, ascoltiamo distratti sia per la percentuale elevatissima di splendida e svestitissime bagnanti sia per la monotonia degli argomenti politici.

Pro o contro la regione tutto ormai è stato detto e ridetto. Tra ventiquattro ore la camera avrà approvato lo statuto del Friuli-Venezia Giulia: non c'è possibilità di sorpresa, anche scontando qualche improbabile franco tiratore, il blocco democristiano-socialdemocratico - repubblicano - socialista - comunista non permette nessuna speranza all'opposizione liberale-monarchico-missina. Gli avversari più tenaci si ripropongono al massimo di tornare all'attacco quando lo statuto sarà all'esame del Senato e sempre senza farsi eccessive illusioni salvo il caso di generali, imprevisti e imprevedibili cataclismi politici.

«Capo ha cosa fatta» ripetono regionalisti e antiregionalisti, inneggiando gli uni, scuotendo dubitosamente la testa gli altri. Proprio alla vigilia del voto, stanno calmandosi le polemiche che avevano divampato nel territorio della nuova regione e di cui abbiamo detto nei giorni scorsi. Udine non ha dovuto subire la secessione del suo territorio in riva destra del Tagliamento ma Pordenone ha avuto in cambio della negata provincia un circondario delle insolite prerogative, un consorzio obbligatorio dei suoi comuni, una circoscrizione per le elezioni regionali. E' un compromesso che qualche giurista ha definito un «monstrum» amministrativo ma che non sembra spiacere troppo né all'uno né all'altro dei contendenti (e che in compenso ha posto fine al fermentare di altre analoghe iniziative: ultimi erano arrivati alcuni di Tolmezzo a dichiarare che se da Udine si staccava il Pordenonese non c'era ragione per cui non si dovesse separare anche la Carnia).

Mentre a Gorizia ci si limita a chiedere che insieme allo Stato la regione non si dimentichi delle particolari condizioni della piccola e martoriata provincia sull'Isonzo, ad Udine si continua a insistere sul tasto della «capitale della regione» assegnata a Trieste e a chiedere (ma la Camera è stata contraria) almeno la sede di qualche assessorato. Su questo punto, i nostri amici triestini, regionalisti o no, preferiscono signorilmente non pronunciarsi rimettendosi ai rappresentanti del popolo o anche ai loro interlocutori: come si può negare, sembrano dire, l'evidenza?

Trieste, come è stato autorevolmente detto su queste colonne, segue ad un ritmo lievemente inferiore lo sviluppo nazionale ma certo non è più la città di qualche anno addietro. Sono sorte e stanno sorgendo fabbriche, e le riserve di mano d'opera specializzata si avviano anche qui all'esaurimento, si sono formati nuovi quartieri d'abitazione, il reddito medio (e, se si vuole un altro indice, la percentuale di autoveicoli) è tra i primi d'Italia. Con l'unica relativa eccezione del traffico portuale, che risente del generale problema del settore, la situazione è soddisfacente.

Si noti che questi risultati sono stati raggiunti nonostante le infelicissime comunicazioni. Da Torino a Mestre si corre ormai (tranne per ora il tratto Bergamo-Brescia) in autostrada a doppia corsia; da Mestre a Trieste si viaggia male e rischiosamente per centosessanta chilometri. Dall'ottobre del '54 si sono fatti infiniti discorsi sul ritorno di Trieste alla patria ma non si è posto mano ad un qualcosa di concreto come un collegamento autostradale, ed ancora oggi se ne parla come di cosa da realizzare nella migliore delle ipotesi fra tre o quattro anni. Lasciamo stare le ferrovie che sia verso Venezia sia sulla Pontebbana hanno tratti ancora ad un binario solo così come le lasciarono i tedeschi in ritirata. E non parliamo dell'unico servizio aereo (con Venezia) di Trieste che in tempi lontani godette anche in questo campo di un primato.

Dicono gli antiregionalisti: «se Trieste non è riuscita ad ottenere fino ad oggi trattando direttamente con Roma la soluzione di questi ed altri problemi, figuriamoci d'ora in poi quando dovrà far prima i conti con Udine e Gorizia». «E perché? — ribattono i regionalisti — coordinate razionalmente su un piano più vasto come quello dell'intero Friuli-Venezia Giulia, le nostre richieste non potranno che avere più peso. Trieste non perde niente: mantiene per dieci anni (un periodo abbastanza lungo, dopo si vedrà) i quattordici miliardi annui del fondo speciale, conserva il fondo di rotazione per le sue industrie, diventa infine capoluogo di regione».

Gran sogghigno degli avversari: «Ve ne accorgerete quando i tipici, esclusivi problemi di Trieste saranno esaminati in consiglio regionale dalla stragrande maggioranza friulana» (su 61 consiglieri, come già abbiamo detto, gli udinesi saranno 30 — di cui 12 di Pordenone e 6 di Tolmezzo — i triestini 15 e i goriziani 7). Ribattono ancora i regionalisti: «Sono distinzioni che non dicono niente, quello che conterà sarà lo schieramento dei partiti». In proposito abbiamo fatto un piccolo calcolo basato sulle ultime consultazioni elettorali: la dc dovrebbe avere 29 o 30 seggi, il psi 12 o 13, il psi 7, il psdi 5 e il pri 1, il msi 4, il pli 2 o 3. Ed aggiungiamo che gli umori dei dirigenti delle locali dei partiti interessati sembrano fin d'ora favorevoli ad una maggioranza di centro sinistra.

Diamo tempo al tempo. E' difficile infatti che lo statuto della nuova regione possa aver compiuto il suo iter parlamentare prima della primavera prossima e che conseguentemente le elezioni possano aver luogo prima dell'autunno 1963. Nel frattempo i triestini dovranno presentarsi alle urne per le comunali quest'autunno e per le politiche nella primavera di un altro anno. E' un programma eccezionalmente intenso: non c'è da meravigliarsi se alle argomentazioni austere dei politici sembrino in questi giorni scarsamente interessati i triestini e le triestine tutti intenti a godersi sole e mare da Barcola al Savoia, da Grignano a Duino.

Giovanni Giovannini

Il voto a Montecitorio

Roma, 23 luglio.

Quest'oggi la Camera voterà, a scrutinio segreto, sulla legge istitutiva della regione speciale Friuli-Venezia Giulia. La discussione è iniziata il 5 luglio.

Nella seduta di venerdì i deputati hanno esaurito l'esame e la votazione delle norme del testo presentato dalla Commissione parlamentare. Nella stessa seduta erano stati discussi alcuni articoli aggiuntivi per la tutela delle minoranze linguistiche; questi articoli sono poi stati ritirati dai loro presentatori, deputati socialisti e comunisti, che li sostituiranno con apposite proposte di legge.

Domani a Montecitorio avverrà la votazione finale del disegno di legge, che passerà al Senato soltanto dopo le vacanze estive, e cioè in settembre.

Dà gli esami a letto in ospedale un giovane ferito in un incidente

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 luglio.

Una cameretta dell'Ospedale degli Infermi ha accolto oggi la commissione esaminatrice dell'Istituto tecnico professionale «Cavour», di Vercelli, trasferitasi a Biella per consentire ad uno studente immobilizzato da un incidente stradale, di sostenere gli orali un esame di abilitazione.

Il giovane è Lidio Bertuzzi, di 22 anni, abitante a Trivero e occupato presso una ditta di Ponzone. Lidio alternava lo studio al lavoro: si era preparato a conseguire il diploma di ragioniere e si era iscritto come privatista all'Istituto vercellese. Nel pomeriggio del 9 luglio il Bertuzzi, che aveva già superato le prove scritte, era partito in motocicletta per Vercelli, dove il giorno dopo iniziavano gli esami orali. Nei pressi di Mosso S. Maria, in una curva, lo studente si scontrava con un'altra motocicletta e nella caduta riportava la frattura di una gamba e di una mano.

La commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Alfredo Eccettuato, di Casale, ha inteso premiare la buona volontà dell'impiegato-studente, che in questi giorni ha continuato a prepararsi malgrado il male.

p. m.

Assaliti di notte da uno sconosciuto in un prato

Forse vittime d'una vendetta i due fidanzati accoltellati

Le loro condizioni sono stazionarie - Il più grave è il giovane colpito con quattro pugnalate - L'aggressore potrebbe essere un innamorato respinto dalla ragazza

La giovane Lidia Vismara ricoverata in ospedale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 luglio.

Permangono stazionarie le condizioni di Lidia Vismara di 16 anni e Olivio Colciago di 18, i due fidanzati di Desio aggrediti e feriti a coltellate domenica sera da uno sconosciuto. La ragazza lamenta una profonda ferita da taglio alla gamba, per cui è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni; Olivio Colciago invece, oltre a quattro ferite alla spalla e al braccio destro, ha l'emitorace sinistro trapassato da una coltellata: le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

Misteriose sono le circostanze del grave fatto di sangue. In un primo momento sembrava che i due fidanzati fossero stati aggrediti per rapina mentre s'intrattenevano di notte in un prato di una località poco frequentata fra Desio e Lissone. Lo sconosciuto sarebbe sbucato dall'ombra ingiungendo ai due di consegnargli il denaro, ma dopo aver ricevuto il portafogli dall'uomo e la borsetta dalla donna, si sarebbe gettato su quest'ultima nel tentativo di usarle violenza.

Questo gesto del malvivente avrebbe suscitato la reazione del Colciago, che avrebbe tentato di reagire: il bandito lo avrebbe allora ferito col coltello, rivolgendo quindi l'arma contro la Vismara. Prima di allontanarsi avrebbe ancora tagliuzzato le gomme della motoretta con la quale i due fidanzati erano giunti fin lì.

Questa dunque, la prima versione del fatto, quella cioè fornita dalla ragazza. Senonché, nel corso delle indagini subito avviate dai carabinieri, sono emersi elementi nuovi che togliendo credito alla tesi della rapina varrebbero ad accreditare l'ipotesi di una vendetta passionale. Non si esclude infatti che l'aggressione sia stata perpetrata da un innamorato deluso della ragazza, che avrebbe voluto vendicarsi, così, della preferenza accordata al Colciago. Gli inquirenti attendono di poter interrogare il Colciago per conoscere la sua versione dei fatti.

g. m.

Livio Colciago (Telefoto)

Era colmo di turisti che si recavano sulla Costa Azzurra

Il «Parigi-Marsiglia» deraglia su un viadotto Una carrozza precipita: 36 morti, 100 feriti

Il treno era appena uscito da una galleria e correva alla velocità di 140 chilometri orari - All'inizio d'un viadotto nei pressi di Digione il bagagliaio esce dalle rotaie e il convoglio si spezza in due tronconi - Uno dei vagoni piomba in un precipizio, dall'altezza di cinquanta metri - Spaventoso schianto: le vittime dilaniate fra le ferraglie contorte

I primi soccorritori si prodigano attorno al vagone precipitato dal viadotto presso Digione (Telefoto AP)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 luglio.

Trentasei morti e un centinaio di feriti, alcuni dei quali molto gravi, è il bilancio di un disastro ferroviario avvenuto oggi alle 15,15 a Velars-sur-Ouche, una località a una decina di chilometri da Digione.

L'Espresso Parigi-Marsiglia aveva lasciato la «Gare de Lyon» alle 12,30 e, dopo una brevissima fermata alle 13,53 a La Roche Migennes, aveva ripreso il viaggio per Digione, dove avrebbe dovuto arrivare alle 15,32. La catastrofe è avvenuta quando il treno, uscito dalla lunga galleria di Blaisy, ha imboccato, alla velocità di 140 chilometri l'ora, il viadotto che attraversa la gola in cui scorre il fiumiciattolo Ouche.

Non si conoscono ancora i motivi del disastro: alcuni viaggiatori che ne sono usciti incolumi affermano che ad un tratto i vagoni hanno incominciato a sussultare violentemente. Le scosse sono durate pochi secondi, spargendo il terrore fra i viaggiatori: poi, è accaduta la tragedia. L'Espresso era formato da sedici vagoni, il primo dei quali, cioè il bagagliaio attaccato immediatamente dietro la locomotiva, è uscito dalle rotaie. In quel punto la linea è in leggera curva e, probabilmente, il binario non ha resistito all'alta velocità del lungo convoglio ed ha ceduto.

I due vagoni successivi sono rimasti tuttavia sulle rotaie, ma, dietro di loro, il convoglio si è diviso in due e il settimo vagone è precipitato dal viadotto ad una profondità di circa cinquanta metri. Intanto, la prima metà del treno ha proseguito la sua corsa fuori del binario per quasi mezzo chilometro, travolgendo le traversine, ma senza capovolgersi. E' in questi vagoni di testa che si trovano la maggior parte dei feriti meno gravi.

Nel vagone caduto nel precipizio, invece, quasi tutti i viaggiatori sono morti o in condizioni gravissime. La carrozza non è arrivata fino in fondo al burrone, perché il terreno è boschivo e i tronchi di alcuni grossi alberi l'hanno trattenuta a metà, dove si è rovesciata sul fianco sinistro.

Le prime descrizioni arrivate a Parigi sono, comunque, spaventose. La parte anteriore del vagone è completamente distrutta. Le squadre di soccorso, che hanno lavorato tutta la serata, hanno dovuto estrarre le vittime da un groviglio di ferraglia contorta, mentre il terreno circostante è disseminato di bagagli, di rottami, di ruote divelte dal proprio asse.

Al salvataggio dei feriti, insieme ai pompieri e alle forze di polizia di tutte le località dei dintorni, hanno partecipato anche gruppi di villeggianti, i quali hanno messo le proprie automobili a disposizione per il pronto trasporto negli ospedali. Una strada campestre, che collega la nazionale al viadotto, ha facilitato i soccorsi.

I racconti dei viaggiatori, usciti incolumi dalla sciagura, ma ancora scossi dalla terribile emozione, sono alquanto incoerenti e aiutano poco a capire come si sono svolti i fatti. Uno, tuttavia, più calmo degli altri, ha detto: «Mi trovavo nel vagone precedente a quello che è caduto nell'abisso. Leggevo tranquillamente il giornale nel mio scompartimento di prima classe, quando ho sentito che il treno scuoteva fortemente, mentre impressionanti rumori si udivano sotto la carrozza. Ho capito subito che avevamo deragliato in quel momento, i vetri si sono frantumati; poi, la velocità ha cominciato a rallentare e il convoglio si è fermato. Il tempo che abbiamo corso fuori dalle rotaie deve essere stato di circa un minuto».

Dopo la catastrofe dell'Espresso, la ferrovia Parigi-Ventimiglia è rimasta interrotta e i passeggeri dei treni successivi sono stati trasbordati con camion fino alla stazione di Digione.

Appena informato del disastro, il ministro dei Lavori Pubblici, Roger Dusseaulx, è andato a Velars-sur-Ouche, accompagnato dall'ingegnere generale delle Ferrovie, che ha incaricato di una inchiesta sulle cause della catastrofe, la più grave accaduta in Francia dopo il deragliamento dello Strasburgo-Parigi, in cui ci furono ventiquattro morti e cento feriti, il 18 giugno 1961.

In quell'anno, c'erano state tre gravi catastrofi ferroviarie in Francia, ma poi la tragica serie si era interrotta e nessun incidente di una certa importanza era venuto nell'anno in corso. Sul Parigi-Marsiglia deragliato a Velars-sur-Ouche, la maggior parte dei viaggiatori erano persone che andavano a passar le vacanze sulla Costa Azzurra o sulla Riviera italiana.

Sandro Volta

Giovanni Fenaroli minaccia di querelare Ghiani per calunnia

Roma, 23 luglio.

Giovanni Fenaroli ha minacciato di denunciare Raoul Ghiani per calunnia se questi insisterà nell'accusarlo di voler nascondere la vera identità di colui che viaggiò in treno tra Roma e Milano la sera del 7 settembre 1956 quando, cioè, sarebbe avvenuta la «prova generale del delitto». Così ha annunciato il difensore del geometra milanese, prof. Giacomo Primo Augenti, il quale ha anche spiegato che Fenaroli lo ha incaricato di preparare numerose denunce per falsa testimonianza.

Raoul Ghiani, al prossimo processo in corte d'Assise d'appello, nel sostenere di non aver viaggiato quella sera invece risulta dal «foglio verde» della compagnia internazionale dei vagoni letto, ha accusato Fenaroli di avere organizzato contro di lui una "macchinazione diabolica".

«La realtà è che — ha soggiunto il prof. Augenti — quella sera non vi è stata alcuna "prova generale" del delitto perché nessuno ha cercato di penetrare nell'appartamento di Maria Martirano. La signora fece cambiare la serratura alla porta di casa soltanto perché non si ripetesse la sottrazione di un milione né altri eventi dannosi. E' assurdo, inoltre, pensare che la signora possa avere sentito qualcuno cercare di forzare la serratura mentre si trovava in salotto a vedere la tv».

Il prof. Augenti ha infine invitato ufficialmente Ghiani ad accusare di falso il «foglio verde» dal quale risulta la sua presenza sul treno da Roma a Milano la sera del 7 settembre 1956. «Prima di affermare che Giovanni Fenaroli mentisce — è il commento del prof. Augenti — bisogna fornire la prova della verità».

Oggi il terzo difensore di Raoul Ghiani, prof. Giuseppe Sabatini, ha presentato i suoi motivi d'appello. Il prof. Sabatini sostiene che la sentenza deve essere annullata perché nulli sono da ritenersi tutti gli atti relativi al procedimento iniziato contro ignoti quando furono trovati i gioielli di Maria Martirano presso la ditta «Vembi» e tutti gli atti relativi al procedimento contro Egidio Sacchi per falsa testimonianza. «Egidio Sacchi — è la tesi del prof. Sabatini — avrebbe dovuto essere incriminato per concorso in omicidio e non per avere detto il falso».

Sono del marito i beni che ha intestato alla moglie

Genova, 23 luglio.

La moglie deve restituire al marito i beni che le sono stati intestati. Questo principio è stato riaffermato oggi dalla prima sezione della Corte di Appello di Genova che ha condannato la moglie del noto avvocato Mario Luzzati a restituire al marito due negozi, situati a Roma, ed una villa a Santa Margherita. La signora Luzzati aveva tentato di sostenere che non si trattava di donazioni, ma del pagamento di un precedente impegno contratto dall'avv. Luzzati con il suocero. Stabilita la mancanza di tale obbligo da parte dell'avvocato Luzzati, la Corte ha ribadito l'assoluta nullità, per il nostro Codice, della «intestazione di beni sotto nome altrui», condannando la signora alla restituzione.

Ritrova il marito dopo 40 anni con un'altra donna e figli "legittimi,,

La paradossale situazione provocata da un falso in atto civile del 1921 - L'intrico è venuto alla luce quando un nipote dei due coniugi ha chiesto una riduzione del servizio militare alla quale credeva di avere diritto - La causa al tribunale di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 luglio.

A causa di una mancata riduzione sul servizio di leva del nipote una signora veneta ha ritrovato dopo quarant'anni il marito, dalla quale si era separata, e ha scoperto che il consorte, oltre a convivere con un'amante, aveva denunciato come legittimo uno dei figli nati dall'illecita relazione.

Protagonisti della vicenda sono i coniugi Elsa Margherita Ghirelli e Amerigo Bocchi, rispettivamente di 64 e 65 anni, da Castelnuovo Bariano (Rovigo). I due si erano sposati giovanissimi il 23 luglio 1916; ma la loro unione si era rivelata ben presto infelice, e neppure la nascita di una bimba, era valsa a salvarla. Qualche anno dopo, infatti, il marito abbandonò il tetto coniugale trasferendosi, poi ad Alessandria; lasciando alla moglie il solo conforto della figlia; quella che, sposata nella primavera del 1941 con Agostino Agosto, diede poi alla luce un figlio, oggi ventenne, e in procinto di partire per il servizio militare.

Proprio a questa circostanza si deve se la moglie abbandonata ha potuto scoprire l'illecita relazione del marito. Il nipote della Ghirelli e del Bocchi, infatti, potrebbe beneficiare di una riduzione di ferma se potesse dimostrare che il nonno, superiore ai 64 anni, non ha altri figli o nipoti maschi maggiorenni. Per entrare in possesso di questo documento la donna venne nelle scorse settimane ad Alessandria, dove aveva saputo che il marito si era trasferito e s'incontrò con lui dopo circa quarant'anni, avendone però una ben sgradita sorpresa. Amerigo Bocchi, infatti, non solo conviveva con un'altra donna, Teresa Fara, ma aveva avuto da lei dei figli: e il primo d'essi, Enzo, nato il 27 luglio 1921, era stato registrato allo stato civile come figlio legittimo, cioè come figlio di Amerigo Bocchi e della sua nuova compagna.

La Ghirelli, giustamente risentita nell'apprendere che il marito aveva considerato come moglie legittima la sua amante, si è preoccupata delle conseguenze che la cosa potrebbe avere per il nipote e si è rivolta pertanto a un legale. Elsa Ghirelli in Bocchi chiede ai giudici del tribunale civile che venga disconosciuta la qualità di figlio legittimo data al bimbo nato nel 1921 dalla relazione adulterina dei Bocchi con la Fara, ingiustamente qualificata come moglie nel documento dello stato civile (ed è strano come mai nessuna si sia accorto di questo falso commesso con tanta facilità) e fa istanza perché la sentenza venga trascritta in calce all'atto di nascita di Enzo, che la signora veneta chiede venga dichiarato figlio di genitori ignoti.

L'interessante causa è ora all'esame dei giudici del tribunale civile, i quali dovrebbero emettere nei prossimi giorni la sentenza. Secondo la Ghirelli, essa dovrebbe permettere al nipote di beneficiare della riduzione della ferma militare, in quanto risulterà che il vecchio non ha altri figli o nipoti maggiorenni.

f. m.

SOLO QUESTA

E' L'ACQUA ORIGINALE
BASSIN DE VICHY

Molti chiamano "vasi" tutte le polveri per preparare l'acqua da tavola, ma voi, se desiderate l'acqua superlativa, esigete la famosa, originale Bassin de Vichy Basta "una sola" bustina per preparare un litro di ottima acqua Bassin de Vichy, ricca di ioni speciali. La Bassin de Vichy, così gustosa e pura, è dissetante, diuretica e digestiva.

ACQUA DA TAVOLA
BASSIN DE
VICHY

GRANDE CONCORSO REGALI GALLES: ogni scatola di Bassin de Vichy vale due punti. Inoltre troverete i punti regalo-Galles nei prodotti: Tavolette per brodo Galles, Estratto per brodo Galles, Camomilla ... Angelina, Zafferano Grand'Hotel, Suzie-Tea, Liz Tea. Raccogliete anche voi i punti Galles e riceverete magnifici regali.

Distribuzione esclusiva per l'Italia: COMPAGNIA ITALIANA GALLES S.p.A. - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Firmato ieri il passaggio del giocatore gallese al Leeds United

La Juventus, conclusa la cessione di Charles punta sull'acquisto del jugoslavo Sekularac

John, in vacanza a Diano Marina, tornerà giovedì in patria dopo 5 anni di permanenza in Italia - Circa le trattative per l'assunzione dell'attaccante della nazionale jugoslava, il club bianconero attende entro due o tre giorni una risposta della Stella Rossa di Belgrado

La Juventus ha ufficialmente concluso il trasferimento di John Charles al Leeds United. Nella mattinata di ieri, il giocatore ha compiuto la sua ultima visita alla sede bianconera di piazza San Carlo, giungendovi accompagnato da Albert Morris, il dirigente del Leeds incaricato della firma del contratto. Al termine del colloquio, la segreteria juventina rilasciava il seguente comunicato:

«Stamani alle ore 11 è stato definitivamente concluso il trasferimento del giocatore John Charles dalla Juventus al Leeds United. Erano presenti per la ratifica del passaggio i sigg. A. Morris tesoriere per il Leeds United, l'ing. Catella, il comm. Giordanetti ed il rag. Amepane per la Juventus.

«La Direzione della Juventus desidera riconfermare, in questa occasione, a quello che è stato uno dei più grandi dei suoi giocatori per rendimento tecnico, per serietà professionale e per attaccamento alla sua società, tutte le più cordiali espressioni di vivo gratitudine e di profonda simpatia.

«Mentre essa gli augura che anche in Patria possano arridergli nuovi meritati successi, consapevole del gran vuoto che lascerà la sua partenza, sente che nel cuore di tutta la grande famiglia juventina, dirigenti, giocatori e tifosi, resterà di lui un ricordo incancellabile».

John Charles era giunto alla Juventus, come si ricorderà, sul finire della primavera del '57. Il suo acquisto era stato trattato per conto dei bianconeri da Gigi Peronace. Egli ha fatto il suo esordio nelle fila della squadra torinese in occasione della *tournée* in Svezia che la Juventus fece prima dell'inizio del campionato, ed il suo gioco fu una autentica «rivelazione».

I bianconeri vinsero l'anno dopo (torneo 57-58) lo scudetto, e John Charles non fu assente ad una sola partita durante tutto il torneo.

Ieri, dopo aver preso congedo dai dirigenti della Juventus, il gallese ha fatto ritorno a Diano Marina dove si era recato in vacanza con la moglie e i figli. Giovedì, in aereo, lascerà definitivamente l'Italia. Frattanto sono stati presi i primi accordi per una partita amichevole che la Juventus dovrà disputare a Leeds nell'autunno prossimo.

Quasi contemporaneamente alla definitiva cessione di Charles, la Juventus ha accelerato le trattative con la Stella Rossa di Belgrado per l'acquisto della mezz'ala Sekularac. Sabato scorso il consigliere bianconero Giordanetti, recatosi a Bologna per la riunione del comitato che organizza la Coppa Città delle Fiere, si è incontrato con un rappresentante del club jugoslavo per discutere il trasferimento del giocatore.

L'intesa sul piano economico fra le due società è stata presto raggiunta: resta da risolvere la posizione di Sekularac nei confronti delle norme della federazione jugoslava, che ne vieterebbe l'esportazione in quanto di età inferiore ai 30 anni. L'esponente della Stella Rossa avrebbe comunque fornito sicure garanzie per l'andamento a buon fine dell'affare.

Nel giro di uno o due giorni quindi, si dovrebbe giungere ad una conclusione delle trattative.

Pure ieri, è giunto a Napoli Humberto Rosa: l'attaccante italo-argentino è stato ceduto in prestito al Napoli dalla Juventus tre minuti prima della chiusura delle liste di trasferimento. Rosa è stato sottoposto ad una prima visita medica ed è stato ricevuto dal comandante Lauro. Domani si procederà al proseguo della visita, con gli esami radiologici, e al termine di questi esami sarà perfezionato il contratto di prestito con la Juventus.

Il "gigante gentile" torna a Leeds

John Charles se ne va. Ritorna alla natia Gran Bretagna, che aveva lasciato per venire alla Juventus. Con tanti grandi sodalizi che lo volevano — Arsenal, Tottenham Hotspur, Manchester United — ritorna, conformemente al suo carattere, a quel non grande Leeds United, dal quale si era allontanato per venire nella nostra Torino.

Se ne va. E lascia un gran vuoto nel posto che ha occupato. Un vuoto tecnico e un vuoto morale. In Inghilterra lo chiamavano «the gentle giant», il gigante gentile. Da noi lo si era definito semplicemente il gigante buono. Erculeo di statura, si era fatto un dovere di mai abusare, nemmeno di mai servirsi della sua forza.

Falli di ogni genere, da quelli ingenui, ai subdoli, ai cattivi, piovevano su quel gran bersaglio che costituiva il suo corpo. In area di rigore era di prammatica spingerlo, al momento in cui staccava i piedi da terra, per farlo volare via dalla palla che la sua testa avrebbe sospinto immediatamente in rete. Non reagiva, non reagiva mai.

Giuocava volentieri in Italia, e si era affezionato alla nostra città, ai nostri monti, al nostro mare. Ma il suo sogno era di terminare la propria carriera a casa, in Inghilterra. Un sogno che ora si avvera. Non lascia nemici nel nostro paese. Non lascia che amici ed ammiratori. Attraversato definitivamente il canale della Manica, non scriverà articoli denigratori sull'Italia e sul trattamento che gli è stato usato. Dirà bene di tutto e di tutti, perchè la bontà la aveva e la ha nell'animo.

In quel gran castello di carte che è diventato il calcio italiano, dove ambizioni, interessi, arrivismo allignano e dettano legge, il grande John costituisce una eccezione, una nobile eccezione. Coloro che lo hanno conosciuto da vicino, non lo dimenticheranno.

Charles è un uomo come si vorrebbe incontrarne tanti, nella vita: anche in veste di avversari. John «gigante buono», immagine di correttezza e di lealtà, uomo di carattere e di temperamento, hai lasciato un solco dove sei passato. Lo sportivo vero non ti dimenticherà mai. Un abbraccio di cuore.

Vittorio Pozzo

Potenza e stile di John Charles al momento del tiro a rete

Franchi e Perlasca i maggiori candidati

Si elegge oggi a Milano il presidente della Lega

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 luglio.

Domani sera la Lega nazionale della Federcalcio avrà il suo presidente. Quattro le riunioni in programma: quella dei rappresentanti delle 60 società di serie B che dovranno nominare cinque consiglieri; quella dei rappresentanti delle 18 società di serie A che dovranno nominare sette consiglieri; quella totale dei rappresentanti di A e di B che dovranno nominare il presidente, i due vice-presidenti (uno di A e uno di B), il tesoriere, i tre revisori dei conti e i componenti delle varie commissioni; e infine quella del nuovo consiglio della Lega che terrà la sua prima adunanza.

L'attuale situazione della Lega è nota. Nell'aprile scorso in via transitoria e in considerazione della situazione che si era venuta a creare, il dott. Pasquale, presidente della Federcalcio, fu nominato commissario straordinario della Lega. Si discusse a lungo su questa soluzione anti-statutaria, ma alla fine anche i più accesi avversari di tale soluzione finirono per accettarla in attesa della nomina di un presidente e del nuovo consiglio che rimarranno in carica per undici mesi.

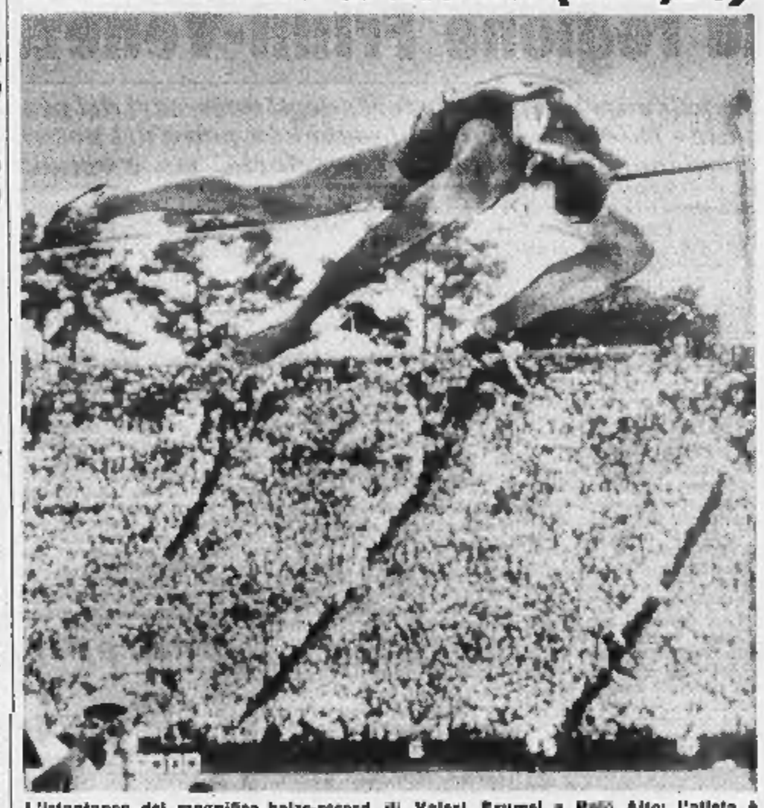
Alla vigilia delle votazioni, come sempre capita, ci sono i favoriti e gli outsiders. I favoriti sono due: Franchi e Perlasca; gli «outsiders» sono tre: Spadacini, D'Arcangeli e Maltauro.

Il dott. Franchi, presidente dimissionario della Lega semiprofessionistica, sino a poco tempo fa raccoglieva la quasi unanimità dei consensi. Si fossero svolte due mesi fa le elezioni, Franchi sarebbe stato eletto a stragrande maggioranza. Ora, però, la «musica» è cambiata. Non è da credere che in questi due mesi Franchi abbia commesso errori madornali o abbia agitato le acque contro questo o quel concorrente. E' accaduto soltanto che, trattandosi di un competente, di un gentiluomo e di un lavoratore, su di lui sono cadute soprattutto le simpatie di grosse società come la Juventus, l'Inter, la Sampdoria e in parte la Roma. E poichè Juventus, Inter, Sampdoria e Roma non sono notoriamente molto d'accordo con Pasquale, Franchi senza muovere un dito si è trovato all'opposizione.

Per combattere la candidatura di Franchi, è stato creato un contr'altare: Perlasca. Chi è il dott. Perlasca? E' l'attuale tesoriere della Lega ed è un dirigente del Como. Nessuno mette in dubbio le sue capacità, la sua passione e la sua obiettività; ma è fuori di luogo che Franchi, molto più noto del suo avversario, gode di un maggior ascendente.

Giorgio Bellani

Il salto-record di Brumel (m. 2,26)



L'istantanea del magnifico balzo-record di Valerj Brumel a Palo Alto: l'atleta è colto nella delicatissima fase dello «scavalcamento» dal regolo (Radiofoto)

Hanno assistito all'incontro circa 160 mila spettatori

Due primati mondiali battuti a Palo Alto in Stati Uniti - Urss di atletica leggera

Harold Connolly ha lanciato il martello a mt. 70,67 - Valery Brumel ha saltato in alto mt. 2,26 - Gli americani si sono imposti nelle gare maschili per 128-107 - In campo femminile successo delle sovietiche: 66-41

(Nostro servizio particolare)
Palo Alto, 23 luglio.

Il quarto confronto di atletica leggera tra Stati Uniti e Unione Sovietica ha rispettato i pronostici della vigilia. Gli americani si sono imposti in campo maschile con il punteggio di 128-107; i russi si sono affermati invece nelle gare femminili per 66-41. La manifestazione, considerata come la grande prova stagionale dell'atletica mondiale, ha radunato allo stadio di Standford, a Palo Alto, circa 160 mila spettatori: 75 mila nella prima giornata e 85 mila nella seconda. L'incasso complessivo è stato di 325 mila dollari, pari a circa 200 milioni di lire.

Sebbene nel complesso l'incontro non abbia dato quei risultati che forse era lecito sperare, anche questa volta il bilancio della manifestazione si è chiuso all'attivo. A parte alcuni primati nazionali, sono stati battuti due *record* del mondo, quello del lancio del martello e quello del salto in alto.

Sabato Harold Connolly, il gigantesco americano che costituì una delle più grosse delusioni delle Olimpiadi di Roma, ha lanciato il martello a m. 70,67, migliorando di 34 centimetri il primato mondiale da lui stesso stabilito nell'agosto del 1960 a Sant'Antonio. Domenica il ventenne sovietico Valery Brummel ha aggiunto un altro centimetro al suo *record* del salto in alto superando, al primo tentativo, l'asticella posta a m. 2,26

Nella seconda giornata, dopo il *record* di Brummel, i migliori risultati sono stati ottenuti nel lancio del disco, dove il campione del mondo Al Oerter ha sfiorato i 61 metri (60,93), negli 800 metri piani con due atleti al disotto di 1'47" (1. Jerry Siebert 1'46"4, 2. Jim Dupree 1'46"8) e il lancio del giavellotto, dove il sovietico Janis Lusis, con metri 82,03 ha battuto il connazionale e campione olimpionico Victor Tsibulenko (78,08).

Anche nelle altre gare, naturalmente, sono stati ottenuti misure e tempi di rilievo. Nei 1500 metri Jim Beatty (3'39"8) e Ivan Velitzy (3'41") hanno battuto i rispettivi primati nazionali; nei 110 ostacoli Willy Atterberry ha vinto in 50"3; nei 5000 mila metri il russo Bolotnikov, ha ripetuto il successo ottenuto sabato nel 10 mila affermandosi facilmente in 13'55"6. Piuttosto deludenti, invece, tenendo conto del valore degli atleti, sono stati i 200 piani e il salto in lungo. Nella prima gara si è imposto l'americano Paul Drayton in 20"8, nella seconda il russo Vladimir Goryayev con metri 16,60.

Nelle cinque prove femminili in programma un solo successo delle americane, ad opera della Brown nei 200 metri (23"7). Negli 80 m. ad ostacoli, negli 800 piani e nel getto del peso chiaro è stato il predominio delle atlete russe che hanno conquistato i primi due posti; nel salto in lungo prima ancora una russa, Tatiana Ceikanova (6,39), seconda un'americana, Willie Wite (6,18).

a. b.

I risultati di domenica - Maschili, salto in alto: 1. Valery Brummel (Urss) 2,26; m. 400 ostacoli: 1. Willy Atterberry (Usa) 50"3; m. 200: 1. Paul Drayton (Usa) 20"8; m. 800: 1. Jerry Siebert (Usa) 1'46"4; staffetta 4 per 400: 1. Usa 3' e 03"8; salto triplo: 1. Vladimir Goryayev (Urss) m. 16,60; m. 3000 siepi: 1. Nikolai Sokolov (Urss) 8'42"3; m. 1600: 1. Jim Beatty (Usa) 3'39"8; metri 5000: 1. Piotr Bolotnikov (Urss) 1'55"6; lancio del disco: 1. Al Oerter (Usa) m. 60,93; lancio del giavellotto: 1. Janis Lusis (Urss) 82,03; decation: 1. Kuznetsov (Urss) punti 7830.

Femminili, salto in lungo: 1. Tatiana Ceikanova (Urss) 6,39; m. 200: 1. Vivian Brown (Usa) 23"7; m. 80 ostacoli: 1. Irina Press (Urss) 10"7; metri 800: 1. Lumila Lissenko (Urss) 2'08"6; getto del peso: 1. Tamara Press (Urss) metri 17,39.

Singolare prova sportiva

Oltre diecimila in marcia lungo le strade d'Olanda

Nijmegen, 23 luglio.

Più di tredicimila marciatori sono giunti nella città olandese di Nijmegen per una prova sportiva unica nel suo genere: quattro giorni di marcia senza nessuna speranza di gloria personale.

Dei concorrenti, circa tremila vengono dall'estero e moltissimi sono militari. Le forze alleate in Germania forniscono un grosso contingente. Le nazioni rappresentate sono Italia, Usa, Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Belgio, Germania Occidentale, Francia, Israele, Lussemburgo, Libia, Norvegia, Austria e Svizzera.

Tra i britannici figura un gruppo di poliziotti londinesi. La marcia comincerà domani, ed ogni giorno i concorrenti percorreranno una strada diversa, attraverso i ricchi terreni coltivati del delta del Reno, per collina e prati in pianura.

I civili dovranno marciare per circa 40 chilometri al giorno, i soldati, con fucile in spalla, per 50 chilometri. Altri militari in assetto di combattimento percorreranno invece una distanza giornaliera di 30 chilometri, la stessa riservata anche a donne e bambini.

Questa singolare prova di marcia è stata istituita inizialmente verso il 1918 per promuovere il benessere fisico dei soldati olandesi. Dal 1928, l'anno delle Olimpiadi di Amsterdam, è diventata una manifestazione internazionale.

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI
Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone anziane a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficaci.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da sè. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalla sostanza contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più anziana può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanirsi tranquillamente.

— Le brillantine Ragazzoni non macchia, ai dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezione con speciale stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Cannaregio 2216, Venezia, inviando L. 200 (confezione con stillagocce).

Il centrattacco del Milan si sarebbe accordato col Santos

Altafini vuole rimanere in Brasile per giocare nella squadra di Pelé

Attesa per oggi la richiesta ufficiale del club sudamericano - Il Milan, però, è deciso a respingere le offerte - Il giocatore riceverà dai rossoneri venti milioni di ingaggio per un anno

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 luglio.

José Altafini torna a far parlare di sè. Secondo notizie giunte da San Paolo, il centrattacco del Milan non ha alcuna intenzione di fare ritorno in Italia e avrebbe già raggiunto un accordo di massima con il Santos, la squadra di Pelé. Sempre stando alle notizie provenienti dal Brasile, entro domani il signor Athie Jorge Coury, presidente del Club paulista, chiederà ufficialmente al Milan l'ingaggio del giocatore.

Altafini aveva chiesto al dott. Rizzoli, presidente della società campione d'Italia, un ingaggio di 30 milioni per il prossimo campionato. Rizzoli aveva replicato che non avrebbe sborsato più di 20 milioni, quanto è a dire lo stesso premio di reingaggio concesso l'anno scorso. Dal Brasile, il giocatore aveva in un primo tempo ritoccato la cifra richiesta scendendo a 25 milioni; successivamente, allorchè il Milan ha fatto ritorno in patria al termine della tournée sudamericana, Altafini ha fatto pervenire tramite Rocco due lettere, una per il dott. Rizzoli e l'altra per Viani, nelle quali si diceva pronto ad accettare l'offerta del Milan.

Evidentemente qualcosa deve essere accaduto per cui Altafini ha nuovamente cambiato idea. Prova ne sia che mentre Dino Sani e il negretto Germano hanno già prenotato il posto sull'aereo dell'8 agosto essendo fissato per il 10 agosto il raduno dei rossoneri, José Altafini ancora non ha provveduto alla bisogna.

Che il Santos accarezzi la speranza di poter ingaggiare Altafini è comprensibile. Ma perchè sia possibile il trasferimento di Altafini dal Milan al club paulista occorre un particolare di primaria importanza: occorre cioè che il Milan lo voglia cedere. A parte il fatto che la società rossonera intende avvalersi anche per il prossimo campionato dell'apporto del suo centrattacco, qualora Altafini dovesse puntare i piedi il dott. Rizzoli chiederebbe non meno di 300 milioni per la sua cessione. E le società sudamericane, abituate a vendere a prezzi altissimi, non sono altrettanto abituate ad acquistare pagando a peso d'oro i calciatori. A tale proposito basterebbe pensare che, considerati i gol segnati nello scorso campionato dal giocatore, percependo un premio di reingaggio di 20 milioni dal Milan, Altafini vedrebbe così pagato quasi un milione ogni suo gol.

g. bell.

Il reclamo del Novara alla Caf verrà esaminato il 3 agosto

Roma, 23 luglio.

L'ufficio-stampa della Figc comunica che la sezione disciplinare della Caf terrà, in linea di massima, le seguenti riunioni: venerdì 3 agosto alle ore 16: reclamo del Catanzaro in merito alla gara Catanzaro-Napoli del 1° aprile 1962; reclami del Novara, del massaggiatore Osvaldo Miazza e dell'allenatore Enrico Radio, avverso le decisioni della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti a seguito di denuncia dell'Ufficio inchiesta per quanto riguarda la gara Sambenedettese-Novara del 22 aprile 1962.

Venerdì 10 agosto c. a., alle ore 16: reclami del Verona, della Lazio, dell'Ufficio inchiesta federale, del sig. Antonio Corcione, del sig. Antonio Peluso, avverso le decisioni della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti a seguito di denuncia dell'Ufficio inchiesta per fatti accaduti prima della gara Verona-Napoli del 20 maggio 1962.

Sekularac ha conosciuto i bianconeri a Belgrado

L'incontro con Sivori durante la trasferta della Juventus per la Coppa dei Campioni - Primo parere negativo della Federazione jugoslava

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 23 luglio.

Gli sportivi jugoslavi seguono con vivo interesse le vicende del nazionale Sekularac, la forte mezz'ala della Stella Rossa che pare in procinto di trasferirsi a Torino nelle file del club bianconero della Juventus.

I dirigenti della Stella Rossa hanno chiaramente dimostrato di essere propensi alla cessione del forte giocatore, ma in merito la parola decisiva spetta alla federazione jugoslava che ha recentemente emanato delle norme restrittive circa il trasferimento di giocatori all'estero. Come è noto, è stato fissato un limite minimo di età (30 anni), e l'aver disputato un notevole numero di gare nella selezione nazionale.

Per Sekularac, si può però considerare che egli ai prossimi campionati del mondo — nel 1966 in Inghilterra — avrebbe 32 anni, e quindi sarebbe probabilmente troppo anziano per trovar posto in nazionale. D'altro canto si crede a Belgrado che la Juventus potrebbe sottoscrivere una clausola secondo la quale Sekularac avrebbe la possibilità di mettersi a disposizione della nazionale in occasione degli incontri di maggior impegno. Una decisione in merito al nuovo «caso» calcistico si dovrebbe avere nei prossimi giorni, in una riunione della federazione jugoslava. Alcuni dirigenti, comunque, avrebbero già espresso un parere negativo al trasferimento.

Dragoslav Sekularac

Sekularac si era già incontrato con i calciatori bianconeri durante la trasferta della Juventus a Belgrado contro il Partizan per la Coppa dei Campioni. Particolarmente cordiale era stato l'incontro con Sivori;

f. r.

Quali finalisti nel singolare maschile del campionato di tennis degli Stati Uniti su terra battuta che si disputa a Chicago, si sono qualificati l'australiano Fred Stolle e l'americano Chuck McKinley.

Pallone elastico: oggi alle ore 16, allo sferisterio torinese Cattica-Bona contro Carrina-Avidano.

Ha vinto sei gare a Sanremo contro gli azzurri

Il nuotatore tedesco Hetz può battere gli americani

Le eccezionali prestazioni dell'atleta germanico, che ha tolto a Fritz Dennerlein il primato europeo dei 200 metri «farfalla» - La tournée negli Usa

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 23 luglio.

Il tedesco Gherard Hetz, ventenne tipografo di Hof, è in questo momento l'uomo di maggior spicco nel nuoto europeo e potrebbe tra breve diventare la figura dominante dell'ambiente natatorio mondiale. Lo ha riconfermato sabato e domenica nella piscina del Mediterraneo, a Sanremo, dove in occasione dell'incontro Italia-Germania (vinto dai tedeschi per 135 a 104) ha disputato vittoriosamente sei gare in due giorni stabilendo nella prova dei 200 metri farfalla il nuovo record continentale con 2'15"5, togliendolo all'italiano Fritz Dennerlein che alle Olimpiadi di Roma aveva segnato 2'16".

Hetz, così come appare fuori acqua, ha poco del superatleta. E' un biondino di media taglia, fisicamente ben costruito ma niente affatto imponente. La sua eccezionale bravura nel nuoto pare gli derivi da una insolita capacità polmonare (litri 7,200) e da un «peso» molto lento, 33 pulsazioni al minuto di norma e 40-42 sotto sforzo intenso.

Hetz sorprende per la particolare resistenza alla fatica, sia violenta che prolungata, e per l'inconsueta adattabilità ad ogni stile di nuotata. E' fortissimo nella velocità, così come nella dura specialità della «farfalla» e nelle gare di fondo, su media e lunga distanza. Nuota in modo che potrebbe anche non piacere ai tecnici raffinati, alternando irresistibili sfuriate a momenti di «scuipesse» e di voluto rallentamento; respira a ritmo alterno, una volta a destra ed una a sinistra ogni tre bracciate, cosa questa che permette un maggior equilibrio del corpo in acqua.

Nel mese prossimo Hetz andrà in tournée negli Stati Uniti assieme alla «nazionale» della Germania Ovest, che non parteciperà ai campionati d'Europa in programma nel territorio della Repubblica Popolare Tedesca, a Lipsia. Nelle piscine americane Hetz si troverà a confronto con i più grossi nomi del nuoto statunitense, una «scuola» che sforna campioni a getto continuo. Con novanta probabilità su cento, Hetz sbalordirà in America avversari e tecnici: ha infatti la possibilità di infliggere brucianti sconfitte anche agli assi d'oltre Atlantico.

Giuseppe Barletti

Totip: i «dodici» (7) vincono ciascuno L. 1.479.681; gli «undici» (289) L. 35.844; i «dieci» (2 mila 494) L. 4.073. Colonna vincente: X-1; X-1; 1-X; 2-X; 2-1; 1-2.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

COMPERO CONTANTI
TERRENO BASSO FABBRICATO CENTRALE
1000 mq. cortile per ingrosso prodotti tessili
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9446 - TORINO.

CALLI - DURONI

colli nulli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli Eliminati rapidamente con a Dr. Scholl's Super ZINO PADS e supercalli, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I femminili prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's Super ZINO-PADS

La repubblica, appena indipendente, è divisa in due fazioni

Ben Bella forma un nuovo governo in contrasto con le autorità di Algeri

Il direttorio, appoggiato dai militari, dichiara «usurpatori» i politici che seguono Ben Kedda - Dimissioni a catena annunciate nella capitale - Si teme un urto armato e la denuncia degli accordi con la Francia - Allarme fra gli europei

(Dal nostro inviato speciale)

Orano, 23 luglio.

Ben Bella ha rotto gli indugi. Ieri sera egli ha fatto annunciare al mondo la costituzione di un Ufficio politico composto di sette membri, il quale si assume tutta la responsabilità della guida dell'Algeria. «L'ufficio politico — ha detto il portavoce di Ben Bella, l'ex avvocato parigino Bumenge! — si dichiara abilitato ad assumere la direzione politica del paese, ad assicurare la riconversione dell'Armata e del Fronte di liberazione, la costituzione del nuovo Stato, la preparazione del congresso della rivoluzione algerina entro la fine dell'anno».

Insomma, il nuovo Direttorio della rivoluzione algerina si propone di fare tutto ciò che il governo di Algeri, l'Esecutivo provvisorio di Rocher Noir, il comitato dei colonnelli, il congresso della Rivoluzione si erano proposti di fare nei prossimi mesi. L'Ufficio si compone, oltre che di Ben Bella, di quattro suoi compagni di prigionia nel castello di Aulnoy: Khider (già ministro nel governo di Ben Khedda, ma dimissionario fin dalla vigilia del referendum), Boudiaf (attualmente si trova ad Algeri e fa parte del governo di Ben Khedda; è diviso da Ben Bella da un odio profondo), Rabah Bitat (è stato fino a poche ore fa ministro degli affari militari di Ben Khedda; ora ha fatto sapere che cesserà le sue funzioni ed è probabile che raggiunga prima dell'alba Tlemcen), Ait Ahmed (ministro di Ben Khedda; si trova ad Algeri, pare sia fedele al primo ministro); inoltre il Mohamed Said e Ben Alla, quest'ultimo vice-comandante della IV Villaya, cioè la zona militare dell'Algerese.

La proclamazione di Tlemcen è avvenuta alla presenza di Ferhat Abbas, il capo rivoluzionario che fu messo in disparte, già a Tunisi, dall'équipe di Ben Khedda. I giornalisti erano stati convocati nella villa «Carpa Diem», che è la sede dell'ufficio informazioni benbellista. Un nome che è un programma. Ben Bella non ha trovato nulla di proficuo nei suggerimenti che gli erano stati presentati dai colonnelli delle varie Villaya, riuniti da quasi una settimana in una località segreta dell'Oranese. Fallita la conferenza dei capi militari, non gli rimaneva che affrettare l'occasione propizia per dettare egli stesso la procedura rivoluzionaria da seguire in questa circostanza. Gli erano al fianco, al momento della dichiarazione, Ferhat Abbas e Khider e i capi di quattro (dei sei) Villayas. Il ragionamento politico che Ben Bella ha seguito nella sua iniziativa è il seguente: la rivoluzione algerina s'è trovata priva di organi regolari di governo dal suo ultimo congresso, avvenuto nella prima settimana del giugno scorso a Tripoli. Nel corso di quell'assemblea, era stata avanzata la proposta di creare un Ufficio politico di questo stesso tipo e con questi stessi componenti. Ben Khedda, che minacciava di esserne escluso, preferì abbandonare l'assemblea prima che si chiudessero i lavori. Ben Bella non gliel'ha perdonata e da oltre un mese va accusando il leader rivale di aver voluto sabotare la Rivoluzione, paralizzandone il funzionamento.

In termini più chiari, i benbellisti del quartier generale di Tlemcen parlano del governo provvisorio come d'una vera e propria «banda di usurpatori e controrivoluzionari». Di qui la soluzione proposta da Ben Bella: ritornare alla legalità rivoluzionaria, considerando fuori di ogni norma politica Ben Khedda e il suo governo.

Le conseguenze di quest'atteggiamento sono molto gravi. In primo luogo, sconfessare Ben Khedda e la sua azione politica significa mettere in discussione sia gli accordi di Evian sia gli accordi successivi per la cessazione delle ostilità con l'Oas. In secondo luogo, assumere così decisamente la responsabilità rivoluzionaria significa porre ai seguaci di Ben Khedda un ultimatum a breve scadenza: o ad Algeri oggi, con l'attuale primo ministro, o ad Algeri domani, con il futuro leader del governo e della rivoluzione, Ben Bella. L'emozione provocata ad Algeri dalla dichiarazione di Tlemcen è stata profondissima. Nella hall dell'albergo Aletti, stasera, si incontrano facce conturbate, di funzionari e ministri nell'imbarazzo. Il ministro delle Informazioni, Yazid, ha annunciato che cesserà da domani stesso le sue funzioni di ministro con Ben Khedda, e con lui si ritirerà anche il ministro degli esteri, Saad Dahalab.

Per essere ministro delle informazioni, ora che è dimissionario, bisogna dire che Yazid ce ne ha sempre date molto poche. «Il momento è molto serio, amici miei», andava dicendoci nei giorni scorsi Yazid. «Non v'è da aspettarsi da me nessuna informazione che possa in alcun modo nuocere alla causa dell'unità rivoluzionaria».

Furono Yazid e il suo collega Bitat, ministro degli Affari Militari, a partire nei primi giorni dopo il referendum alla volta di Rabat per indurre Ben Bella a riconciliarsi con Ben Khedda. Dalla posizione di mediatori di pace, Yazid e Bitat sono passati ora alla posizione di oppositori del governo provvisorio. Ben Khedda, allo stato attuale, può contare sulla solidarietà di tre o quattro ministri e di alcuni capi militari.

Il *leader* più famoso, che abbia manifestato in questo momento amicizia per Ben Khedda, è Belkacem Krim. Egli ha preso posizione violentemente contro Ben Bella. «La sua decisione è molto grave, prima di tutto perché cominciava a delinearsi una speranza di riconciliazione, poi perché avrebbe dovuto proprio in questi giorni riunirsi il Congresso della rivoluzione, secondo le norme dello Statuto, in terzo luogo perché era ormai imminente la consultazione elettorale per l'Assemblea costituente».

Belkacem Krim, che è il vicepresidente del governo provvisorio di Algeri, ha soggiunto: «E' molto grave che Ben Bella si appoggi ad elementi irresponsabili dello Stato maggiore dell'Armata di liberazione. Quando il governo provvisorio decise di degradarne i capi, ciò fu perché avevano commesso atti di grave indisciplina contro le autorità. Quando ci si riunì — ha soggiunto Belkacem Krim — per discutere gli accordi di Evian, tutti eravamo d'accordo, tranne quattro. Erano un politico e tre capi militari».

Ma la critica di Belkacem non si arresta qui. Anche sul piano della legalità rivoluzionaria egli denuncia il proprio disaccordo: «Le decisioni di Tlemcen sono state prese al di fuori del Consiglio della rivoluzione, perciò sono illegali. Devo mettere in guardia gli algerini contro questo colpo di forza, che mira ad instaurare in Algeria una dittatura personale e rischia di compromettere l'unità del paese».

Nei giorni scorsi avemmo occasione di seguire Belkacem Krim e Ben Hilli nel loro giro compiuto in Kabilya, la immensa regione alle spalle di Algeri. Dovunque, Belkacem e Khedda furono accolti con entusiasmo. La Kabilya si differenzia dal resto dell'Algeria per il carattere della sua popolazione, che è la più intraprendente, la più europeizzante e, politicamente, la più moderata di tutto il paese. Il punto di forza del governo provvisorio, se riuscirà a mantenersi in piedi, risiede nella Kabilya, dove anche le unità militari sono schierate con Belkacem Krim e con Ben Khedda.

Dietro il dissidio tra i due *leaders*, Ben Bella e Ben Khedda, si devono intravvedere anche elementi non sopiti di rivalità e di orgogli razziali. I kabily si sentono poco arabi, e Ben Bella, malgrado le sue dichiarazioni favorevoli al ritorno degli europei, si sente soprattutto «arabo, arabo, arabo». Tutto il mondo che egli ha radunato intorno a sé nel romitaggio di Tlemcen ha l'aria di essere profondamente imbevuto di ideologie panarabiste di tipo nasseriano. Tra le accuse che Ben Bella e i suoi amici rivolgono al gruppo rivale che occupa in questo momento il *Palais d'Eté* di Algeri è quella di avere assunto tra le forze destinate al mantenimento dell'ordine in tutto il territorio nazionale molti elementi che appartenevano alla «vecchia polizia colonialista».

Ciò fa pensare che siano alle viste epurazioni in grande stile, se Ben Bella riuscirà a impadronirsi del potere. Anche l'operato di Rocher Noir, cioè dell'Esecutivo provvisorio che ha operato il trapasso dei poteri dall'amministrazione francese a quella algerina, è duramente criticato a Tlemcen.

Il dott. Fares, capo dell'Esecutivo, si era recato nei giorni scorsi a Tlemcen per prospettare a Ben Bella il quadro catastrofico della situazione economica algerina: attività industriali paralizzate, fuga di capitali francesi verso la madrepatria, disoccupazione massiccia in tutto il paese, raccolti abbandonati, esodo continuo di europei dalle città e dai villaggi. Ben Bella aveva ufficialmente dichiarato di apprezzare molto il lavoro svolto dal dott. Fares. Ma, quanto alle conclusioni pratiche, non ha fatto nulla né per tranquillizzare gli europei, né per assicurare la regolare applicazione degli accordi di Evian sul piano economico. Il risultato è che da Orano continuano a partire vapori carichi di famiglie e di masserizie. Il prefetto ha emesso un'ordinanza che vieta il trasporto fuori del territorio nazionale di autocarri e attrezzature commerciali e industriali di qualsiasi tipo.

Gigi Ghirotti

Il Consiglio convocato venerdì

Forse una Giunta dc-psi al comune di Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 23 luglio.

(b. c.) Il Consiglio comunale di Borgomanero si riunirà venerdì 27 per eleggere il sindaco e la Giunta. Sembra che sia stato raggiunto un accordo fra democristiani e socialisti ed è pertanto quasi certo che verrà eletta una Giunta di centro-sinistra, con sindaco democristiano.

Qualcuno tuttavia non esclude la possibilità di un colpo di scena, vale a dire di una alleanza fra la dc e gli indipendenti del «Focolare», i quali, per la maggior parte, non sono che democristiani dissidenti.

Il futuro sindaco dovrebbe essere il perito industriale Luigi Montamati. La Giunta che verrà eletta venerdì dovrà risolvere problemi urgenti e di notevole importanza, primo fra tutti quello scolastico: a Borgomanero infatti, mancano scuole ed indirizzo professionale e tecnico.

Svelato il macabro mistero nei boschi di Novara

La signora trovata morta dall'evaso si è avvelenata dopo una vita tormentosa

L'autopsia ha accertato che è deceduta per aver inghiottito un tubetto di sonnifero - Separata dal marito, aveva avuto per nove anni una relazione con il figlio della sua domestica - Torturata da una grave nevralgia, si è tolta la vita sul sentiero dove avvenivano i convegni

Tra questi arbusti è stato trovato il cadavere della suicida M. Letizia Pupillo

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 23 luglio.

La signora Maria Letizia Pupillo non è stata uccisa, come in un primo tempo era sembrato, ma si è volontariamente data la morte, ha stabilito l'autopsia eseguita oggi sul suo cadavere.

Si è soppressa per la tortura d'un male che da anni non le dava requie, una nevralgia che la colpiva alle tempia e le toglieva ogni possibilità di resistenza. Nessuna cura era riuscita a guarirla. Poteva appena placarla con l'uso di Optalidon, un blando analgesico e antinevralgico, di cui quotidianamente ingeriva una decina di confetti. Per cercare la morte è ricorsa allo stesso Optalidon, ma ne ha inghiottito una boccetta da cento e forse anche un tubetto da venticinque confetti.

Maria Letizia Pupillo era nata 37 anni fa a Siracusa. Giovanissima aveva sposato un concittadino, Salvatore Cilio, di tre anni maggiore di lei. Avevano avuto due figli.

Maria Letizia non era stata felice col marito, e questo forse è all'inizio della sua odierna tragedia. Già da parecchi anni trasferiti a Novara, dove il marito era un funzionario di prefettura (poi lasciò l'impiego, e ora è rappresentante di commercio), a un certo momento la vita coniugale divenne impossibile, e nel '53 essi decisero di separarsi. Ma dopo sei mesi, più per i figli che per un autentico affetto, tornarono a vivere assieme.

E' di quell'epoca — non si sa se anteriore o posteriore alla separazione — l'inizio di un romanzo sentimentale di Maria Letizia. Un romanzo durato nove anni, e che a suo volta può aver dato un contributo a questo epilogo mortale. Era un ragazzo di dieci anni più giovane di lei, B. M., figlio d'una loro domestica. Nel diciottenne B. M. che frequentava la casa, Maria Letizia trovò a suo tempo l'affetto che non aveva più dal marito. Per nove anni, in ogni stagione, con ogni tempo, a piedi o in motoretta raggiungevano il bosco di Agognate, si addentravano in un certo sentiero, raggiungevano fra gli arbusti uno spiazzo che era il rifugio della loro felicità amara.

Due anni fa la terribile nevralgia cominciò a torturarla. Nessuna cura fu efficace. Le dava sollievo l'Optalidon, ma le dosi pesanti da lei usate la lasciavano stordita. Sopravvenne un esaurimento nervoso che finì col fiaccarla del tutto. Da tempo viveva col terrore di essere ricoverata in manicomio. Era assistente sociale presso l'Unione industriale; a causa del suo male nel dicembre scorso dovette lasciare l'impiego.

La relazione con B.M. finì quietamente tra dicembre e febbraio. Maria Letizia conosceva bene le lingue, e accettò un posto di corrispondente in un'azienda commerciale di Johannesburg. In febbraio partì per il Sudafrica. Ma anche lì il male continuò a perseguitarla, crisi da farla urlare, da farla impazzire di sofferenza. Non poté tenere l'impiego. Il 10 maggio fu di ritorno a Novara.

Non rivide B.M., dal suo arrivo sino a lunedì della settimana scorsa non uscì di casa torturata dalla nevralgia, divorando analgesici. E ogni giorno dovette essere una lenta inesorabile preparazione al suicidio. La decisione fu presa lunedì 16. Si recò a Milano, acquistò una speciale confezione ospedaliera da cento confetti, del suo analgesico preferito, e in più un tubetto da venticinque, che forse usò per il consumo quotidiano. Il mercoledì successivo Maria Letizia sparì. Con l'autobus si recò in periferia, prese poi il sentiero che tante volte in nove anni aveva percorso con lui. Un pellegrinaggio d'amore sulla soglia della morte. Si ritrovò nel «loro» rifugio. Forse era spezzata da quella tremenda nevralgia. Si sedette sull'erba, si tolse le scarpe. Ingoiò l'intero contenuto nel barattolo, cento confetti, aiutandosi con qualche sorso di whisky. Si stese boccone, la testa appoggiata sul braccio destro ripiegato, come se dormisse. Così è stato trovato ieri dalla polizia il suo cadavere.

Maria Letizia Pupillo

Ma esso era già stato scoperto venerdì da quel Gaudenzio Ferraris che lunedì 16 mentre scaricava mattoni era fuggito dal carcere di Novara. Vagando nella boscaglia il Ferraris vide quella donna che sembrava addormentata, ma si avvicinò osservò che era morta, e si affrettò ad allontanarsi. La polizia però non gli dava tregua, e ieri a mezzogiorno una pattuglia andò ad arrestarlo a casa. Alla presenza del capo della mobile dott. Angotti, il Ferraris rivelò allora la sua scoperta.

Da un esame sommario e frettoloso del cadavere sembrava che il corpo presentasse fratture e lesioni, e perciò si era pensato che Maria Letizia fosse stata vittima d'un delitto. L'autopsia ha accertato che la salma non presenta alcuna lesione, e pertanto esso è stato escluso.

g. f.

La maratona della moda a Parigi
Trionfa la donna felina e misteriosa

E' la cosiddetta linea-gatto - Esterel ha presentato vestitini neri vagamente mascolinizzanti, Cardin nasconde il ginocchio e getta sulle sciarpe e sui colletti una profusione di volpi argentate, striate e rosa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 luglio.

Con la prima settimana del solleone è nata a Parigi, come ogni anno, la donna elegante del prossimo autunno inverno. La presentazione delle collezioni di moda — che si svolgono nel commercio costringono ad effettuare a scadenze invertite — è iniziata stamani nell'*atelier* di Jacques Esterel, il primo dei trentacinque creatori che faranno sfilare su altrettante passerelle le tremila modelli indossati da 230 *mannequins*.

La «maratona della moda», l'hanno chiamata. E in realtà, il cronista che avesse intenzione di vedere tutto (o almeno tutto il possibile, poiché spesso due o più collezioni vengono presentate alla stessa ora in *ateliers* diversi) non avrebbe per sette giorni un solo momento libero e finirebbe la settimana con la testa piena di dati, di cifre, di impressioni spesso contraddittorie e di nomi esotici e stravaganti.

Per semplificare le cose, i «supervisori» della moda parigina hanno preso da tempo una buona abitudine; quella di battezzare con un nome efficace la linea che sembra essere preferita dalla maggioranza dei sarti e di imporre quindi il motivo di massimo interesse delle sfilate sulla maggiore o minore aderenza dei singoli creatori a tale tendenza. Ci sono state le battaglie per le gonne lunghe e per le gonne corte, quella per le donne sofisticate e quelle per le donne semplici, quelle per la linea a trapezio, a sacco, a pallone. Quest'anno il nome della moda è ancora più originale: «la donna gatto».

Una linea lunga e stretta che non perde un pretesto per allungarsi e per assottigliarsi ancora di più; il cappello che prolunga la testa, spalle strette, busto piatto e sottile, vita non segnata, fianchi inguinali, gonne abbondanti, un poco leggermente più lungo sul dietro. Queste le caratteristiche della parigina '62, una donna felina, sensuale e leggermente misteriosa, quale l'ha annunciata il numero uno dei *couturiers* di questa prima giornata: Pierre Cardin.

Alla sua notevole fama di sarto Cardin ha aggiunto da qualche tempo quella di fidanzato di Jeanne Moreau. L'attrice, che assisteva alla sfilata in una poltroncina di prima fila, accanto a Marcel Achard, ha salutato con frenetici applausi il succedersi sulla pedana delle *mannequins*.

Le gonne erano generalmente più lunghe di quattro o cinque centimetri rispetto a quelle della scorsa anno, e nascondevano quasi sempre il ginocchio. I colori, in cui Cardin è maestro, sono stati trattati con molto buon gusto: fra tutti prevaleva il rosso con infinite gradazioni e sfumature. Un altro motivo dominante della collezione è stato fornito dalle guarnizioni di volpe: volpi argentate, striate o blu o rosa, nelle sciarpe, nei colletti, nelle baize che ornano le gonne.

Per tornare a Jacques Esterel, il sarto chitarrista-compositore-cantante, che aveva aperto la serie, si deve dire che anche la sua moda è piaciuta. Esterel si è specializzato quest'anno in vestitini neri, di linea vagamente mascolinizzante, e tutta la sua moda appare particolarmente sobria e spoglia, soprattutto in confronto con le linee lanciate negli anni scorsi, quando si diceva che la sua diretta ispiratrice fosse Brigitte Bardot.

Domani i grossi calibri della giornata saranno Balmain e Nina Ricci; mercoledì sarà il turno di Jacques Heim, di Griffe e di Carven; giovedì, finalmente, arriverà Dior. Marcel Boussac, il «patron» della ditta, che ha assistito alla prova generale e segretissima della nuova collezione di Marc Bohan, si è proclamato molto soddisfatto. Ma gli italiani spesano che Capucci e Simonetta, che presenteranno le proprie linee venerdì, possano sovvertire i pronostici.

l. m.

Per il morso di un cane risarcita la Pampanini

Roma, 23 luglio.

Per un morso del proprio cane la signora Uberta Visconti di Modrone è stata condannata a pagare 125 mila lire a Silvana Pampanini. Il singolare incidente avvenne il 18 maggio 1957 a Cortina d'Ampezzo.

Silvana Pampanini, nel passare davanti all'abitazione della signora Visconti di Modrone, venne morsa dal cane, che era uscito improvvisamente dalla villa senza museruola. Citando in giudizio Uberta Visconti di Modrone, l'attrice rilevò, tra l'altro, che la ferita riportata alla caviglia non le aveva consentito di partecipare ad una sfilata di modelli.

Questa tesi però non è stata accolta dai giudici che hanno accolto solo la domanda di risarcimento per le spese di guarigione.

Il marito della Pupillo

Ritrovate nel Naviglio d'Ivrea le tre vittime della «600» sommersa

La tragedia della famiglia bresciana attribuita ad un malore del guidatore

Giuseppe Bianchi (da sin.), la sorella Angela e il nipotino Ivano Prola (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 23 luglio.

I vigili del fuoco di Vercelli hanno oggi recuperato le salme di due dei tre passeggeri della «600» bresciana, finita domenica sera nelle acque del Naviglio d'Ivrea. Verso le 10 è stato ritrovato il cadavere del piccolo Ivano Prola, di sei anni, a un chilometro circa dal luogo della sciagura, in una piccola ansa di un canale che si immette nel Naviglio; e alle 17, a ben quattro chilometri di distanza, da un canale di derivazione del Naviglio stesso è emerso il corpo della signora Angela Bianchi, di 60 anni, nonna del piccolo e sorella del guidatore della tragica utilitaria. Il cadavere del sessantacinquenne Giuseppe Bianchi, che si trovava al volante, era stato invece recuperato la sera stessa dei sinistro, impigliato in un arbusto presso la riva.

La polizia della strada di Vercelli, sia pure priva di testimonianze dirette, è stata oggi in grado di ricostruire le fasi dell'incidente. L'autovettura guidata dal Bianchi, giunta presso la contrada Cascine Stra, sulla statale Torino-Milano, è sbandata paurosamente sulla destra, forse per un improvviso malore dell'autista; ha sradicato due paracarri, un paletto della segnaletica stradale e, dopo avere strisciato per qualche metro sul ciglio della carreggiata, è infine precipitata nel Naviglio che in quel tratto fiancheggia la strada: esattamente un attimo dopo che i tre passeggeri, causa l'apertura delle portiere, erano stati proiettati a loro volta nelle acque profonde del canale.

v. n.

Giovane signora intossicata da un eccesso di sonnifero

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 luglio.

(p. m.) La signora Landa Boccardo di 37 anni, domiciliata a Verrone è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per intossicazione provocata da eccesso di sonnifero.

Il marito ha dichiarato che da parecchio tempo la donna soffre di insonnia. La scorsa notte, per essere sicura di addormentarsi, la Boccardo aveva aumentato considerevolmente la dose. Per fortuna il marito se ne accorgeva quando si manifestavano i primi sintomi di avvelenamento e la faceva trasportare all'ospedale.

Tre condanne ad Aosta per spaccio di valuta falsa

Tutti gli imputati assolti dall'accusa di aver fabbricato banconote contraffatte - La sentenza dopo 45 minuti di riunione

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 luglio.

(l. r.) Con due assoluzione tre condanne si è concluso al Tribunale di Aosta il processo a carico della banda dei presunti falsari. Il Tribunale ha affermato la completa innocenza di tutti gli imputati per il reato di fabbricazione di banconote false; ha invece stabilito la colpevolezza di tre di essi per l'imputazione di spaccio di valute falsificate.

Nel febbraio scorso cominciarono a circolare nella bassa Valle d'Aosta alcuni biglietti da 10.000 grossolanamente contraffatti. Uno di questi fu cambiato da un giovanotto in un bar di Verrès, l'altro fu esibito in un negozio di alimentari di Gaby da una donna, la quale però non riuscì a cambiarlo. Le indagini si allargarono alla zona di Saint Vincent e portarono alla denuncia del tipografo milanese Felice Broli di 36 anni. Luigi Giolito di 34, da Cigliano Vercellese, Carletto D'Hérin di 27, da Champdepraz, tutti in stato di arresto; l'alpino Luciano Fiorano di 23 anni, ch'era a piede libero e la signora Lida Trione, moglie del Giolito, che è contumace.

Il P.M. ha chiesto la condanna del Giolito a sette anni e sei mesi e 700.000 lire di multa, del Broli a quattro anni e 400.000 lire, del D'Hérin a tre anni e sei mesi e 300.000 lire, del Fiorano ad un anno e mezzo e 100.000 lire e della Trione a due anni e 200.000 lire di multa.

Dopo tre quarti d'ora di permanenza in camera di consiglio il Tribunale ha assolto con formula piena il Broli, il Giolito e il D'Hérin dall'accusa di fabbricazione di monete false; ha invece condannato gli stessi Giolito e D'Hérin a 18 mesi e 100.000 lire di multa per lo spaccio dei biglietti da diecimila. Per lo stesso motivo ha inflitto sei mesi e 70.000 lire di multa (con la condizionale e la non iscrizione) alla signora Trione. Il Fiorano è stato assolto per insufficienza di prove.

Morto l'operaio investito in moto con la giovane sposa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 luglio.

(n. m.) L'operaio Renzo Perona, di 30 anni, residente a Fossano, che ieri sera era stato investito da una Lancia Appia mentre sulla propria motocicletta stava facendo ritorno a casa insieme alla giovane moglie Anna Giraudo, è deceduto questa mattina all'Ospedale di Cuneo. I due sposi provenivano da Carvaschi, dove si erano recati in visita ai rispettivi genitori, quando sono stati travolti da un'autovettura pilotata dal quarantaseienne Luigi Paolini, residente a Cuneo.

La donna, scaraventata in un campo, se la cavava con lievi contusioni, ma il Perona finiva sotto le ruote della macchina, e ne veniva estratto, dopo che l'automezzo era stato sollevato di peso, con la volta cranica sfondata. Ricoverato all'Ospedale di Cuneo, sopravviveva fino a questa mattina. Particolare pietoso: i coniugi Perona si erano sposati una ventina di giorni addietro.

Muore annegato nel Tanaro un agricoltore di 22 anni

Mondovì, 23 luglio.

(r. c.) Oggi pomeriggio, in località Aranza di Niella Tanaro, un agricoltore di 22 anni, Giuliano Borio, residente a Roccaciglié, è annegato nelle acque del Tanaro. Il cadavere del giovane è stato ritrovato verso le 16.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

Il giorno 26 giugno 1962 ha avuto luogo la terza estrazione delle obbligazioni IRI 6% 1956-1974 da rimborsare al 1° ottobre 1962, per il complessivo valore nominale di L. 966.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1974

Il giorno 10 luglio 1962 ha avuto luogo la quarta estrazione delle obbligazioni IRI 6% 1958-1974 Serie B e C da rimborsare al 1° ottobre 1962, per il complessivo valore nominale di L. 2.561.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il ritrovato più moderno inventato.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)			
	giorni 15	L.	500
	mesi 1	»	950
	mesi 1½	»	1400
	mesi 2	»	1850
	mesi 2½	»	2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 8/27710

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Le difficili trattative per il contratto di lavoro

Un intervento di Fanfani nella vertenza dei metalmeccanici

Ha avuto un colloquio con Storti, segretario generale della Cisl - Domani riunione di industriali e sindacalisti indetta dal ministro Bertinelli - Una nota della Confindustria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Fanfani segue da vicino gli sviluppi della vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private per il rinnovo del contratto di lavoro. Oltre a mantenersi in costante contatto con il ministro del Lavoro Bertinelli che ha convocato i rappresentanti delle parti per mercoledì, il presidente del Consiglio ha voluto, oggi, raccogliere altri elementi sulla controversia. A tale scopo ha ricevuto ed intrattenuto a lungo colloquio a Palazzo Chigi il segretario generale della Cisl on. Bruno Storti.

Fanfani, che iniziò la sua carriera di uomo di governo nel 1947 alla direzione del ministero del Lavoro, ha sollecitato dal sindacalista un quadro aggiornato della situazione. Storti, a quanto si assicura, gli ha illustrato il comunicato emesso al termine della riunione odierna tra le segreterie della Fim e della Cisl. In questo documento si prende atto del positivo risultato conseguito nei recenti incontri con la Intersind e la Asap e si sottolinea «la necessità di una sollecita conclusione per i problemi riguardanti gli istituti dei cottimi, forme incentivate, categorie e qualifiche di lavoratori».

Circa gli incontri con la Confindustria, le segreterie della Fim e della Cisl hanno sottolineato che il documento della delegazione industriale, in risposta alle proposte avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori «presenta aspetti scarsamente soddisfacenti e, in parte, contraddittori». Per tali motivi gli esponenti dei liberi sindacati hanno deciso di far pervenire le proprie osservazioni sul documento della Confindustria nella riunione di mercoledì. Si sono riservati, tuttavia, un giudizio definitivo e la «decisione di riprendere con vigore le astensioni dal lavoro». Anche la Fiom, che fa capo alla Cgil, minaccia un nuovo sciopero dei metalmeccanici ed è certo che la questione sarà trattata domani nella riunione del Comitato esecutivo della Cgil.

Ma si arriverà veramente ad un nuovo sciopero dei metalmeccanici a breve scadenza oppure esso verrà rinviato a settembre? Una risposta precisa a questo interrogativo non è, questa sera, possibile. Si può dire però che il governo è impegnato nell'azione conciliatrice anche se Bertinelli non si nasconde le condizioni difficili in cui si svolge la sua azione. Infatti proprio stamane è stata diffusa una nota ufficiosa della Confindustria nella quale, anche in polemica con l'on. La Malfa il quale ha sostenuto che va incoraggiata la tendenza dei sindacati a richiedere una contrattazione articolata, si afferma che «questo sistema contrattuale è un elemento di disordine» per una serie di motivi che enumera.

In polemica con i comunicati della Fiom e della Fim-Cisl, nei quali si attribuisce all'organizzazione degli imprenditori privati una posizione nettamente negativa, la nota industriale dice: «I nostri documenti non hanno né alcuna pregiudiziale, né alcuna preclusione; ma accanto alla ammissione dell'articolazione per settori denotano la preoccupazione di specificare, con molta chiarezza, la materia demandabile alla contrattazione aziendale nell'ovvia considerazione che senza una meticolosa precisazione di termini si spalancherebbe la porta ad ogni pressione sindacale, azienda per azienda, facendo variare il costo del lavoro». In tal modo, secondo gli industriali, verrebbe meno ogni possibilità di seri preventivi nell'assumere carichi di lavoro.

Dopo avere rilevato che il problema della contrattazione articolata non riguarda solo il settore metalmeccanico, ma tutto il sistema contrattuale, la nota della confindustria conclude «che il pessimismo di cui è permeato il comunicato odierno della Fim-Cisl ha indotto tali organizzazioni a prospettare, sia pure in ipotesi, il ricorso ad azioni che non possono avere alcuna efficacia dimostrativa delle ragioni prospettate».

Il compito che, in queste condizioni, attende mercoledì Bertinelli non è facile. Egli vedrà domani Fanfani e svilupperà i contatti e gli scambi di vedute preparatori del nuovo incontro al ministero del lavoro tra le parti.

v. s.

Gli statali accettano le proposte del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Riunione quasi plenaria, quella di oggi fra il ministro del Bilancio La Malfa ed i rappresentanti dei pubblici dipendenti. Nel grande salone del dicastero di via XX Settembre erano infatti presenti, stamane, i rappresentanti delle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil); della Cisnal; della Cisal e dell'Unsa (sindacati autonomi); della Consiat (impiegati di concetto); della Anfira (ruoli aggiunti); della Confsla (ingegneri architetti) e dell'Intesa della scuola. Unico grande assente il Dirstat, l'organizzazione dei funzionari direttivi.

L'incontro ha avuto carattere conclusivo. I rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil hanno recato l'assenso delle rispettive confederazioni all'accordo di massima annunciato il 14 luglio scorso. Com'è noto, tale accordo impegna il governo a concedere miglioramenti durante l'esercizio finanziario in corso (luglio 1962 - giugno 1963) per un ammontare «globale» di 110 miliardi, da ripartire secondo criteri generali, pure già concordati, e a nominare al più presto una commissione per la riforma burocratica.

Secondo calcoli della Cisl, per altro non ancora avallati dalla ragioneria generale, l'applicazione dei miglioramenti concessi dal governo non impegnerebbe l'intera somma di 110 miliardi. Vi sarebbe quindi un certo margine per accogliere la richiesta del personale della scuola di una decorrenza più favorevole. Nei limiti in cui i calcoli della Cisl risultano esatti, il ministro La Malfa si è detto ben lieto di modificare in tale senso le proposte governative.

Nessuna organizzazione avrebbe rimesso oggi in discussione la cifra globale di 110 miliardi. Di ciò l'on. La Malfa si è dichiarato molto soddisfatto e della sua soddisfazione vi è traccia anche nel comunicato ufficiale diramato stasera. Appunto in considerazione di ciò, le serie degli incontri presso il ministero del Bilancio è con oggi finita: la nuova serie si aprirà a palazzo Vidoni, nella sede del dicastero per la riforma della pubblica amministrazione e sotto la presidenza del ministro Medici.

ar. b.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 94,16 a 94,34

Lievi variazioni in Italia

Attività limitata - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa più sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	variaz.	Titoli	23	variaz.	Titoli	23	variaz.	Titoli	23	variaz.
VALORI DI STATO			Piano Ag. 5%	95 10	— 0 40	Cert. It. 1958	100 50	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	104 20	—	C.I.R. Sic. 5%	99 90	—	Cattol 6%	100 70	—	FIAT	2837	+ 8
» » con	104 10	—	Cr. F. Sic. 5%	95 50	—	» 6 % '58	101	— 0 30	FIAT priv.	2360	—
Redimibile 3½	96 35	—	Cr. F. Sard 5%	95 70	—	» 5½% '60	98	—	Nebiolo	1040	— 10
» con	96 25	—	CIR Nap. 5%(1)	—	—	» 5½% '61	96 20	—	STAM	7700	—
Ricostruz. 3 ½	86 20	—	» » III	99 90	—	Meridionali 6%	99	—	Manifattura	3010	— 140
» con	86 10	—	Irrel.naz 5½	98	—	Viscosa 6%	100 50	—	Finsider	1297	—
Ricostruz. 5 %	98 20	—	» 6% '58	100	—	Viscosa 6% '57	100 70	+ 0 40	Italsider	1355	—
» con	99 10	—	» 5½ '61	97	—	Stipel 6%	101	—	Westinghouse	1450	+ 20
Ric. Ferd. 5%	95 55	+ 0 15	Cassa RPL 5%	97 275	—	Timo 6%	100 20	—	Fornara	505	—
Pr. R. 5% Tr.	97	—	Cr. PP. » 5%	97 20	—	Telve 6%	99 70	—	Galmine	2212	— 13
» '54	95 30	+ 0 10	Id. Pacchi C.P.	96	—	Terni 6%	99 75	—	Olivetti ordin.	8225	— 55
B.T.N. 5% '63	100 90	+ 0 15	Istituto vent. 6%	100 40	—	Ilva 6%	100	—			
» » '64	101 —	+ 0 15	» Edificanti 5%	100 50	—	Eune 6%	100	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '65	101 10	+ 0 10	» » 6% 55	100 25	—	SIP 6%	100	—	Bergamasca	1100	+ 300
» » '66	101 70	+ 0 50	» » 6% 56	100 25	—	Fibigas 6½%	99 50	— 0 50	Viscosa	5455	+ 10
» » '67	101 90	+ 0 10	Istituto Ed. 6%	100 40	— 0 15	Finanz. 7%	102 50	—	Viscosa priv.	4200	—
» » '69	101 55	+ 0 25	Imi XII 6%	100 30	—	Fergat 6%	113	—	Châtillon	9400	—
» » '70	102 25	—	» XV 1-2-5	100 32	—	C. Porzi 5,75 58	99 30	—	Colonnata Mar.	510	—
» » '71	101 90	—	» XVIII 6%	100 90	— 0 12	Rumianca 5½	95	— 0 50	Filati	520	—
B.T.S. 5% '66	101 35	—	» XIX 6%	100 27	— 0 03	Lanific.5½%59	94 10	—	Cir	6450	—
OBBLIGAZIONI			» XX 6%	100 25	— 0 10	Liquigas 6½ 59	95 50	— 0 50			
I.R.I. 5½ %	99 20	—	» XXI 5%	93 80	—	Cova-Gav. 5½	94 70	—	**CHIMICI**		
» 6%)	100 40	—	» XXII 5%	93 40	— 0 20	IBM Italia 5½	93 50	—	Stoigas	1625	—
» 6%)	100 40	—	Torino '53 5%	98 75	—	Il. Gas 5½ '61	95 50	+ 0 80	Pierrnatili	2755	— 5
» ven. 6%	100 50	—	» '57 5%	98 50	—	**AZIONI PER CONTANTI**			Schiapparelli	8200	—
» 6%)	100 45	—	» '52 6%	100	—	**TRASP., ASSIC., FINANZ.**			Mira Lanza	90500	—
» '57 C. 6%	100 50	+ 0 15	Ver. AEM 5%	98	— + 0 50				SAFFA	9590	— 50
» 6%)	100 42	+ 0 07	Genova 6% '59	99 90	+ 1 50	Ass. Ass. Torino	16580	—	ANIC	2610	+ 20
» '743 6%	100 40	—	Fiat 6%	101 20	+ 0 60	A. Ass.Tor.priv.	10700	— 100	Burmiacs	2348	+ 3
» '59 5½ %	96 95	—	Fiat 6% '56	101 37	+ 0 12	Assic. Generali	143550	— 200	Montecatini	3142	+ 54
» '60 5½ %	96 80	— 0 40	Fiat 6% '57	100 75	+ 0 05	C. Med. Ass.	3000	—	Liquigas	285	+ 2
» 5½%)	112 50	+ 0 50	Fiat 5½% '60	97 95	— 0 30	Fin. Piemon.	4020	—	Fibigas	136	+ 2
» Elettr. 6%	—	—	Pirelli 6%	103 90	—	Ferr. Medit.	4450	—	I.A.R.O.M.	1660	—
» » 5½%	117 90	—	Oliv. 48-49 7%	106 25	+ 0 50	Ferr. Merid.	2680	+ 10			
» Elettr 5½	99 20	—	» '53 7%	110 50	+ 0 50	N.A.I.	26300	—	**ALIMENTARI**		
Elter (III) 4½	97 50	—	» '55-75 7%	105 50	+ 1	Torino-Nord	43	+ 0 50	Rom. Zuccheri	320	—
Elter (IV) 5 %	99 75	—	» 1958 7%	107 30	— 1 20	SFET	3140	— 90	Fiorio	106	—
PP. SS. 5%	99 75	—	» '59 6½%	105 75	+ 0 25	Unicem	4300	—	Vercelli-Unica	310	+ 5
» » 53	98 60	— 0 20	» '62 5½%	97 80	—	Finelettrica	1310	— 4	Eridania	3200	—
» » '55	98 70	— 0 25	» Beni 5½%	98 30	+ 0 30	Mediterranea	98500	+ 1900			
» » '59	98 65	—	Mignotti 48 7%	102	—	La Centrale	12000	+ 50	**IMMOBILIARI**		
» 5% '60	94 70	—	» 49 7%	104	—	**ELETTRICI**			Beni Stabili	6300	— 100
Ob. PP. 5%	94 10	+ 0 05	» 56 7%	105 50	—				Zilios	7000	—
» 5%	98 20	+ 0 30	Ebervill 7%	107 60	—	SIP	1319	— 17	Risan. (Napoli)	8800	—
C.C.P.P. 5 %	101 25	+ 0 55	» 6% 1960	100	— + 0 40	Terni	455	— 15	Immob. Roma	1393	+ 8
Ent Petrolio 5%	100	—	Viberti 7%			P.C.E.	1025	— 15	Gilardini	2000	—
» » 5% '52	100 15	— 0 10	» 7% '56	101 50	—	Selt-Valdarno	3000	—			
» » 6% '58	100 40	— 0 10	» 7% '57	102 90	—	Idroelettrica	2382	+ 6	**DIVERSI**		
» Sp. 6% '58	100 10	— 0 20	» 7% '58 I	102	—	Ures	2576	+ 25	Acqua Potab.	1575	— 15
» Sud 6%	100 10	— 0 10	» 7% '58 II	102 50	—	Sasa	1870	+ 30	S. Acqua Roma	950	—
» » 5½ %	96 55	—	Cen.-Com. 7%	103	—	Vizzola	3450	+ 50	Acq.Cs Ferr.-S.	1400	—
» » 5½ '61	96 70	—	Westingh. 7%	103	—	E. Marelli	980	—	Cartiera Ital.	4900	— 90
» Gas 5%	96 40	—	SADE 6%	100	—	SADE	1193	— 20	Cartiere Burgo	34700	— 150
I. Pesa 5 %	96 50	—	Fornara 7%	102 75	—	M. Marelli	1725	—	Fonsati Rion.	54500	—
» O. P. 5%	96 50	—	Fornara 7% 58	103	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**			Eternit	7500	—
» » 4%	94	—	Ang.-Frut 6%	99 80	—	Montecatini	1040	+ 10	Pirelli	6150	— 70
» » 3½	92	—	Cart. It. 7%	100 80	—	Pelos Grafite	30000	—	Ceram. Pozzi	1220	+ 20
Miglioranti 5%	94	—	Cart. It. 1956	—	—	M. Amiata	5025	+ 45	Rinascente	768	—

La riunione è apparsa inizialmente sfuocata, con sintomi di resistenza su prezzi lievemente inferiori a quelli di venerdì scorso. E' stato sufficiente qualche limitata spunta intermittente di denaro per creare l'impressione di una tendenza migliore, che peraltro è stata circoscritta a poche voci primarie, fra cui in primo piano le Montecatini. Il listino è stato compilato su una minima ed irregolare traccia difensiva. Titoli di Stato in ob-bligazioni stazionari. Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5 milioni c. n., obbligazioni per lire 95 milioni c. n., azioni per contanti n. 87.900.

Milano, 23 luglio.

Seduta poco attiva ma vivace. La Borsa ha iniziato la settimana con una intonazione abbastanza ferma ma senza risultati veramente positivi, data la modestia degli scambi. Poche, tuttavia, anche le offerte, così numerose voci hanno potuto, specie nella prima parte della riunione beneficiare di una positiva azione di sostegno. In vista le Generali e le Montecatini, cui si sono affiancate poi Edison, Fiat, Viscosa, Pirelli, Ledoga, Mediobanca.

Dai massimi i valori tendevano ad assestarsi senza il listino che registrava variazioni contenute, equilibrate e divise nei due sensi in parti quasi uguali. Solo le voci sopraccitate chiudevano con miglioria di un certo rilievo.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passava da 94,16 di venerdì scorso a 94,34. Ben tenuti sempre i valori di Stato; resistente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 102 milioni di lire; obbligazioni per 325 milioni di lire; azioni n. 729 mila 780.

Dopobarsa modesto come affari, leggermente sostenuto come intonazione. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2825-2830; Cotini 3139-3150, Edison 4000-4005, Viscosa 5450-5470, Generali 143.500-143.900.

Genova, 23 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5450; Nav. Alta Italia 36.125; Cotonificio Ligure 5000; Ceg 2260; Eridania 3070; Romana Zuccheri 310; Ind. Zucchero 7400; Distillerie It. 3860; Zuccheri Sarmide 2330; Eserc. Molini 2150; Mira Lanza 50.800; Italsider 1549; Aedes 7860.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediterr.	98.850	Pirelli O.	
Gim	7150	Sifir	1405
Centrale	11.965	Sint.	3147 ex
Comit	4598	Italgi	3520
Costigl	3673	Generali	143.600
Sviluppo	3080	Ras	54.100
Fiduciaria	588	Incendio	15.835
Finelettr.	1300	Assicur.	69.600
Finsider	1402,50	Ass. Ass.	16.995
Breda	5945	Ass. Milan	51.100
MINERARI			
M. Milano	2240	Vanzia	2090
Montec.	4350	Aosta Ver.	3570
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	33.490	Cucirini	4405
Val Tidone	57	Lanerossi	5665
Chatillon	1820	Viscosa	5555
Ot. Angeli	3003	Fisac	500
Cucirini	2.000 ex	Cantoni	8830
Linificio	1095	Bombello	9500
Rasori	57.800	Chatillon	9500
Rotondi	49.900	Ambr. Visc.	5442
Tosi	4465	Facchetti	1550
Cot. Mar.	528	Scotti	825
Linif. M.	95.000	Marzotto	2420
MINERARI E METALLURGICI			
Dalmine	1256	Dalmine	2203
Magona	1410	Siac	5090
Metallurg.	9500	Breda-Ist.	1910
Ambiac	4975	Falck	11.100
Montecat.	3125	Trafilerie	2850
Montepont	1082	Unes-Viola	1940
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Kabiate	1031
Bianchi	589,50	Fr. Tosi	1555
Fiat	2921	Westingh.	1435
Fiat priv.	2505	Olivetti	8190
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1146	Vizzola	5495
Ciali	3860	Zino	3315
Dinamo	2150	Orobia	2285
Edison	3975	Romana	2870
Edisonvol.	2340	Terni	454,50
Bresciana	2240	Ures	2535
Campania	1690	Marelli	1650
Calabro	354	Magneti	1705
Valdarno	3120	Termica.	3540
Sarda	4200	Teti	3045
Emiliana	2120	Teti B	—
Sasa	1910	Sit	—
App. C.	2965	Alto Ven.	2040
Pugliese	1500	Calabro	1580
Subalpina	2601	Luzara	2180
Sip	1320		
ALIMENTARI			
Distillerie	3448	Cerosa	3280
Eridania	3080	Motta	31.950
Fa. Molisel	2058	R. Zucch.	908
CHIMICI			
Anic	2585	Larderello	3420
Saffa	1848	Mira L.	50.870
Italgas	1822	Montecat.	2740
Liquigas	284	Rumianca	1352
Nap. Gas	1045	Saffa	1700
Pibigas	125	C. Erba	14.600
Snigas	—	Brioschi	11.600
DIVERSI			
Aedes	4820	Milano C.	50.900
Industrie	4200	Sifag	7000
Sagi	2570	Ben. Ferr.	851
Beni Stab.	1269	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1386	Risan. N.	6840
Barzel	204	Rejna A.	1700
Binda	39.000	Sovrigia	390
Burgo	25.000	Linoleum	4800
Ginori	1410	Pir. SpA	6160
Giga	8950	Y. Acqui	43.700
Italcem.	9550	Rinasc.	765
Cementir	7260	C. Acqua	919
Cer. Pozzi	1251	Da Ferrari	1580
Eternit	7490	Elettrocar.	—

Le Borse in ferie dal 4 al 19 agosto

Modifiche al calendario per la liquidazione mensile e la risposta premi

Roma, 23 luglio.

Le operazioni di Borsa per la liquidazione mensile di agosto, che dovrebbero aver luogo il 20, 21, 22, 24, 28, 29 e 31 agosto — secondo il calendario approvato con decreto ministeriale 6 dicembre 1961 — sono state prorogate e abbinate a quelle rispettivamente stabilite, con tale decreto, per la liquidazione di settembre, nei giorni 19, 20, 21, 24, 26, 27 e 28 di quest'ultimo mese.

La «risposta premi» per agosto è spostata dal 17 al 21 di esso. Il periodo di ferie estive — che dovrebbe decorrere dal 4 al 16 agosto — decorrerà dal 4 al 19 compreso.

Durante le ferie estive le Borse di Milano e di Roma resteranno aperte nei giorni non festivi per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere ai sensi del decreto legge 28 febbraio 1955, n. 656, e dei biglietti di Stato e di banca esteri, ai sensi del decreto legislativo 6 giugno 1956, n. 476, con il seguente orario: dalle 11 alle 11,30 martedì 14 agosto; dalle 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

Il decreto che modifica il calendario, emanato dal ministro per il Tesoro in data 18 c. m., è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184, di oggi.

Assemblee e dividendi

Finsider — L'assemblea degli azionisti della Finsider (Società Finanziaria Siderurgica) ha approvato il bilancio al 30 aprile 1962; utile netto L. 9649 milioni contro 9111 milioni dell'anno precedente. Dividendo L. 50 (invariato), pagabile dal 30 luglio.

Pretura di Trino Vercellese

Il Pretore di Trino in data 24 febbraio 1962 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FERRERO ADELINA di Battista, nata il 16-4-1919 a Montechiaro d'Asti e residente a Torino in via Arsenale n. 42, imputata:

a) del reato di cui agli articoli 5, 15, 19 R.D.L. 8 febbraio 1923 n. 501 e 1 e segg. Legge 30-11-'26 n. 2035, per avere posto in commercio 6 latte di olive in salamoia che non portavano impresse le prescritte indicazioni;

b) del reato di cui agli articoli 515, 518 C.P., per avere nell'esercizio della propria attività commerciale consegnato all'acquirente Garoglio Giuseppe merce, per quantità diversa da quella dichiarata e pattuita, contenendo le 6 latte di cui sopra olive solo nella misura del 30 % circa del loro peso lordo.

Con l'aggravante della recidiva (art. 99 C.P.).

Accertati in Fontaneto Po il 29 settembre 1959.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 104.000 di multa ordinando la pubblicazione della sentenza sui giornali «La Stampa» e «Il Corriere Economico», l'affissione della stessa all'albo della Camera di Commercio di Torino e la confisca della merce in giudiziale sequestro.

Per estratto conforme all'originale.

Trino, li 28 luglio 1962.

Il Cancelliere
ARIBERTO LAMBIASE

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA - per Azioni

Sede legale - Torino; Direzione Generale - Roma
Capitale sociale L. 160.000.000.000

Si è tenuta a Torino il giorno 18 c.m. sotto la presidenza del Prof. Dott. Silvio Golzio, l'Assemblea ordinaria della Società; erano presenti o rappresentati 3.923 azionisti per complessive 59.409.672 azioni delle 80.000.000 costituenti il capitale sociale.

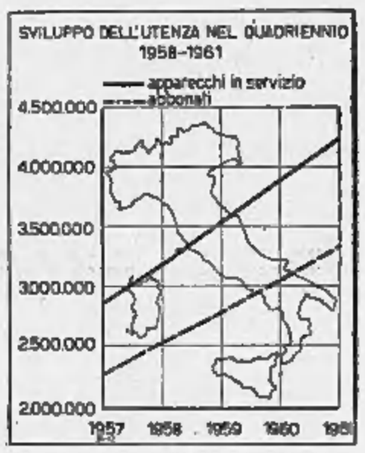
La relazione del Consiglio ha messo in risalto i continui e progressivi sforzi delle Società Concessionarie per soddisfare le aumentate esigenze dell'utenza e per elevare la qualità del servizio; nello stesso esercizio si è avuto infatti un incremento complessivo di oltre 280.000 abbonati che è risultato, in valore assoluto, il più alto dalla costituzione delle Società Concessionarie ad oggi. Anche il volume del traffico scambiato nell'anno, oltre 420.655.000 unità di servizi extraurbani svoltisi sui circuiti sociali e sfruttati, ha raggiunto la punta massima rispetto a tutti i passati esercizi.

È stato particolarmente sottolineato anche l'intenso sviluppo del servizio nel Meridione, dove l'attività delle società del Gruppo che operano in quelle zone, ha fatto registrare elevati tassi di incremento in funzione del processo di industrializzazione del Mezzogiorno e nello spirito della politica meridionalistica attuata da quelle società, consapevoli della importanza assunta dal servizio telefonico quale infrastruttura di base, essenziale per il progresso di ogni attività economica.

La relazione, per meglio inquadrare nel tempo l'impulso dato allo sviluppo del servizio, si richiama al decennio che va dal dicembre 1951 al dicembre 1961. I 544 miliardi di lire investiti complessivamente dalle Società Concessionarie hanno permesso il conseguimento di ragguardevoli risultati, sia per quanto concerne l'utenza ed il traffico, sia per quanto attiene allo sviluppo degli impianti. I numeri di centrale urbana si sono incrementati nel decennio di 2.558.000 unità, le reti urbane e quelle extraurbane si sono accresciute rispettivamente di 5.187.000 e 1.191.000 Km. circuito; nello stesso periodo gli abbonati sono aumentati di oltre 2.302.000 e gli apparecchi di più di 2.852.000 unità.

L'indice di automatizzazione del servizio urbano risultava alla fine del '61, con il valore di 96,9 % il più elevato rispetto alla totalità delle altre nazioni europee escluse la Svizzera, l'Olanda e la Repubblica Federale Tedesca. Notevoli progressi sono stati conseguiti anche nel campo dell'automatizzazione del servizio extraurbano: nel 1961 oltre il 65 % delle conversazioni servite dalle società si è svolto in teleselezione.

SVILUPPO DELL'UTENZA NEL QUADRIENNIO 1958-1961



Anche i servizi ausiliari e speciali (ora esatta, segreteria telefonica, dettatura telegrammi, sveglia e ultime notizie) hanno avuto un forte incremento che testimonia del crescente interesse del pubblico per queste prestazioni le quali, nel 1961, hanno superato i 275 milioni.

Nella relazione del Consiglio è stato ricordato il problema tariffario che attende da tempo una razionale soluzione. Significativo a questo proposito è il raffronto tra le tariffe italiane e quelle estere: a parità di servizio l'abbonato di Roma o Milano paga la metà e talvolta anche un terzo di quello di Londra o di Parigi.

SVILUPPO DEGLI IMPIANTI E DELL'UTENZA NEL 1961

Intero Territorio nazionale	31.12.1961	31.12.1960	Incremento 1961 ass.	Incremento 1961 %
Numeri di centrale	3.716.681	3.378.931	337.750	10,00
Km. circuito di reti urbane	6.964.785	6.154.671	810.114	13,16
Km. circuito di rete extraurbana	1.553.415	1.280.153	273.262	21,35
Abbonati	3.338.576	3.057.645	280.931	9,19
Apparecchi in servizio	4.235.215	3.860.849	374.366	9,70
Densità telefonica (n. app. per 100 abitanti)	8,37 anno 1961	7,55 anno 1960	0,82	10,86
Traffico extraurbano sociale e misto	420.655.214	362.262.399	58.392.815	16,12

L'esecuzione del programma lavori '61, riferisce la relazione che è ampiamente corredata di tabelle e grafici illustrativi, ha richiesto per le cinque Società Concessionarie un investimento complessivo di 82,7 miliardi di lire così ripartito: Stipel 21,6; Telve 7,8; Timo 8,9; Teti 26,1; Set 18,3 ed ha permesso di migliorare apprezzabilmente anche la qualità del servizio in tutte le zone di concessione.

Nella zona Teti si è pervenuti all'allacciamento del milionesimo abbonato mentre l'incremento percentuale dell'utenza nella zona Set (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) è stato sensibilmente superiore a quello medio del paese. Degna di particolare rilievo è stata l'attività delle Società Concessionarie per la diffusione e capillarizzazione del servizio; nel corso del '61, infatti, nelle reti con meno di 500 abbonati si sono avuti incrementi percentuali di gran lunga maggiori di quelli registrati nelle grandi reti quali Milano, Roma e Torino. La densità telefonica (numero apparecchi per 100 abitanti) la quale testimonia del grado di diffusione del servizio, è passata da 7,55 del dicembre '60 all'8,37 del dicembre '61.

I lavori per il 1962, in avanzata fase di attuazione, richiederanno un investimento complessivo di circa 85 miliardi di lire; si prevede di realizzare un incremento di circa 300.000 abbonati e di attivare 390.000 numeri di centrale, mentre le reti urbane si arricchiranno di 750.000 Km. circuito. Nel primo quadrimestre del corrente anno il traffico sociale ha fatto già registrare 150 milioni di unità di servizi ed il totale degli abbonati è salito a fine aprile a 3.433.855 unità.

L'Assemblea ha approvato il bilancio della Società che si è chiuso con un utile netto di L. 11.161.263.672, che consente la remunerazione del capitale sociale nella stessa misura del passato esercizio e cioè del 7,50 %.

Poichè è stato corrisposto nel dicembre 1961 un acconto di L. 50, il saldo dividendo di L. 100 sarà messo in pagamento, a partire dal 23 luglio p.v. per le 80.000.000 di azioni costituenti l'attuale capitale sociale.

Dopo l'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato Presidente ed Amministratore Delegato della Società il Prof. Dott. Silvio Golzio e Vice-Presidente il Prof. Avv. Eugenio Minoli. Direttore Generale della Società è il Dott. Ing. Giulio Curà.

Nella più recente opera dello studioso americano Walter W. Rostow

Le tappe della maturità economica di un paese dalla civiltà agricola allo sviluppo industriale

Quando la classe dirigente si volge alle nuove tecniche ed aumenta gli investimenti, s'inizia il cammino verso la società moderna - La popolazione attiva passa dai campi alle officine - I "re" dell'acciaio e del petrolio lasciano il posto a direttori d'imprese perfettamente organizzate - E viene l'ora della scelta: salari sempre più elevati? O investimenti produttivi per consolidare il benessere? Oppure un aumento della potenza militare? - La Russia sembra aver scelto l'ultima via - I paesi occidentali cercano di conciliare i tre obbiettivi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 luglio.

E' abbastanza facile — per intuito od in maniera scientifica — determinare le caratteristiche della società arretrata (proporzione elevatissima di risorse dedicate all'agricoltura, legami familiari che giuocano un ruolo importante nella organizzazione sociale e così via). In tale ambiente i cambiamenti avvengono raramente ed è considerato ovvio che «la gamma delle possibilità offerte alle nuove generazioni sia pressapoco uguale a quella di cui potevano disporre i loro padri».

Ma le complicazioni sorgono quando si tenta di analizzare le condizioni di fatto che hanno permesso di uscire da questa fase iniziale. Questi studi non sono ancora molto avanti; la maggior parte degli economisti fino alla seconda guerra mondiale si è interessata assai più ai problemi dell'equilibrio economico.

Il noto economista americano Walter W. Rostow, professore all'università di Harvard e capo dell'ufficio per la pianificazione politica del Dipartimento di Stato americano, ha scritto sull'argomento una opera di straordinario interesse: «The Stages of Economic Growth» (Cambridge University Press, 1960), di cui è uscita recentemente la traduzione francese: «Les Etapes de la Croissance économique» (Editions du Seuil).

Le linee essenziali del libro di Rostow sono tutte nei primi sei capitoli, in cui l'autore descrive le cinque tappe dello sviluppo economico: dalla società tradizionale all'era del consumo di massa, passando per le premesse necessarie all'avviamento verso lo sviluppo industriale, all'avviamento stesso ed alla marcia verso la maturità economica.

Per Rostow l'accrescimento della percentuale di reddito dedicata agli investimenti è il segno che permette di riconoscere il momento dell'avvio verso la società moderna. Ma questo fenomeno richiede niente di meno che una modificazione radicale nell'atteggiamento della classe dirigente rispetto alla scienza, alle tecniche di produzione, ai metodi di lavoro.

L'esistenza di uno o più settori in rapida espansione, che «autofinanziano» rapidamente, le misure — rappresentate dalla confisca o dalle imposte — che permettono allo Stato di spendere in modo più produttivo del singolo e la vitalità del gruppo sociale che accetta tali innovazioni sono altrettante condizioni necessarie alla spinta iniziale.

Dopo l'avvio (take off), vengono i progressi verso la maturità. L'esame dei casi della Gran Bretagna, della Svezia, del Giappone, della Russia permette a Rostow di isolare tre fenomeni, tre cambiamenti nettissimi: 1) la composizione della popolazione attiva muta, trasferendosi a poco a poco dal lavoro agricolo all'industria, al commercio ed ai servizi; 2) la figura del dirigente d'impresa si evolve: i re dell'acciaio e del petrolio sono a poco a poco sostituiti dai dirigenti di imprese dai meccanismi ben lubrificati; 3) la società incomincia a stancarsi del miracolo dell'industrializzazione. Ed ecco si pone la domanda: bisogna mirare a salari reali sempre più alti? Oppure ad accrescere la sicurezza del benessere? Oppure ad aumentare gli armamenti per raggiungere una maggiore potenza sulla scena mondiale?

La Russia sembra avere scelto soprattutto la terza via, quella della potenza militare, mentre nei paesi industriali dell'Occidente si cerca di conciliare i tre obiettivi; e Rostow studia in modo particolare il caso degli Stati Uniti e l'era del consumo di massa» appena aperta.

Ricordando il romanzo «I Buddenbrooks», di Thomas Mann, il nostro autore insiste molto sul fatto che le aspirazioni cambiano con il succedersi delle generazioni, ciascuna valutando assai poco quanto considera già acquisito per ricercare nuove soddisfazioni.

Ma, una volta registrata questa caratteristica, Rostow confessa modestamente di non sapere cos

I bilanci finanziari discussi al governo

«Gli italiani siano uguali soprattutto davanti al Fisco»

Ricordando la riforma Vanoni, che si è rivelata di notevole efficacia, il sen. Roda ha proposto una più intensa lotta ai frodatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Un mese e mezzo dopo l'approvazione della Camera, i senatori hanno cominciato oggi la discussione dei bilanci finanziari. A questo dibattito ha fatto da introduzione la seconda conferenza televisiva del ministro del Bilancio La Malfa sulla situazione economica e finanziaria del paese dopo il primo semestre e dopo le prime importanti realizzazioni del programma di centro-sinistra. Tenendo conto di questa favorevoli premesse il socialista Roda, primo intervenuto, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo e ha concentrato il discorso su tre argomenti: politica tributaria, costo della vita e politica creditizia.

Facendo un bilancio della riforma Vanoni, Roda ha osservato che essa ha conseguito un parziale successo con gli incrementi registrati negli ultimi anni nell'imposta di ricchezza mobile e nella complementare. Tuttavia, essendosi allargata la base imponibile, i risultati appaiono più modesti, specialmente tenendo conto che l'incremento del reddito nazionale va in termini monetari decurtato del 32 per cento, per gli ultimi anni, a causa dello slittamento verificatosi nel potere d'acquisto della moneta. Roda ha aggiunto che la base imponibile della complementare è cresciuta, rispetto al 1951, meno del reddito nazionale, «che ciò dipende dall'arretratezza del sistema tributario.

La pressione è molto elevata, secondo l'oratore, e ha raggiunto ormai, con il 34 per cento del reddito nazionale, un limite quasi invalicabile, per cui i mezzi per ottenere maggiori entrate vanno individuati in accertamenti più rigorosi e in una più giusta redistribuzione del carico fiscale. I socialisti dànno perciò assicurazione al governo che lo sosterranno nella lotta contro le «mille forze» che, secondo il ministro Trabucchi, si oppongono alla riforma tributaria. E' tempo che finiscano di avere ragione coloro che «gridano di più», che si stabilisca una reale eguaglianza e che il contenzioso (oggi di, hanno 600 mila controversie all'anno) sia snellito in modo da rendere più spedita la macchina fiscale e si possano risparmiare tempo e danaro nel generale interesse.

Passando a trattare del costo della vita, il senatore socialista ha detto che l'ottimismo del ministro La Malfa basato sul miglioramento della situazione tra maggio e giugno può essere condiviso fino ad un certo punto. Tra il marzo 1961 e il marzo 1962, mentre si è avuta una riduzione dell'1 per cento nei prezzi internazionali, in Italia i prezzi all'ingrosso sono cresciuti del 2 per cento, i prezzi al consumo del 3,9 per cento, il costo della vita del 5 per cento (a Milano del 6 per cento). Secondo il sen. Roda uno dei fattori più pesanti è la spesa dell'alloggio che i proprietari di immobili vogliono ulteriormente elevare. Bisogna quindi che il governo studi il modo di bloccare per decreto il prezzo degli affitti, ancorandone il livello al costo effettivo della vita. Roda ha ammonito che, se non si provvede, l'aumento del costo della vita può essere la buccia di banana per l'attuale governo. Quindi: accorciare le distanze «asiatiche» tra la produzione e il consumo, bloccare l'esportazione di taluni prodotti maggiormente assoggettati alla sollecitazione dei prezzi interni, manovrare più efficacemente i tremila miliardi delle riserve in dollari.

L'oratore ha concluso chiedendo un più deciso intervento governativo nel settore creditizio, bloccando l'incipiente psicosi inflazionistica e rilevando che lo stato dovrebbe esercitare il controllo anche del settore assicurativo nel quale avvengono le più gravi speculazioni.

Il liberale Bergamasco ha impostato il suo discorso sui timori di cambiamenti futuri nella politica economica del governo, col rischio di compromettere i risultati acquisiti con gli sforzi del dopoguerra. La programmazione, ha avvertito l'oratore, non deve soffocare né limitare l'iniziativa privata sulla quale si basa il sistema produttivo italiano. E in primo luogo bisogna recedere dalla pericolosa strada delle nazionalizzazioni.

Per i comunisti ha parlato il sen. Pesenti. Egli ha annunciato il voto contrario della sua parte ad una politica che non sembra in grado di correggere il carattere monopolistico dell'attuale processo di sviluppo. Secondo Pesenti si ha un tasso di auto-finanziamento eccessivo ed una altissima disponibilità di consumi a favore dei ceti dominanti, il che influisce negativamente sulla stabilità della moneta. Il dibattito proseguirà domani.

La Camera ha rapidamente approvato, nel testo trasmesso da Palazzo Madama, la legge che regola il versamento da parte dello Stato dei contributi arretrati al fondo adeguamento pensioni. Si tratta di una somma di circa 270 miliardi che coprirà la passività del fondo nel giro di alcuni esercizi, raggiungendo la normalità nel 1966-'67. Dopo tale anno, e in tre esercizi, lo Stato verserà all'Inps le ulteriori somme dovute per il periodo dal 1° gennaio 1961 al 30 giugno 1962. Tutti i gruppi si sono pronunciati favorevolmente e gli articoli sono stati approvati. La legge nel suo complesso sarà votata domani. Sempre domani i deputati ascolteranno la replica del Ministro delle Poste e voteranno il bilancio di questo dicastero.

Fausto De Luca

Grande riunione a Roma dei segretari provinciali dc

L'assemblea sarà aperta da una relazione di Moro

Roma, 23 luglio.

(m. t.) Domani si apre a Roma un convegno di segretari provinciali politici, amministrativi e di propaganda della dc. L'on. Moro farà una breve relazione introduttiva, i tre vice-segretari del partito faranno ciascuno una relazione su un tema specifico (l'organizzazione del partito; la lotta al comunismo, i rapporti della dc con l'opinione pubblica) e i segretari provinciali illustreranno ciascuno la situazione della propria provincia. I 250 partecipanti al convegno dibatteranno tutti i temi delle relazioni e, nella sua replica finale, l'on Moro trarrà le conclusioni, le conclusioni valide per la linea di condotta del partito in vista delle elezioni politiche del maggio prossimo.

C'è quanto basta per avvertire che la riunione democristiana acquista un reale interesse di politica generale. Si tratta di questo: il convegno che si apre domani costituisce la prima verifica non di vertice della validità della politica centro-sinistra dopo il congresso di Napoli. La segreteria dc si propone in sostanza di vedere come la base del partito sente, ora che è in applicazione, la linea di centro sinistra, e quali problemi sia necessario risolvere per affrontare, con un impegno senza riserve a favore del centro-sinistra, il corpo elettorale.

Devono essere chiariti, ed è questa la volontà della segreteria democristiana, punti molto delicati ai quali l'opinione pubblica, specialmente quella più vicina alla dc, è sensibile: il punto dei rapporti coi socialisti, quello della possibilità di «inserimento» dei comunisti, e, infine, della azione unitaria del partito. Tutte cose, queste, che devono essere non tanto riesaminate (l'atteggiamento democristiano è ormai noto a tutti) quanto considerate sotto una luce diversa affinché sia possibile trarne il massimo vantaggio elettorale e decidere in anticipo su quale terreno, in che direzione accettare di correre i rischi inevitabili con il nuovo corso.

Tutto indica che la segreteria democristiana tende a fare in modo che il partito, alla periferia, si presenti all'elettorato in maniera univoca e che gli eventuali sacrifici, se debbono assercene, siano fatti sull'ala destra e non su quella sinistra dell'elettorato.

Tre turisti inglesi rubavano le monetine di cinque vasche

Trieste, 23 luglio.

(u. s.) Tre giovani turisti inglesi tra i 18 e 21 anni, ospiti dell'«Ostello della Gioventù», sono stati fermati dalla polizia perché effettuavano nottetempo razzie nelle fontane del parco di Miramare, nelle cui vasche i visitatori sono soliti lasciar cadere le tradizionali monete del buon augurio.

Nel corso della notte, i tre scavalcavano il cancello del parco, si spogliavano e s'immergevano nelle cinque vasche, raccogliendo un notevole gruzzolo che poi si spartivano. Malgrado le notevoli spese già fatte, i tre sono stati trovati in possesso di 3365 lire, nonché di alcune centinaia di dinari, scellini austriaci, franchi francesi, marchi e monete americane e belghe. I tre turisti sono stati denunciati.

L'«occhio magico» contro i rapinatori

Ad Albany, in Georgia, due rapinatori sono entrati in una banca ed hanno portato via tutto il denaro: ma, la loro impresa è stata filmata da una macchina nascosta e la pellicola ha permesso l'arresto dei banditi

Mentre percorreva l'Aurelia sulla collina di Santa Croce

Uno studente si sfracella con la moto cadendo da 50 metri sul molo di Alassio

Aveva 18 anni, era l'unico figlio di un professionista - In una curva della strada, forse in un momento di distrazione, ha urtato contro un paracarro - Sbalzato di sella è piombato nel precipizio

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 23 luglio.

Un ragazzo di diciotto anni è morto oggi in modo spaventoso, improvviso, quasi incredibile: è balzato dalla sella della sua motocicletta, è volato oltre il parapetto della «Aurelia» ed è caduto sulla banchina del porto di Alassio.

In quel punto il precipizio misura circa cinquanta metri: una parete rocciosa verticale, senza un appiglio che possa trattenere un corpo. Il ragazzo si chiamava Franco Navone ed era nato ad Albenga il 2 aprile 1944: studente, era figlio di un noto professionista, il notaio Marcello Navone, che copre ad Albenga anche la carica di Pretore onorario.

Dopo quel tragico volo il giovane motociclista è finito su alcuni bidoni di carburante, raccolti dietro la sede del «Circolo Nautico». La morte è stata istantanea: i pochi marinai, che erano in quel momento sulla banchina, hanno visto il povero ragazzo ridotto in condizioni indescrivibili, soprattutto alla testa.

L'orologio da polso segnava le 13,05. L'impressione è stata grandissima, tanto più fra i marinai che avevano visto poco prima il giovane studente sulla stessa banchina del porto.

Stando alla ricostruzione fatta da alcuni testimoni, la tragedia sarebbe del tutto fortuita. Il giovane Navone, in sella a una motoleggera «Guzzi» targata Savona 38348, stava correndo a velocità non eccessiva verso Albenga.

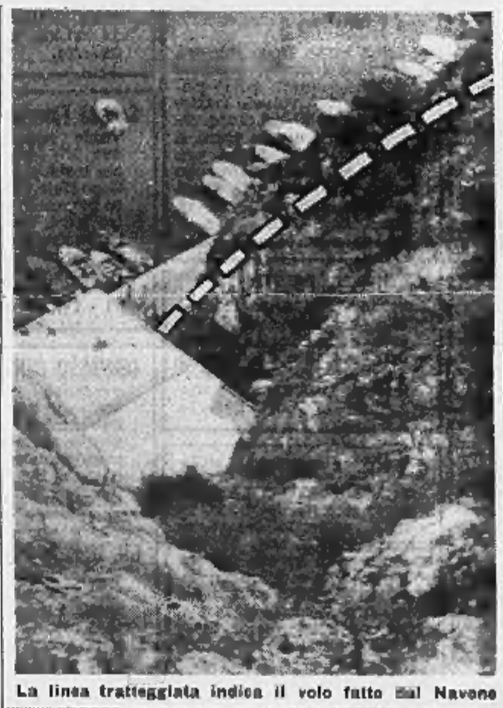
Giunto alla sommità della salita di Santa Croce, dove la via Aurelia domina il porto di Alassio dell'alto di uno strapiombo di cinquanta metri, il ragazzo ha avuto forse un momento di distrazione, forse stava osservando qualche panfilo in manovra.

Ha sfiorato contro il parapetto con la pedivella della motoleggera (ne sono rimasti i segni per oltre quattro metri), poi ha urtato contro un paracarro. Il blocco del motore si è spezzato (l'urto dev'essere stato però molto violento) ed il ragazzo è stato proiettato in avanti, balzando attraverso un piccolo varco del parapetto. E' finito sulla banchina da cinquanta metri d'altezza. Un passante lo ha visto mentre precipitava, con le braccia aperte.

Era figlio unico e aveva perso la mamma da poco tempo: la sua fine e la tragedia del padre hanno commosso tutti. L'autorità giudiziaria ha ben presto dato il permesso per la rimozione del cadavere: dalla banchina del porto è stato trasportato via il giovane corpo ricomposto da uomini, carabinieri e marinai, che non nascondevano la loro commozione.

Purtroppo c'è un'altra notizia triste: un tedesco di 32 anni è annegato questa mattina facendo il bagno a pochi metri dalla spiaggia, in acque calme, probabilmente. Trasportato all'ospedale di Alassio è stato subito immediatamente nel polmone d'acciaio, ma tutto è stato vano.

f. m.



La linea tratteggiata indica il volo fatto dal Navone

Un gruppo di bagnanti accanto alla motocicletta (Tel.)

In fin di vita un bambino morso da un grosso ragno

L'episodio è avvenuto a Barletta - Il piccolo aveva cacciato la mano nella fessura di un muro: l'ha estratta urlando, con una larga ferita

Barletta, 23 luglio.

Un bambino di quattro anni è stato ricoverato con gravi sintomi di avvelenamento nell'ospedale civile di Barletta per il morso di un grosso ragno alla mano destra. Il piccolo, Angelo Di Cambio, stava giocando con altri coetanei alla periferia dell'abitato, in una casa colonica semidiroccata, quando ha infilato la mano in una cavità esistente in un muro; aveva visto un grosso ragno e desiderava estrarlo. Ma un attimo dopo i compagni di gioco gli hanno visto estrarre la mano, urlando di dolore, con una grossa ferita.

I congiunti gliel'hanno sommariamente medicata, ma il piccolo, poche ora dopo, è stato colto da malore. Un medico, chiamato a visitarlo, ne ha ordinato il ricovero d'urgenza in ospedale, dove il bimbo è tuttora degente con prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravi.

Bimbo appeso alla teleferica trasportato per un chilometro

Imperia, 23 luglio.

Un bambino di quattro anni, dopo avere percorso più di un chilometro appeso a una teleferica, è stato salvato da una contadina mentre rischiava di sfracellarsi contro il pilone di arrivo. Il bimbo, Roberto Gismondi, stava giocando in campagna, in località Prati dei Copetti nei pressi di Diano Marina: accanto a lui i suoi genitori ammucchiavano del fieno e lo raccoglievano entro grosse reti che sarebbero state trasportate a valle da una teleferica. Elusa la sorveglianza dei genitori, il piccolo Roberto si aggrappava ad una di queste reti già in movimento e veniva trasportato verso il basso.

Sospeso nel vuoto a una altezza di 150 metri, il bambino percorreva più di un chilometro, mentre la madre, lontana, non poteva fare altro che accompagnarlo con le proprie grida. Per fortuna, a valle, una donna gli si faceva incontro coraggiosamente e lo ghermiva prima che il piccolo si abbattesse contro il palo terminale della teleferica.

Un agente si getta sui binari e salva un neonato dal treno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

La prontezza di spirito di una guardia di P.S. in servizio alla stazione Termini ha impedito ieri sera, che un bimbo di un anno, caduto sui binari proprio mentre stava sopraggiungendo il direttissimo Milano-Roma, venisse travolto sotto gli occhi dei genitori.

Il mannovale Vincenzo Poggio, di 32 anni, e sua moglie, Anna Tofano, di 29, stavano aspettando il treno. Erano diretti in Svizzera, a Gross S. Carlo; provenivano da Acerra e attendevano presso il quarto binario l'arrivo del convoglio, che li avrebbe portati al Nord, verso il lavoro. Insieme ai bagagli, sul marciapiede affollato, c'era anche il piccolo Luigi sulla carrozzina: che a un tratto ha cominciato a muoversi, scivolando tra i binari. Il Roma-Milano stava arrivando. Paralizzati dall'emozione, i genitori del bimbo non potevano far nulla. Si è udito solo il grido della madre, seguito da quello di altri passeggeri terrorizzati.

E' stato un attimo: si è visto un uomo in divisa precipitarsi tra i binari, estrarre dalla carrozzina il bimbo e saltare dall'altra parte del marciapiede con il piccino tra le braccia. Qualche frazione di secondo e il locomotore travolgeva la carrozzina, facendo chiaramente comprendere cosa sarebbe accaduto senza il provvidenziale intervento dell'agente. E' facile immaginare la scena di commozione che è seguita al salvataggio: lacrime, abbracci, ringraziamenti.

Ma stamane, quando la notizia ha fatto il giro dei giornali, i fotografi hanno cercato invano la guardia Luigi Galano. L'agente era partito per una licenza: né elogi, né congratulazioni in vista gli hanno fatto rimandare la tanto attesa licenza, che al momento del salvataggio aveva già in tasca.

f. s.

Ha 12 anni ed è in fin di vita

Ragazzo precipita in montagna mentre raccoglie i ciclamini

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 23 luglio.

(r. z.) Un ragazzo di 12 anni, Paolo Spaliviero, figlio del direttore dell'ufficio postale di Varallo, è rimasto gravemente ferito in un incidente sulle pendici del Res, la montagna più alta fra quelle che dominano la città.

Paolo era salito in compagnia di due suoi fratelli all'alpe Barca, che dista mezz'ora di marcia da Varallo. Poco dopo le 15, mentre raccoglieva ciclamini in una zona accidentata nei pressi del corso Pacalotto, il ragazzo scivolava e cadeva in un torrente sottostante. Dopo un salto di quindici metri, Paolo picchiava il capo contro un sasso.

In suo soccorso accorreva uno dei fratelli; mentre l'altro scendeva a Varallo a avvertiva il padre. Il signor Spaliviero si recava subito nella località indicata, accompagnato dai carabinieri, dal medico condotto e da una squadra del Soccorso Alpino Varallese. Adagiato su una barella, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale cittadino e ricoverato con prognosi riservata. Paolo ha la frattura della base cranica, ferite al capo e contusioni varie. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Un medico muore sul Monte Bianco al ritorno da una gita con la moglie

I due coniugi scendevano dalla Capanna Gamba - Il professionista genovese, di 41 anno, è inciampato in un ciuffo d'erba ed è precipitato per cento metri - La signora ha avuto la forza d'animo di andare in Val Veni a chiedere soccorso

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 23 luglio.

Un medico genovese di quarantun anni, padre di tre bimbi, oggi pomeriggio, poco prima delle 16, mentre scendeva dalla Capanna Gamba, è inciampato in un ciuffo d'erba ed è caduto a testa in giù in un precipizio di oltre cento metri. Sua moglie, che lo seguiva a pochi passi di distanza, lo ha visto sparire di colpo nel vuoto. Gridando e piangendo, quasi brancolando, ella è corsa per il ripidissimo sentiero, sino alla corda fissa lungo la quale si è poi calata alla base della bastionata rocciosa. Qui ha trovato il cadavere sfracellato del marito.

La vittima è il dott. Alfonso Tomei, abitante a Genova in via San Martino 67-2. Aveva raggiunto la moglie, Giuseppina Casanova, e i tre figli (il maggiore ha dodici anni, il più piccolo sei), che trascorrevano le vacanze nella frazione Vlier Superiore di Courmayeur, in una casa presa in affitto dalla guida Ollier. Il medico, appassionato di montagna, era riuscito a rendersi libero dai suoi impegni professionali per alcuni giorni. Domenica era sua intenzione recarsi al Colle del Gigante per compiere una discesa in sci, ma, giudicando il tempo incerto, aveva mutato programma e solo nel pomeriggio aveva proposto alla moglie di seguirlo alla Capanna Gamba, dove avrebbero pernottato, riservandosi di compiere la mattina seguente, cioè stamane, una escursione verso il Colle dell'Innominata.

Affidati i bambini alla domestica, i due coniugi partirono di casa verso le 17 di domenica, giacché solo alle 18 si fermavano con l'auto ai casolari di Fresney, in Val Veni, dove inizia l'itinerario alpinistico per la Capanna Gamba. Non si tratta di una ascensione pericolosa, perché il solo punto relativamente impegnativo è facilitato dalla esistenza di una lunga corda fissa. Tuttavia la scalata è sconsigliabile a chi non abbia una discreta conoscenza della montagna in genere. Forse il dott. Tomei era più appassionato che esperto. Lo dimostrerebbe il fatto che, giunto con la moglie alla mulattiera, oltre la corda fissa sulla bastionata rocciosa lungo la quale si arriva in meno di venti minuti alla Capanna Gamba, decise addirittura di trascorrere la notte in bivacco perché gli riusciva difficile distinguere il sentiero nella semioscurità.

Alle prime luci di stamane i due coniugi erano comunque in perfette condizioni fisiche e rapidamente giungevano al rifugio. Qui il custode li sconsigliava dal proseguire senza ramponi verso il Colle dell'Innominata. Essi quindi compirono una breve esplorazione nelle immediate adiacenze, consumarono la colazione, si riposarono alcune ore e oggi pomeriggio finalmente si accinsero a ritornare verso Courmayeur. Davanti a loro, alla distanza di circa duecento metri, scendevano due giovani torinesi, fratello e sorella, i quali, insieme con la sventurata signora Tomei, sono gli unici testimoni della terribile sciagura. Il medico genovese ha perso l'equilibrio in un punto ove il sentiero è persino spazioso, a pochi metri dall'inizio superiore della corda fissa. Non ha scorto un ciuffo d'erba, vi si è impigliato con il tacco di una scarpa ed è letteralmente volato in avanti.

La signora Tomei ha dato prova di una ammirevole forza d'animo. Sostenuta dai due giovani torinesi, dopo aver abbracciato il cadavere del consorte, ha proseguito la discesa fino ai casolari di Fresney e quindi è salita sull'opposto versante della Val Veni, al campeggio del Cai-Uget di Torino, a dare l'allarme. Di qui, la guida Lino Andreotti l'ha poi accompagnata in *jeep* a Courmayeur. Ella ha chiesto di esser lasciata ad una certa distanza dalla casa affittata per l'estate con la prospettiva di liete serene vacanze. Si è asciugata gli occhi con il dorso di una mano: «Grazie, siamo qui. Ora devo dirlo ai bambini, devo prepararli. Se vedessero la *jeep* capirebbero subito, e sarebbe terribile». La salma del dott. Tomei è stata recuperata stasera da una squadra di guide capeggiata da Enrico Rey.

f. z.

La caccia si aprirà domenica 26 agosto

I presidenti provinciali avranno la facoltà di imporre restrizioni per la difesa della fauna

Roma, 23 luglio.

Con suo decreto in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* il ministro per l'Agricoltura on. Rumor ha fissato — su proposta dei presidenti delle Giunte provinciali e sentito il parere del Consiglio superiore dell'Agricoltura — l'esercizio venatorio per l'annata 1962-63 dal 26 agosto 1962 al 1° gennaio 1963, salvo le eccezioni previste nel Testo Unico sulla caccia. Nella zona faunistica delle Alpi l'esercizio venatorio è consentito dal 9 settembre al 12 dicembre 1962.

I presidenti delle Giunte provinciali possono, per scopi di protezione della fauna locale, predisporre restrizioni al calendario, comprese quelle riguardanti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina stanziale protetta. Da tale anticipata chiusura restano escluse le riserve.

Il calendario, infine, prevede le consuete restrizioni riguardanti l'uccellagione con reti e panie e la caccia al merlo e ad altre specie protette.

Distribuito ai deputati il testo sull'elettricità

Domani si riunisce il comitato dei «9». Venerdì il dibattito

Roma, 23 luglio.

Oggi è stato distribuito il testo del progetto di nazionalizzazione dell'energia elettrica, così come è stato riveduto e corretto dalla Commissione speciale dei «45». In vista del dibattito in aula, il cui inizio resta fissato per venerdì 27 luglio, si riunirà domani a Montecitorio il comitato dei «nove», un comitato ristretto presieduto dallo stesso Presidente della Commissione, on. Togni, e del quale fanno parte i seguenti deputati: De Cocci (dc), relatori; Alpino (pli), Cossiga (dc), Kuntze (pci), Lombardi (psi), Orlandi (psdi), Reale (pri) e Roberti (msi). A richiesta del gruppo missino quest'ultimo verrà domani sostituito con l'on. De Marzio.

La relazione di maggioranza, preparata dall'on. De Cocci sarà in distribuzione da giovedì mattina, così da consentire il tempestivo esame a tutti gl'interessati. Ciò non impedirà tuttavia ai parlamentari di opposizione di chiedere l'aggiornamento del dibattito in attesa che siano distribuite anche le tre relazioni di minoranza. Tutti sanno peraltro che dietro la battaglia procedurale si sta preparando una battaglia politica.

Alla relazione De Cocci verranno allegati gli ordini del giorno, circa una ventina, presentati nel corso della discussione in sede di commissione speciale. Fra quelli non ancora noti meritano di essere citati i due relativi alla ricerca scientifica. Un ordine del giorno socialista «fa voti perché nei programmi annuali e pluriennali che l'Enel sottoporrà al comitato dei ministri sia dato un adeguato soddisfacimento alla necessità della ricerca scientifica con particolare riguardo ai problemi delle fonti d'energia; e siano perciò stanziati finanziamenti corrispondenti da considerare come veri e propri investimenti produttivi».

Un altro ordine del giorno, del democristiano Battistini, chiede che lo 0,5 per cento degli introiti annuali dell'Enel venga regolarmente destinato alla ricerca scientifica pura e tecnologica in materia di fonti energetiche.

Si è sparato dalla finestra

Illeso un turista caduto dal terzo piano dell'albergo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 luglio.

(g. b.) Un turista tedesco di 22 anni, Alois Jud, da Schanis-Maseltrangen, in vacanza in Italia con tre amici, è precipitato da una finestra del terzo piano dell'albergo in cui alloggiava. Il giovane è uscito dal pauroso volo pressoché illeso.

L'episodio è avvenuto verso la mezzanotte di domenica. Il giovane era appena rientrato in albergo — il «Gran Bretagna», di piazza Colombo — con gli amici. Dopo qualche minuto Alois Jud si affacciava alla finestra della camera da letto e, forse per essersi sporto un po' troppo, perdeva l'equilibrio e cadeva in strada. Il turista ha compiuto un volo di quindici metri ma per fortuna ha incontrato prima i fili della linea elettrica, e poi la tettoia in plastica di un bar sottostante, che gli hanno attutito la caduta sui marciapiedi.

Gli amici del giovane chiedevano aiuto alla polizia e lo Jud veniva trasportato con una camionetta all'ospedale civile. I sanitari hanno riscontrato al turista uno choc traumatico e la sospetta frattura del ginocchio sinistro. Alois Jud se la caverà in una ventina di giorni.

Precipita col trattore in un torrente e muore

Carmagnola, 23 luglio.

(f.) Alle ore 15, in frazione Gangaglietti, fra Carmagnola e Caramagna, l'agricoltore Sebastiano Tuninetti, di 30 anni, viaggiava alla guida di un trattore con rimorchio in direzione di Racconigi. Giunto ad una curva sul ponte del torrente Ricchiardo, il Tuninetti si avvedeva che il rimorchio si era sganciato. La circostanza lo distraeva dalla guida e col trattore precipitava così, da un'altezza di cinque metri, sul greto, trovando morte istantanea.

Si è sfracellato nella scarpata

Sbaglia ad aprire sportello e precipita dal treno in corsa

Caserta, 23 luglio.

(t.) Umberto Marcassi, di 32 anni, da Foggia, mentre viaggiava sul diretto «8213» Foggia-Napoli, subito dopo l'uscita dalla galleria di Maddaloni Superiore, invece di aprire la porta della «toilette» ha aperto lo sportello della carrozza ed è precipitato nella scarpata. Il giovane è morto mentre veniva trasportato all'ospedale civile di Maddaloni.

Sede Sociale e Direzione in Palermo
DIREZIONE VENDITE - MILANO
MAGAZZINO DI VENDITA A TORINO presso: COMMERCIALE TUBI ACCIAIO DI DANTE ROLLASTRINI

LINEE E NOLEGGI
SERVIZI TURISTICI PER
MONTREUX - GINEVRA
LUGANO - CADENABBIA
BRUPA - CERVINIA
GRESSONEY - CHAMPOLUC
PILA - COURMAYEUR
CASTELLI VALDOSTANI
Partenze giornaliere
Informazioni, PANTENIE via S. Donato Milisi, rivolgersi 51, del Partone Telef. 590-801

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 5 al 26 agosto sarà effettuata con officina mobile della Motonautica Italiana di Torino con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 82-285

FREQUENTI VOLI DALL'EUROPA PER
CHICAGO - DETROIT
LOS ANGELES - S. FRANCISCO
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PINO TORINESE
terreno fabbricabile palazzine mq. 37.000 antrostante palazzina, luce, forza, acqua, costituito società immobiliare, 175.000.000 Gr. Uff. A. Poletti. Telefono 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno strada antica di Collegno mq. 903 netti, costruibili 35 camere, 400 mq. bassi fabbricati 18 milioni. Tel. 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende zona Caselle terreno industriale mq. 36.000, 64 milioni. Telefonare 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale zona S. Gillio Givoletto mq. 10.000, acqua, luce, telefono, 22.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale mq. 48.000 acqua, luce, forza, strada Cebrosa, 80 milioni. Telef. 596-607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno residenziale palazzine 4.000 mq. Piossasco, 12.000.000 trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale mq. 36.000 vicinanze aeroporto Bruino, 40.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

MONCALIERI - BORGO AIE
terreni industriali grandi lotti vendonsi a prezzi ultraconvenienti, Gr. Uff. A. Poletti. Tel. 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende area centralissima costruibili 180 camere, 800 mq. magazzini interrati, zona grande traffico prettamente commerciale, 500.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

PRIVATO ACQUISTA TERRENO
qualsiasi estensione Torino, tra vie Bologna, Gottardo, Giulio Cesare, Firenze Stura. Serietà riservatezza. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 7366, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno Settimo progetto approvato 200 camere, 17 garages, 54.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

VENDESI ZONA MIRAFIORI
172 camere progetto approvato, più 2000 mq. bassi fabbricato. Telef. 697-443.

NICHELINO
terreno industriale mq. 20 mila circa tutte le comodità, vende 5.000 mq. trattabili Gr. Uff. A. Poletti. Telefono 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno strada mq. 10.000 Piobesi Torinese eredi vendono miglior offerente telef. 654-104 ore pasti.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno Settimo progetto approvato 200 camere, 17 garages, 54.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

VENDESI ZONA MIRAFIORI
172 camere progetto approvato, più 2000 mq. bassi fabbricato. Telef. 697-443.

NICHELINO
terreno industriale mq. 20 mila circa tutte le comodità, vende 5.000 mq. trattabili Gr. Uff. A. Poletti. Telefono 596-607 - 597-774.

CASTELNUOVO DI MAGRA
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295.000 e più
per costruirvi Ville-Alberghi-Negozi con campi Tennis e Piscine
Milano-C. Europa 22-Tel. 792627-Torino-C. Vittorio 14-Tel.45239
Fiumaretta Via Litoranea 11-Tel. 65074
CABINE SPIAGGIA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.
MARINELLA

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

SARDEGNA
mare raggiungibile celermente 1.650.000 prefabbricate: terreno giardino arredamento vendonsi oltre ville terreni, convenientissimi facilitazioni subito. Scrivere: Pubblicità Stampa 7398 - Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
svende villa colle Braida 27 km. Torino, 1000 mt. altitudine, dieci camere, tripli servizi, comforts modernissimi, esentasse, parco-giardino 3.500 mq., 18 milioni trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

VILLETTE
3-4 camere, servizi, garage, giardino, solida, elegante costruzione muraria, potrete avere varie zone Torino, centri Piemonte, Riviera. Pagamento dilazionato pari affitto. Informazioni Amministrazione Costruzioni - piazza Castello 9 - Torino, (ore 16-18).

VILLA IN BRUSASCO
24 locali, parco e frutteto di mq. 4000, riscaldamento, servizi completi, centro Brusasco. Vendiamo. Telefonare 558-744.

APPARTAMENTI

GR. UFF. A. POLETTI
svende piazza Rayneri, alloggio tre camere, cucina, servizi completi adatto studio, libero, 5.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende via S. Massimo due camere, cucina, grande soffitta, libero 4.300.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

VIA THESAURO 5
(zona Nizza, corso Marconi, Stazione Centrale) svendonsi uffici, alloggi, primo piano, mq. 227, volendo frazionatamente, 70.000 al mq. altro alloggio quarto piano, 4 vani ed servizi, libero, mq 73, 65.000 al mq. stabile che verrà completamente rimodernato con impianti ed comforts moderni.

GR. UFF. A. POLETTI
vende via Madama Cristina alloggio libero salone, tre camere padronali, camera servizio, cucina, bagno, grande garage, comforts modernissimi, 15.000.000 trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio mezzo piano corso Rosselli, saloncino, tinello, cucinotto, bagno superficie netta mq. 58 con soprastante grande camera altra bagno e ripostiglio superficie mq. 35 netti, scala in legno pregiato, elicoidale, lussuosissimo, vuoto, esentasse, panoramico, 6.975.000. Telef. 596-607 - 597-774.

AGENZIA BONA, SANREMO
dispone vasta scelta appartamenti sul mare in piccole palazzine in corso costruzione, rifiniture lusso, stabilimenti balneari sottostanti, servizio filobus. Bona, Matteotti 10. Sanremo, Corso Regina Margherita 11. Ospedaletti.

ASTI CENTRO
due alloggi cadauno camera, tinello, cucinino, 3.200.000, due camere, tinello, cucinino 4.500.000, servizi completi moderni, liberi, esentasse, Gr. Uff. A. Poletti. Telefono 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
avende alloggio vicinanze piazza Adriano, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, vuoto, mq. 100 lussuoso, vista incantevole, esentasse, 18.500.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Società Florella, Sanremo
vende appartamenti una, due, tre camere servizi, vista mare imprendibile, zona Capo Nero. Rifiniture di classe in piccole palazzine quattro piani. Per visita e trattative rivolgersi Agenzia Bona Sanremo (Matteotti 10, tel. 85-781) od Ospedaletti (Corso Regina Margherita 11 - Tel. 89-186).

CHIVASSO CENTRO
vendiamo piano rialzato composto da: un alloggio di due camere e tre alloggi da quattro camere, in nuovo grande palazzo ultimato ogni conforts, lire 18.000.000 mutuato. Telefonare 556-744.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio vicinanze piazza Bernini tre camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, libero, salone studio, 12 milioni trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

ITALCASE
Corso Matteotti zero - Tel. 43-314 - 524-919 - 553-782 - vende in corso Traiano 51, 53, 55 (Fiat Mirafiori) alloggi due, tre camere oltre servizi, visite in cantiere 9-19. Minimo anticipo. Rate pari affitto.

GR. UFF. A. POLETTI
svende via Frejus alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, libero, 5.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio in Rapallo, quattro camere terrazzo, esentasse, 5.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

CONZZE
privato vende due alloggi camera cucina bagno, nuovi, lire 1.600.000 cadauno, più mutuo lire 425.000, a mezzo chilometro dal centro paese: casetta cinque camere, panoramica lire 2.200.000, rustico mezzo possibilità costruire sei camere lire 1 milione 500.000. Tel. 937-846.

ITALCASE
Corso Matteotti zero - Tel. 43-314 - 524-919 - 553-782 - vende in Cairo Montenotte alloggi due, tre, quattro camere oltre servizi. Posizione incantevole e tranquilla per le vostre vacanze. Visite in cantiere oppure Italcase, via Gramsci 8, Savona. Minimo anticipo. Rate pari affitto.

ITALCASE
Corso Matteotti zero - Tel. 43-314 - 524-919 - 553-782 - vende in Cogoleto (Genova) condominio Torre, alloggi tre, quattro, cinque, sei camere oltre servizi. Finiture accurate, vista mare. Per informazioni direttamente in cantiere oppure Italcase via Gramsci 18, Savona. Minimo anticipo. Rate pari affitto.

ITALCASE
Corso Matteotti zero - Tel. 43-314 - 524-919 - 553-782 - vende in Grugliasco via Raffaello angolo via Galli, alloggio due, tre, quattro camere oltre servizi. Visite in cantiere 9-19. Minimo anticipo. Rate pari affitto.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio via Cibrario, quattro camere, cucina, servizi 135 mq. 10.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

BARDONECCHIA
vendonsi alloggi nuovi, panoramici, tutti conforts da lire 5.500.000 a lire 8.500.000 volendo mutuo S. Paolo. Telef. 590-370.

VARI

LOCALE INDUSTRIALE
zona corso Francia mq. 250 cortile mq. 100, uffici forza kw 20 vendesi. Telefonare mattino 796-698.

Primaria società petrolifera
acquista impianti stradali vendita carburanti ovunque per urgente formazione rete distribuzione, prezzi massimi assoluta discrezione. Scrivere: Pubblicità Stampa 2123, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
avende cubatura trasferibile nel quadrilatero corsi Francia, Lecce, Telesio, Servais, 10.500 mc., 30.000.000 trattabili. Tel. 596-607 - 597-774

ZONA CENTRALE
500 metri piazza Castello cedo negozio elettricità elettrodomestici volendo radio tv grande esposizione sotterranea e ammezzato parcheggio e ingresso auto merce modernissima attività centennale (volendo grandioso alloggio in medesima casa) eventuale permuta con cascina, terreno, alloggio. Scrivere: Pubblicità Stampa 2215, Torino.

CASE

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zona signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

GR. UFF. A. POLETTI
svende casa civile zona corso Giulio Cesare 23 camere, due garages, 30.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

PINEROLO PERIFERIA
casa per campagna, 8 camere, giardino, frutteto, comodità vendesi 9.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PRIVATO
svende casa 18 camere, magazzini, garages, negozio retro, esentasse reddito 7 % via Sansovino, L. 21.000.000. Tel. 590-370.

GR. UFF. A. POLETTI
svende casa 25 camere, reddito 1.200.000 annuo, parzialmente bloccata, 15 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

ALPIGNANO
Via Cavour, grandioso complesso con portici, vendonsi modernissimi negozi alloggi 2-3-4 camere servizi con minimo anticipo differenza dilazionabile con mutuo. IFTT S. Quintino 4 bis Torino. Tel. 53.000.

SOC. COOP. DAIMON
fruente benefici di legge sull'edilizia popolare ed altri contributi, assegna alloggi a riscatto, via Bobbio 10, To.

Condominio Santa Croce Beta,
Sanremo. La migliore costruzione, di facile accesso, signorile, tranquilla. Portineria, grande parco condominiale, serramenti metallici, pavimenti in Vietri. Disponibili appartamenti due, tre, quattro camere, doppi-tripli servizi, grandi terrazzi. Agenzia Bona, Matteotti 10, Sanremo.

COMPLESSO RESIDENZIALE
del Parco (c. Maroncelli - Viale Trieste). Assegnazione alloggi a riscatto 25 anni condominio organizzato in cooperativa via Bobbio 10, Torino, o presso gli uffici del cantiere di c. Maroncelli.

NEGOZI

VIA THESAURO 5
(zona Nizza, corso Marconi, Stazione Centrale) svendonsi negozi, magazzini mq. 294, volendo frazionatamente, liberi, stabile che verrà completamente rimodernato, con impianti ed comforts moderni, 100.000 al mq.

GR. UFF. A. POLETTI
gruppo negozi mq. 165 ed alloggi-uffici soprastanti mq. 200, zona Lagrange-piazza Paleocapa, liberi, bloccansi 100.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
affitta due negozi corso Unione Sovietica davanti Fiat, nuovi, condizioni convenienti. Tel. 596-607 - 597.774

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2038 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati** **su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 120 per recarsi, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono assicurare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione a scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTASI pane secco per animali. Telefonare 892-957. A66053

AUTOCRU tutti tipi rimontati servizi industriali Telefonare Ubigo 260-000, Torino. 94

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Sest cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Fréjus, telefono 372-689, 374-749. 177

LAMIERE ondulate zera e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-953. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti cambi istantanei. Valra, Perugia 45.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 883-811.

TORNI semiautomatici/40, torni da ripresa, trapani, occasione vendonsi. Telefonare 306-262. 321

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo Ingg. Paniza Adietta, telefonare 482-360, 482-032. 273

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termoincollo salva pareti, copritermo terra cotta stile Cumiana 53, telefono 31-450 447

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autorizzazioni immediate concedo Finanziaria piazza Statuto 22, tel. 465-859, 465-202; via Saluzzo 1, tel. 657-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-858, 485-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI; POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, Finanziaria dipendenti grandi aziende, cancani, possessori immobili. Ditta, via Maroncelli 18, telefono 40-879 1195

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, FINANZIARIO TORINESE, AGENZIA DORIA 9, TELEFONO 518-131.

AFFARONE cedo bottiglieria con mille, con cucina, tutte le licenze sopra alcooliche, causa salute. Telef. 22-855.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ATTENZZATISSIMO bar, ogni licenza, massima salute unico cedesi, facilito, permuto con alloggio, terreno. Telefonare 235-773.

AUTORIMESSA 170 macchine 30 moto zona Francia buon reddito cedesi. Telefonare 555-183, 755-754. A64757

AVVIATO commestibile panetteria 12 km. Ivrea cedesi per motivi familiari. Miti pretese. Telefonare TO 555-505.

BAR supersaloncini, biliardo, cedesi causa salute. Ottimo affare. Telefonare mattino 683-330.

BOLLETTONE, licenza drogheria commestibili, acquistasi Ente ricerche mercato. Telefonare 524-945. 573

CAUSA salute cedesi avviato proficuo. Telefonare 885-557. 238

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete aumentare vendere aziende? Rivolgetevi telefonicamente! 14680

CEDESI brevetto con licenza esclusiva per Italia ed maggioranza Paesi occidentali rivoluzionante apparecchio elettronico segnalatore di sorpasso « Foncirun » per automezzi approvato ispettorato motorizzazione ed collaudato ampia pratica. Per informazioni ed offerte rivolgersi: Liquidatore Tele F'Lus », via Sicilia 42, Genova. 38655

CEDO torrefazione causa salute, convenientissima. Telefonare 794-909.

CEDO avviata, officina stampaggio lamiera, costruzioni stampi, oppure accessori. Telefonare 756-146. A66585

CERCO socio apporti 3.000.000 per società in sviluppo grande avvenire, alto reddito. Telefonare 40-255, ore ufficio.

FINESTRINO alberghi, pensioni, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) importantissima stazione balneare internazionale della Sardegna. Fiatal, Milano, Cassa 76.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ubicazione, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MAGLIFICIO attrezzatissimo maglieria esterna cedesi. Lavoro assicurato. Telefonare 874-152. A66358

MECCANICO garagista cerca autorimessa nuova arriare o già avviata 200 macchine. Telefonare 776-293.

OCCASIONISSIMA. Officina elettromeccanica attrezzata per montaggio materiale elettrico, macchinario per lavorazioni varie, causa altra attività cedo condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A61340

OFFICINA meccanica attrezzata lavorazioni alta precisione clienti primo ordine lavoro assicurato 15 dipendenti macchine 20 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

OFFICINA meccanica attrezzata 6 operai cedo causa decesso. Tel. 660-425 ore 14,30 - 16. A66795

OLIO saponi deterivi 50.000 giornaliere cediamo urgentemente. Scarpato, Massena 7. 504

PANETTERIA pasticceria, ottima posizione, forte lavorazione cedesi causa salute. Lanzo Torinese. Telef. 0123-2275

PANIFICIO grande lavoro causa salute, attrezzatura completa, si danno tutte le dimostrazioni possibili, fortuna assicurata specialmente per famiglia numerosa, volendo anche periodo di prova. Telefonare 611-...

PARRUCCHIERA via Torino, luminosi seminterrati, adatti magazzini, uffici, industria alimentare. Mutuo. Vendo Donna, Garibaldi 39. 540

PER raggiunti limiti di età cedesi edicola giornali Collegno centro, Rivolgersi via Marco Minghetti 22, Collegno. A64980

RIVENDITA PANE SENZA APERTURA, MAGNIFICA, VENDESI O GESTISCE. TELEFONARE 46-479.

SAINTVINCENT vendesi ripomato albergo ristorante debors ombreggiato, Saluzzo, Pellico 2, Torino... A65678

SALUMERIA attrezzatissima causa malattia cedesi gerenza. Telefonare 551-411.

STRAORDINARIA OCCASIONISSIMA vendesi licenza trasferibile casalinghi, alimentare, merce 1.300.000. Telefonare 82-479.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo caseta 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo, 2.950.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 202

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona ridentissima, 3.350.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 202

A.A. VICINANZE piazza Rivoli, vendiamo alloggio camera, cucina, servizi, nuova costruzione, affittato, 3.500.000. Affarone. Comm. Angiesio, Nizza 9.

A. ABBIOCCHANDOVI riscaldare ville, negozi, chiedeteci cataloghi inviosi termoconvettori Kerosene, Federal, Bricen, Vittorio 86. 8

A Cannero (Lago Maggiore) villa lottizzazione Poggiomalpaga splendida collina sul lago esentasse 25 anni. Prezzi eccezionali. Compratz terreno oppure chiedete una villa. Luce, acqua, telefono. Rivolgersi: G. Thommen & Co. Vendite: Intra 43-417, Cadorna 1. Informazioni: Milano 5882-314, via Fonte Severo 43. 25646

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 MIL. EPIP, CORSO RE UMBERTO 5. 831

A « Torre del Mare » (Savona) pochi notarsi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti comfort. 2548

BERGAMO via Tiraboschi, luminosi seminterrati, adatti magazzini, uffici, industria alimentare. Mutuo. Vendo Donna, Garibaldi 39. 540

CERCASI terreno mq. 2-3000 idoneo costruzione stabilimento farmaceutico zona Grugliasco, Rivoli, S. Mauro, Moncalieri. Specificare località e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A65925

ACQUISTEREBBESI terreno mq. 5000 ca, fronte strada, non inferiore mt. 62, zona sviluppo strada Milano o Genova, entro 15 km. cinta daziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

ACQUISTO alloggio signorile 3 camere più servizi su corso attico, piani alti. Telefonare 750-530. 297

ADIACENZE piazza Sabotino 3 camere trasferibile casalinghi, attrezzatura, merce 1.300.000. Telefonare 82-479.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo caseta 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo, 2.950.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 202

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona ridentissima, 32 km. Stadium, 3.350.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 202

A.A. VICINANZE piazza Rivoli, vendiamo alloggio camera, cucina, servizi, nuova costruzione, affittato, 3.500.000. Affarone. Comm. Angiesio, Nizza 9.

A. ABBIOCCHANDOVI riscaldare ville, negozi, chiedeteci cataloghi inviosi termoconvettori Kerosene, Federal, Bricen, Vittorio 86. 8

A Cannero (Lago Maggiore) villa lottizzazione Poggiomalpaga splendida collina sul lago esentasse 25 anni. Prezzi eccezionali. Compratz terreno oppure chiedete una villa. Luce, acqua, telefono. Rivolgersi: G. Thommen & Co. Vendite: Intra 43-417, Cadorna 1. Informazioni: Milano 5882-314, via Fonte Severo 43. 25646

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 MIL. EPIP, CORSO RE UMBERTO 5. 831

A « Torre del Mare » (Savona) pochi notarsi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti comfort. 2548

BERGAMO via Tiraboschi, luminosi seminterrati, adatti magazzini, uffici, industria alimentare. Mutuo. Vendo Donna, Garibaldi 39. 540

CERCASI terreno mq. 2-3000 idoneo costruzione stabilimento farmaceutico zona Grugliasco, Rivoli, S. Mauro, Moncalieri. Specificare località e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A65925

ACQUISTEREBBESI terreno mq. 5000 ca, fronte strada, non inferiore mt. 62, zona sviluppo strada Milano o Genova, entro 15 km. cinta daziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

ACQUISTO alloggio signorile 3 camere più servizi su corso attico, piani alti. Telefonare 750-530. 297

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno semicentrale, buona posizione, approvato 36 camere, 68.000.000

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 25 camere in fabbrica, 52.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa, collina, altitudine 600, sette camere, terreno 1000 mq., 12.500.000.

CENTRO Cracovia vende alloggetto due camere, altro ed, nuovi signorili 4° piano ampi balconi soleggiati. Telefonare 79-122. A65592

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici vendo appartamenti 5-6-7-8-10 locali, 3 servizi. Lurcase, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lurcase, Giusti 2.

COMPLESSO edilizio « Una terrazza sul mare » vende Noli signorili alloggi, panoramici, mutuo trentennale 85%. Telefonare 375-970, Torino.

CORSO Regina angolo via Torino vende ultimi bellissimi alloggi 2-5 locali negozi magazzini. Lurcase, Giusti 2.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi 6.500.000. Lurcase, Giusti 2.

CROCETTA e Borsellaieri alloggi minimi, piano rialzato vende. Tel. 721-390.

ESPOSIZIONE 135 milioni, acquisto stabile o sola condominio. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

GORIZIA angolo S. Marino vendo bellissimi appartamenti 2-5 camere. Lusase, Giusti 2 1218

INVERSIONE vendiamo terreni industriali Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino » A60009

IMPRESA cerca terreno 30-50 camere progetto approvato. Telefonare 882-418 ore pasti. A65657

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere negozi, mutuo, dilazioni pagamenti, fedelo 9 %. Telefonare 783-396.

KELLERMANN villa collinare 4 alloggi 4 garages giardino pronta settembre vendo anche frazionata. Lurcase, Giusti 2 1315

LEINI' fronte 253 metri provinciale vendesi terreno mq 21.550 Telefonare 287-640. 1245

NEGOZIO angolare, casa nuova signorilissima, sei grandi vetrine, affittato bar supersicuro, reddito 80.000 mensili, vendesi. Tel. 43-682. 373

OCCASIONE vendo 12.750.000 muri negozi e due alloggetti piedi-a-terra casa nuova semestrale reddito netto 1.100.000 annue Telefonare 82-311. A60733

PROPRIETA' collinare - anche separata - importante scuderizzi. Scrivere: Rivoli, via Vittoria 40. A63330

PRIVATO vende due camere servizi Santhia 3.500.000. Telefonare 555-748.

PUNTA Mimosa, comune di Cerro, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condominii, spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 882-125. A62786

S. MAURO villetta padronale panoramica giardino cintato, riscaldamento, vuoto Lurcase, Giusti 2. 1318

SECONDO piano Piffetti 40, quattro camere servizi vendesi. Rivolgersi cucina A63465

STRAORDINARIA OCCASIONE camera tinello cucinino, Venchi Unica, esente, 3.750.000. Telefonare 393-117. A66454

TERRENO in Valsalice ottima posizione costruibile palazzetto 45 camere vendesi. Telefonare 532-053. A67081

TERRENO industriale sotto fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 500-277.

TERRENO industriale SETTIMO 18.000 mq. FRONTE AUTOSTRADA TORINO-MILANO QUADRIFOGLIO TORINO-IVREA, SOCIETA' VENDE CONVENIENTEMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2190 — TORINO ».

TERRENO residenziale, centrale, semicentrale, progetto approvato vendesi a Telefonare 500-277

VALENTINO vendiamo negozi, alloggi 1-2 camere servizi Rivolgersi via Veglia 10. A66788

VALSANMARTINO villetta signorilmente arredata grande garage giardino ogni comodità 13.800.000, vende Lurcase, Giusti 2 1316

VENDESI causa divisione villa nuova costruzione due grandi alloggi garage. Telefonare 35-20. Asti 28652

VENDESI comoda immediata appartamento zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi. AVIR, telefono 882-000.

VENDESI Valsalice lotini quattro, terreno progetto villa approvata. Telefonare 651-368. A64493

IMPORTANTE Società Italo-americana cerca lo stabile centrale Torino locali con ampi saloni adatti sala conferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3, Milano » 25365

PROFESSORESSA cerca 1-2-3 stanze servizi non periferia. Telef. 884-973.

VENDESI 4 camere 1300 mq. terreno 30 km. Torino. Telefonare 555-748.

VENDO terreno collinare progetto approvato villa. Telefonare 778-258 ore 17-19. A66044

VENDONSI appartamenti signorili doppie camere tinello cucina finissimi accurato consegna primavera 1963 facilitazioni di pagamento. Visite al ponteggio via Tripoli ang. corso Cosenza. Ufficio vendite AVIR, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

VENDONSI ultimi alloggi liberi blocco muri negozio. Via Spano 2-4-6. Visibili festivi 16-19. A61080

VILLA nuova panoramica km. 9 Rivoli vendo con appezzamento terreno, servizi Telefonare 520-395. 458

VILLETTA zona villeggiatura montana 5 camere cucina servizi, completamente ammobiliata, 350 mq. terreno circa vendiamo 3.350.000 affarone. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 202

ZONA San Donato locale mq. 400 affittato, buon reddito, vendo. Tel. 721-390.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi, dipendenti Fiat, abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 775-889, 888-735. 494

A coniugi torinesi referenziatissimi abbisogna alloggio canicanando. Telefonare 736-890, 528-533. 10

CERCASI alloggio signorile zona residenziale o precollinare immediata città, sei stanze utili più adeguato soggiorno, tripli servizi. Telefonare al 511-226.

CERCASI locale mq. 50 prospiciente o presso grande corso, adibibile lavaggio auto chiesa americana. Telefonare pasti 959-306. A66754

CERCASI 2-3 camere cucina per racchia, ammobiliato. Telefonare 44-461.

CERCO due camere cucina anche sfitto, oppure portineria qualunque zona. Telefonare 743-881. A65316

FAMIGLIA ingegnere cerca affittare alloggio signorile 5 camere, un salone, cucina, 3 bagni. Telefonare 759-318.

IMPORTANTE Società Italo-americana cerca lo stabile centrale Torino locali con ampi saloni adatti sala conferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3, Milano » 25365

PROFESSORESSA cerca 1-2-3 stanze servizi non periferia. Telef. 884-973.

(Continua a pag. 11)

La produzione industriale finisce in Russia

Nella Germania comunista la crisi economica si aggrava

I beni di consumo promessi da Ulbricht sono quasi introvabili - Le massaie fanno la coda per comperare un po' di verdura, prenotano in anticipo le scarse razioni di burro Una patata vale 35 lire, al mercato nero - Chi vuole una lavatrice, aspetti 4 anni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 luglio.

Il 10 luglio del 1958, parlando ai delegati del suo partito riuniti a congresso, il capo comunista Walter Ulbricht prometteva un radicale mutamento nelle condizioni di vita della popolazione: «Fra quattro anni cioè nel luglio del 1962 — ebbe a dire Ulbricht — il consumo pro-capite della popolazione della Repubblica Democratica Tedesca avrà raggiunto e superato il livello della Germania capitalista».

Oggi, allo scadere del termine le massaie della Germania Est devono prenotare con giorni di anticipo nei negozi dello Stato le sempre più magre razioni di burro assegnate dalle autorità; e ancora mettersi in coda davanti ai negozi per acquistare un po' di verdura. Anche le patate scarseggiano. A Wittenberg una fabbrica che produceva carni in scatola ha dovuto licenziare la metà delle maestranze per mancanza di materia prima: e gli operai sono andati poi a lavorare in una fabbrica di gomma sintetica. Le ultime male nei negozi della zona sovietica sono state viste nel dicembre del 1961, in occasione delle Feste natalizie.

Nella zona agricola di Weimar è stato scoperto di recente un traffico di patate che venivano vendute in città al prezzo di 35 lire l'una. Ad onta delle severe pena, prospera un po' dovunque il mercato nero. Anche i beni di consumo promessi da Ulbricht sono presochè introvabili: per acquistare una lavatrice automatica bisogna attendere nel migliore dei casi quattro anni; cinque o sei anni sono i termini di consegna per le autovetture «Wartburg» e «Trabant» dai prezzi tuttora proibitivi. Un paio di calze di donna viene venduto al prezzo di 1700 lire; più di 30 mila lire viene a costare un paio di scarpe italiane di importazione.

Alle catastrofiche condizioni di vita dei tedeschi orientali dedica ogni una ben documentata inchiesta la rivista di Amburgo *Der Spiegel*. E' questo il primo esauriente servizio sul discusso argomento che sia apparso negli ultimi tempi. Più che le condizioni di vita dei tedeschi, ormai note, interessano all'autore dell'indagine le cause della crisi permanente. Prima della guerra la parte orientale della Germania vantava soprattutto una fiorente industria manifatturiera

Prima della guerra la parte orientale della Germania vantava una fiorente industria manifatturiera: l'errore iniziale dei comunisti fu quello di voler impiantare laggiù un'industria pesante senza le necessarie premesse. Senza contare che la Germania-Est dovette subire enormi smantellamenti da parte dell'Unione Sovietica. Si è calcolato che dalla fine della guerra al 1956 la Germania Est pagò a Mosca in conto riparazioni 60 miliardi di marchi. Messa su con gravissimi sacrifici, l'industria pesante di Ulbricht ha cominciato a dare non risultati apprezzati dai Paesi comunisti: senonchè essa lavora quasi esclusivamente per l'Unione Sovietica e i Paesi satelliti.

Oggi la repubblica democratica tedesca rifornisce con i suoi prodotti l'intero blocco orientale: dalle turbine di generatori elettrici, dalle locomotive alle macchine agricole, dalle tubature ai laminati. L'ottanta per cento delle navi mercantili costruite nei cantieri orientali va a finire nell'Unione Sovietica. Società tedesco-sovietiche assicurano lo integrale sfruttamento della zona Est. Rivale «Der Spiegel» che negli ultimi tempi sono stati portati via ad altre industrie, già a corto di mano d'opera, 226 mila operai che erano venuti a mancare nelle miniere di uranio, rame e volframio, che lavorano alle dirette dipendenze delle autorità sovietiche. Dal 1956 al 1961, altro esempio cospicuo, le fabbriche di aeroplani di Dresda (le uniche esistenti nella D.D.R.) costruirono ottanta «Jliuschin 14», destinati ai russi: sui costi di produzione e sul pagamento non furono mai fornite indicazioni di sorta.

Bruno Leuschner, il controllore del partito per gli affari economici, ha dovuto ammettere che «la D.D.R. esporta una gran quantità di attrezzature e di macchinari di cui essa avrebbe urgentemente bisogno per il proprio sviluppo». La troppo rigida organizzazione dell'economia, affidata a funzionari di partito e non già a dei tecnici, è fra le cause principali della crisi permanente. Basti dire che i piani economici regolano la produzione in ogni fase, con una rigidità di concezioni tipicamente tedesche: vi sono per esempio fabbriche che debbono rallentare o sospendere la produzione non potendo esse ottenere materie prime da aziende non autorizzate a fornirle. I piani economici non vengono portati a compimento nella misura prevista.

L'anno scorso la produzione della Germania comunista raggiunse i 73,8 miliardi di marchi in luogo dei 76,4 previsti dai programmi. A questi scompensi cronici, dovuti all'incapacità, hanno aggiunto le megalomanie dei capi, che tal volta sperperano miliardi in imprese pressocchè inutili. E' rimasto famoso il caso del porto di Rostock, tanto decantato dalla propaganda del partito. Costruito con immensi sacrifici, il porto di Rostock sarebbe oggi in grado di funzionare: senonchè è rimasto pressocchè inattivo per mancanza di efficienti collegamenti con il retroterra e, soprattutto, per via della concorrenza esercitata dai porti di Amburgo e di Stettino.

Molto trascurata appare poi l'industria dei beni di consumo. Nel 1960 le industrie della zona sovietica produssero per ogni mille abitanti 8 frigidaire; 8 lavatrici automatiche, 24 televisori e 4 automobili. Quarantadue frigidaire, 25 lavatrici automatiche, 41 televisori e 31 automobili rappresentano invece le statistiche comparative della Germania di Bonn, apparse sulla stessa rivista.

La crisi della Germania comunista ha quindi radici profonde, che toccano tanto il sistema in se stesso quanto la mentalità dei rigidi funzionari preposti all'amministrazione del Paese. E' una situazione senza apparente via d'uscita, conclude la rivista, ecco perchè si continua a credere qui che i giorni di Ulbricht siano contati. O, per lo meno, che Kruscev si sbarazzerebbe volentieri dell'impopolare capo sostituendolo con un funzionario di più larghe vedute. Ricorre di sovente, a questo proposito, il nome di Willy Stoph, il giovane «controllore» del partito comunista di Pankow.

Massimo Conti

Servizi di nuove motonavi sulle linee per la Sardegna

Cagliari, 23 luglio.

Ai primi di agosto per le varie linee interessanti la Sardegna, verrà assegnato il nuovo naviglio «Tirrenia».

Alla linea Civitavecchia-Olbia andranno le motonavi «Città di Napoli» e «Città di Nuoro», con partenza da Civitavecchia e Olbia alle ore 22 e arrivo a Olbia e Civitavecchia alle ore 6: alla linea Cagliari-Civitavecchia, le motonavi «Arborea» e «Karalis»; alla linea Genova-Porto Torres, da portare a frequenza giornaliera, le motonavi «Calabria» e «Lazio», prescelte rispetto alle altre di maggior tonnellaggio per le migliori qualità manovriere, in relazione alla limitata possibilità dello specchio acqueo del porto di Porto Torres; alla linea Napoli - Cagliari la motonave «Torres» e alla linea Palermo-Cagliari la motonave del tipo «Regione». La turbonave «Olbia» verrà destinata di riserva per tutte le linee.

In casi di sovraffollamento dei servizi della «Tirrenia» dovrebbe essere ammesso il trasporto con il servizio traghetto delle ferrovie dello Stato, dei passeggeri in sovrannumero senza autovettura al seguito, alla espressa condizione che sui traghetto vengano applicate le stesse tariffe offerta dalla «Tirrenia».

Sosta di Eisenhower a Parigi

Andrà a Londra per vedere Churchill

L'ex-presidente degli Stati Uniti e la moglie sono stati ieri a Parigi nel corso del loro giro d'Europa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 luglio.

L'ex presidente degli S.U. Eisenhower ha trascorso poche ore a Parigi in compagnia di sua moglie e di due nipotini, David di 14 anni e Barbara di 12: il tempo per compiere un breve giro turistico della città e per ricevere gli omaggi delle autorità francesi.

Il viaggio è di carattere privato; tuttavia alla Gare St. Lazare alcuni cittadini lo hanno riconosciuto e lo hanno acclamato al grido di «Viva Ike» e «We like Ike».

Stamattina, arrivando nel porto di Cherbourg, Eisenhower aveva dichiarato: «Il mio viaggio in Europa è dovuto a motivi sentimentali. Sono particolarmente contento di ritornare in questi posti, tanto legati al mio cuore di combattente, poichè è proprio qui che cominciai, 18 anni fa, a sentire la fine di Hitler». Eisenhower comandava nel 1944 l'armata americana che effettuò lo sbarco in Normandia da cui prese il via, dopo giorni di battaglie sanguinose, la liberazione della Francia.

L'ex presidente, che appariva sereno e corridente, ha aggiunto: «Più tardi andrò a Londra per vedere il mio vecchio amico Churchill. Poi, prima di far ritorno negli S.U., incontrerò De Gaulle. Ma non parleremo di politica. Ci limiteremo a scambiarci i ricordi di tutti gli ex combattenti e di tutti i vecchi compagni d'arme».

In serata Eisenhower ha lasciato Parigi in treno diretto a Copenaghen; dalla capitale danese proseguirà per Stoccolma, dove assisterà ad un congresso di insegnanti.

l. m.

Eccezionale l'afflusso dei turisti austriaci

Auto per 30 chilometri attendono di entrare in Italia al valico del Brennero

Negli ultimi tre giorni necessarie anche 5 o 6 ore per superare la frontiera - Centinaia di viaggiatori svenuti per il caldo e l'attesa - Da sabato a lunedì 150 mila persone hanno raggiunto il nostro paese - Istituiti posti di ristoro lungo la strada

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 luglio.

Scene caotiche quali non si erano mai viste in passato stanno accadendo da sabato lungo la strada che da Innsbruck conduce attraverso il valico del Brennero in Italia. Decine di migliaia di automobilisti tedeschi e austriaci che fuggono le piogge che imperversano sulle loro regioni e cercano il sole italiano si sono concentrati negli ultimi giorni su questa strada, causando ingorghi senza precedenti.

Sabato la colonna di automobilisti che aspettavano di passare in Italia ha raggiunto la lunghezza di 32 chilometri. Sulla strada in salita che porta al Brennero le automobili procedevano a strappi di dieci metri per volta, impiegando cinque e anche sei ore per raggiungere la frontiera. Un centinaio di vetture costrette ad un insolito lavoro della frizione sono state costrette a fermarsi per noie al motore e hanno dovuto venir spostate fuori della strada.

Per il caldo torrido molti viaggiatori sono svenuti: dappertutto vi erano bambini che piangevano. Gli orti lungo la strada hanno istituito un servizio di emergenza per gli automobilisti assetati. Essi tuttavia si lamentano poichè hanno perduto la clientela abituale, che non riesce a dormire a causa dell'intenso traffico che comincia alle prime luci dell'alba, verso le 4, e non si attenua che verso la mezzanotte.

Ieri, malgrado una serie di violenti temporali, l'afflusso di automobili non è affatto diminuito e così oggi. La coda di vetture tuttavia non ha superato la lunghezza di 32 chilometri. Complessivamente, affermano le autorità di frontiera austriache, sabato sono entrate in Italia 30 mila automobili al ritmo di 600 all'ora, cioè dieci al minuto, nei momenti di punta.

In tre giorni si calcola che circa 150 mila persone siano venute in Italia attraverso il solo valico del Brennero. Le autorità austriache hanno colto l'occasione per elogiare i poliziotti e i doganieri italiani che svolgono il loro servizio con una celerità straordinaria. Essi fanno avanzare le auto lungo quattro file e sbrigano le formalità in pochi minuti.

La colpa degli ingorghi spaventori, secondo la polizia austriaca, è dell'eccezionale afflusso di tedeschi e di austriaci verso il nostro paese, e soprattutto della configurazione della strada, stretta, tutta curve e più volte interrotta da passaggi a livello i quali — si fa rilevare — rimangono chiusi per periodi troppo lunghi.

Gli austriaci sollecitano gli italiani, perchè gli inconvenienti di questi giorni non si ripetano, a iniziare — appena possibile — la costruzione dell'autostrada del Brennero.

t. s.

Un morto e un ferito su un camion "speronato,, da un altro autocarro

La vittima è un commerciante di Busca rimasto schiacciato al posto di guida

La cabina sfasciata del camion in cui ha trovato la morte il commerciante

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 luglio.

(r. r.) Il commerciante di Busca, Mario Principiano, di 46 anni, sposato e padre di due figli, è rimasto schiacciato al volante del suo autocarro, investito in pieno da un camion militare. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio su un breve rettilineo tra Bagnasco e Piavetta. Il Cipriano proveniva da Albenga ed era diretto a casa a bordo di un «Fiat 615», sul cassone del quale trasportava una «Topolino C» per conto di un meccanico di Busca. Al suo fianco sedeva l'amico Amelio Riparia, di 28 anni, residente a Piasco. Il loro veicolo viaggiava dietro un autotreno carico di vetture.

La mortale sciagura è stata causata da un autocarro del 7° reggimento artiglieria della divisione Cremona, il quale proveniva da Alice Castello carico di munizioni per i reparti in manovra sulle montagne di Ormea, ed era pilotato dal caporale Ghebardo Biasa, di 22 anni, residente a Bolzano. Incrociando il camion torinese, guidato dall'autista Antonio Siani di Moncalieri, l'autocarro militare sterzava contro il rimorchio, quindi sbandava a sinistra andando a schiantarsi contro il camioncino del Principiano.

I soccorritori hanno dovuto faticare per liberare il commerciante e il suo amico dalla morsa nella quale il veicolo aveva chiuso contro la scarpata; ma quando l'autocarro investitore è stato finalmente rimosso, soltanto il Riparia ha potuto essere estratto ancora in vita e avviato in gravi condizioni all'ospedale di Ceva, ove i medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata. La morte del Principiano è stata istantanea.

Sono del calzolaio accisa?

Ossa umane trovate nella casa del «decapitato della roggia»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 luglio.

Un colpo di scena, che potrebbe rivelarsi clamoroso, è avvenuto oggi nell'allucinante vicenda del «decapitato della roggia Bertonica», la fosca uccisione del ciabattino-cantante Giulio Guido Massaro, il cui cadavere privo della testa e degli arti fu rinvenuto nelle acque di un canale, nel luglio 1958, avvolto in un sacco di plastica.

Stamane la vedova del ciabattino — Anna Amadio, che dopo tre anni di carcere venne assolta nel maggio scorso dall'accusa di aver ucciso il marito con la complicità dell'amante, Luigi Dansi — ha ritrovato sul fondo della vecchia stufa che stava pulendo, nella sua abitazione di via Conca del Naviglio 21, delle ossa umane che potrebbero essere quelle del teschio dell'assassinato.

Anna e Vittorio Amadio si sono presentati alla squadra mobile portando ai funzionari di polizia le ossa rinvenute, che sono state già consegnate al perito settore prof. Massari. Questi dovrà dire se si tratta effettivamente di ossa umane e se appartengono al teschio di Giulio Guido Massaro. Se la risposta fosse affermativa per entrambe le domanda, verrebbe finalmente chiarito uno dei misteri lasciati insoluti dal processo: dove finì la testa dell'infelice decapitato. Comunque, ai fini processuali, la posizione dei fratelli Amadio non dovrebbe essere suscettibile di sviluppi.

g. m.

Severa la Polizia stradale per l'esodo delle ferie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

(r. s.) La direzione generale della viabilità del ministero dei LL. PP., in accordo con l'Anas e la Polizia della strada, ha emanato in questi giorni disposizioni al compartimenti della viabilità, in previsione dell'esodo in massa dei cittadini che nel prossimo mese si riverseranno con mezzi propri nelle località marina e montane.

L'Anas da parte sua ha disposto perchè venga intensificato il servizio dei cantonieri stradali mentre gli organi di polizia non mancheranno di prestare la loro opera assistenziale in qualsiasi momento; ma al contempo dovranno esplicare la «massima severità» verso qualsiasi trasgressore.

Non essendo possibile protrarre il divieto di circolazione agli automezzi pesanti oltre la giornata festiva, viene fatto presente che permane inalterata la circolazione dei mezzi pesanti che debbono provvedere ai rifornimenti industriali e alimentari. Gli organi di polizia, quindi, dovranno svolgere un severo controllo affinchè i conducenti di autotreni, di autobotti, autopullman, ecc. si attengano scrupolosamente alle norme del codice della strada.

Un particolare richiamo viene fatto sulla «circolazione notturna» degli automezzi, ponendo in risalto il grave pericolo che in un momento di più intensa circolazione può rappresentare l'impiego indiscriminato degli «abbaglianti».

In fiamme i boschi sulle colline di Savona

Pini e castagni distrutti dal fuoco - Case di contadini sgombrate L'incendio è dilagato sulle alture di Quiliano - I danni sono ingenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 luglio.

Le alture di Savona sono in fiamme. Il fuoco divampa da stamane in alcune località boschive sulle colline che circondano la città. A monte Cluto, nella regione denominata «della Stra», una vasta estensione di alberi di piccolo e medio fusto è trasformata in un immenso rogo.

L'incendio, trovando esca nella fitta sterpaglia secca che ricopre il sottobosco, ha rapidamente dilagato distruggendo pini e castani e rendendo brulli ettari ed ettari di terreno. Sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco con carri attrezzi e autopompe ma l'opera di spegnimento si presenta quanto mai ardua per la mancanza d'acqua e la zona impervia in cui si deve operare. I pompieri sono coadiuvati da gruppi di carabinieri della stazione del posto.

Alcuni casolari, che si trovano nel raggio di pericolo dell'incendio, sono stati fatti sgombrare a scopo precauzionale; i colani hanno messo al sicuro bestiame e masserizie. Grazie al pronto intervento, le squadre di soccorso, dopo molte ore di faticoso lavoro, sono riuscite a circoscrivere le fiamme e a domarle nei punti di maggior pericolo.

L'incendio dilaga anche sulle alture di Quiliano, in località «Tecci»; le fiamme, favorite da una leggera tramontana, avanzano rapidamente su un vasto fronte, distruggendo ogni cosa. Vigili del Fuoco e carabinieri stanno lottando disperatamente contro l'incendio, che rischia anche in questa zona di raggiungere isolati casinali.

I danni non sono stati ancora accertati ma senza dubbio sono ingenti. Non si conoscono le cause che hanno provocato il rogo: probabilmente sono da ricercarsi nell'imprudenza di qualcuna delle numerose comitive di gitanti.

m. f.

Moto con due giovani si schianta di notte contro un camion: un morto

L'altro è moribondo - L'incidente al bivio di Litta Parodi, presso Alessandria La moto non ha rispettato lo «stop» - Per l'urto l'autocarro si è incendiato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 luglio.

Il mancato rispetto del segnale di «stop» è stato causa di un mortale incidente la notte scorsa lungo la statale Alessandria-Novi. Qualche minuto dopo l'una un autocarro della ditta di autotrasporti «Olivetti» di Torino era diretto a Genova con un carico di colletame; era alla guida l'autista Giuseppe Pillonetto di 38 anni, abitante a Torino in via Pesaro 29, ma aveva al fianco il «secondo» Ferruccio Preda, residente a Torino in corso Giulio Cesare 199.

A qualche chilometro da Alessandria, all'altezza del bivio di Litta Parodi, è avvenuto l'incidente. Dalla strada per Frugarolo proveniva a forte andatura una motoretta, sulla quale viaggiavano il diciannovenne Roberto Talpo e il ventenne Silvano Gobbo, entrambi da San Giuliano Nuovo. Si ignora chi fosse alla guida, forse il Talpo. Giunto al bivio — senza rispettare il segnale di «stop» — il pilota della moto continuava la corsa senza vedere il camion.

La motoretta col Talpo è andata a incastrarsi sotto le ruote anteriori dell'autocarro mentre Silvano Gobbo veniva scaraventato a qualche metro di distanza. Il pilota, agganciato sotto l'autotreno, veniva trascinato per oltre cento metri e stritolato dalle pesanti ruote. Il Talpo ha cessato all'istante di vivere; il Gobbo, raccolto privo di sensi, è stato ricoverato con prognosi riservata: è in gravissime condizioni per trauma cranico, ferita al capo, frattura della mandibola e stato di «choc».

Nel forte urto si è anche sfondato il serbatoio della benzina della motoretta e il carburante, fuoruscendo, si è incendiato. Le fiamme si sono estese al cassone del camion prendendo proporzioni preoccupanti: i pompieri sono riusciti a salvare parte del carico ed a domare l'incendio, ma i danni sono ingenti.

Il bivio di Litta non è purtroppo nuovo a incidenti del genere: l'ultimo in ordine di tempo avvenne il 15 maggio scorso quando un'auto condotta dal possidente agricolo Paolo Zucca di 54 anni, da Castellazzo Bormida, sempre per non avere rispettato lo «stop», si schiantò contro un camion e lo Zucca morì sul colpo.

f. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi, specie nelle ore calde. Residui temporali saranno possibili sull'arco alpino centro-orientale. Temperatura: *in lieve aumento ovunque.* Venti: *sulla Val Padana, moderati orientali; sui versanti tirrenico, ionio e adriatico, deboli a regime di brezze.* Mari: *quasi calmi o poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19,6	29,1	L'Aquila	16	31
Bolzano	15	27	Roma	17	31
Verona	16	28	Campob.	21	31
Trieste	20	25	Bari	20	29
Venezia	18	30	Napoli	16	30
Milano	18	29	Potenza	21	32
Genova	20	26	Catanzaro	20	31
Bologna	18	31	Reggio C.	19	33
Firenze	17	32	Messina	24	32
Pisa	14	28	Palermo	22	31
Ancona	22	29	Catania	14	32
Perugia	20	31	Alghero	18	30
Pescara	18	29	Cagliari	19	32

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 27,5, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Varazze: temp. 27,8, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Viareggio, temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Venezia Lido: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, leve vento.

Cervia - Milano Marittima: temp. 28, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento debole.

Cesenatico: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini-Riccione: temp. 26,2, cielo sereno con foschie, mare calmo, brezza leggera.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

INGEGNERE affitterebbe villa moderna, ammobiliata, preferibilmente nella zona di Caselle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A64539

SPOSI piemontesi cercano camera servizi zona Crocetta Michelotti massimo 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A65828

SPOSINI urgentissimo, possibilmente zona S. Rita. Telefonare 481-782.

STATALE piemontese cerca urgente camera e cucina. Rolla, Reano Parco 120, Torino. A67074

6 Offerto Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. 50.000, 2 camere salone doppi servizi 3 Rita. Telefonare 528-539.

A 36.000 affittiamo 3 camere servizi S. Rita, subito. Telefonare 528-539.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi Arbarello 42. Telefono 48-439. 1035

ADIACENZE Porta Nuova affitto locale mq. 360 uso laboratorio magazzino. Telefonare 44-707. A66476

AFFITTASI alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, preferibilmente impiegati Corso Traiano, tel. 321-119 portierino. A65605

AFFITTASI alloggio ammobiliato elegantemente, cullmare, panoramico, terrazzo, garage. Telefonare 81-325.

AFFITTASI alloggio signorile, corso Francia, 2 saloni, 3 camere, salotto, cucina, doppi servizi. Telefonare 388-449.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina termo bagno libero 1° settembre. Telefonare 387-652. A66453

AFFITTASI appartamento altamente signorile di mq. 120, tripli servizi, ampio terrazzo, panoramico. Telef. 43-591 ore ufficio. A64905

AFFITTASI libero 1° agosto barriera Francia locale semiarredato mq. 100 circa uso deposito o industria non rumorosa. Telefonare 739-602.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 coperti. Via Quintino 18. A64719

AFFITTASI locale mq. 100 Grugliasco vicino borgata Lesna. Telef. 784-

AFFITTASI locale mq. 250 industria alimentare. Massa 13, tel. 780-969.

AFFITTASI negozio con retro, 1° elettro. Musso, via Di Nanni 12.

AFFITTASI via Forlì 144 bis locali uso ufficio, deposito, negozi. Tel. 732-095.

AFFITTASI zona Stadio, 2 camere tinello cucinino, ripostiglio, 30.000. Crevenzola, Cernaia 40. 423

ALLOGGIO affittasi 4 vani cucina comodità. Sassi. Telefonare 526-

APPARTAMENTO 5 camere servizi rimesso a nuovo affittasi. Via Bonzi 3.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi sollevatori meccanici, garanzia, preventivi Telef. 388 720. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI Got, telefono 21-098, puntuale e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 589

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, internazionale specializzato, garanzia. Telefonare 272-733.

CAPANNONI in ferro semicentrali 1000 300 2000 mq. cortile, due entrate, telefono, acqua deposito, affittasi. Telefonare 287-723.

PIAZZA Bodoni 13 affittasi negozi con Tel. 881-282 ore pasti.

SALONI centrali mq. 500 divisibili affittasi uso uffici, circolo, esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A65659

TRE camere servizi posizione centrale adatte studio professionale affittasi. Telefonare 800-008. A65442

VIA Assarotti 9, affittasi completamente rimasti a nuovo 5 bellissimi locali uso ufficio piano rialzato, termosifone doppi servizi. A67063

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO per il mese di agosto alloggio 4 persone centro Sestriere. Per informazioni telefonare 796-464, Torino.

ALLOGGIO nuovissimo Sardegna settentrionale, finemente arredato proprietario affitta famiglia referenziatissima seria. Telefonare 836-362. A65925

AMMOBILIATO nuovo quattro letti affittasi agosto Virgilio 32, interno 9, Alassio. A65011

BARDONECCHIA ufficio direttamente affittasi grandi piccoli villeggiatura. Telefonare 546-424. A66340

BRUSSON affittasi agosto 3 camere cucina servizi. Stevenin Mario, Brusson.

RAPALLO affittasi appartamento nuovo arredato 4 posti. Telefonare 60-151, Torino. A65491

RUBIANA affittasi alloggio 3 stanze servizi, prato, giardino. Rivolgersi F.lli Girardi, Rubiana. A65070

SANREMO tranquillissimo alloggio ammobiliato due camere accessori affittasi agosto Telefonare 759-776. A67051

SAUZE d'Oulx, affittasi in casa nuova alloggio ammobiliato 3 camere e accessori, 4 letti. Telefonare 70-393.

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Domanda rimborso. Tel. 528-821. 283

VENEZIE settembre affitto appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi. Valtino Bonomi. 36180

8 Alb. e Stor. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, via Torino, Orchidea Angela. Ottima trattamento. Prezzi speciali luglio. Telefono Alassio 42-706.

ALBERGO del Pilone (nuova costruzione) Torre Mondovì, tel. 8, alt. 811. Panorama incantevole. Ristorazione curata (ditta Assistenza, cucina). 26254

ALBISSOLA Marina soggiorno Giardino familiare vicino mare. Tel. 42-763, Torino A66406

PENSIONE industriale ne anni esperienza offrisi. Telefonare 755-341 ore 18-12/30. A64741

PERSONA di fiducia moralità referenziata volenti 25enne porta industriale offresi piccola media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». A64078

PRATICO trattazione affari, 35enne, studi superiori, buona conoscenza inglese, esperto pubblicità e contatti alto livello, patente auto, disponio viaggiare, cerca impiego adeguato livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A64078

(Continua a pag. 12)

PIEVE Ligure, tel. 670-073, pensione Maristella, giardino sul mare, ottime condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 26290

RIMINI, Hôtel Guarany, modernissimo, centrale. Settembre pensione completa 1500. Prospetti. 24400

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio, agosto, settembre. Prefabbricati, pranzi modici. A64726

RIMINI, Pensione Cecchini, vicino mare ottimo trattamento settembre 1200. Interpellateci. 26503

RIMINI pensione Sabrina, dal 26 agosto 1200 tutto compreso. Interpellateci.

RIVIERA ligure vila Gisella, dal 25 luglio pensio mensilina. Telefonare 547-305. A66344

VILLA Elvira, Cersa (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno tutto l'anno stagione. Climatici. Tel. (0123)-61.90.

VISERBA, Pensione Canasta, tel. 33-112, sul mare, trattamento ottimo. 21-31 agosto 1200, settembre 1100.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accoglienza soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ripetuti. Manzoni 14. Tel. 40-261. 696

ALL'ISTITUTO Ciano corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254 telefono 510-354. 894

ALL'ISTITUTO Gregna, Cernaia 23, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. 430

BERLITZ debutti, aperta tutto l'anno. Lingue: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, tradizionali. Informazioni via S. Teresa 2 (principio) telefono 553-970. 430

LINGUE straniere per corrispondenti francese inglese, corso autorizzato con qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26476

SEGRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingue straniere qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26476

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerai presto, insegnamento rapido. Corso S. Martino 8. Telefonare 813-035. 13

CONTABILITA', stipendi, paghe, dattilografia complessivamente accettabile interni a domicilio. Scrivere: Chiesa, via Mombarcaro 113, Torino.

MATEMATICA ottime preparazioni ripetizioni sono stragrillo Tel 847-825.

PER Medie ed Avviamento si impartiscono lezioni di matematica, latino, francese. Telefonare 684-671. A65851

RIPETIZIONI a studenti scuola media offresi laureando anche fuori Torino. Telefonare 270-542.

STUDENTE italiano, studi francesi, darebbe lezioni francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti confortevolissima. Tel. 678-634.

AFFITTASI elegante centrale piedi-a-terra indipendente. Telefonare 526-187.

AFFITTASI piedi-a-terra ammobiliata persone serie moralità. Tel. 650-234.

SCAPOLO cerca ammobiliata oppure vuota anche presso famiglia. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A64778

ZONA Stadio affittasi a distanza bella ammobiliata. Telefonare 754-193.

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

AUDIT 36?, 12? media, militesente, offresi. Telefonare 223-656. A66337

CAPO ufficio traffici nazionali esperientissima. Casa spedizioni diplomate 35enne offresi anche per settore industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino». A64187

CASSIERA prima tedesci carico o scrivo desidererei migliorare offresi. Telefonare ore mattino 196-088.

CENTRALINISTA 21enne, prima triennale lavori d'ufficio, offresi orario a turni. Telefonare 641-752. A65483

CINQUANTENNE, istruzione media superiore, buona permanenza Sud America, offresi per mezza giornata quale traduttore, corrispondente lingua spagnola, calcolo costi importazione-esportazione ed analisi mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A64063

SEGRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingua straniera qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26476

CONSULENTE aziendale con esperienza quinquennale direzione ufficio paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

CONTABILE amministrativa paghe contributi esperienza decennale impiegherebbesi presso singola o gruppo ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino». A61926

DISEGNATORE meccanico accordi categoria, quinquennale esperienza, offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A62663

DISEGNATORE 21 categoria pratico presentazione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino».

EX sottufficiale 35enne occuperebbesi amministrativo, magazzini Società. Telefonare 40-973, ore pasti 276-541.

GEOMETRA 23ENNE BENEFERENTE, DISPOSTO TRASFERIRSI, LIBERO ANCHE SUBITO, SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE

IMPIEGATO contabile diplomando in ragioneria, esperienza sufficiente, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

INGEGNERE, dirigente industriale, 37enne, notevole esperienza programmazione, analisi tempi, studio metodi, direzione reparti lavorazione, offresi lucrativo direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A65312

LAUREATO in ingegneria ufficiale complemento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A64063

MAGAZZINIERE esperto materiale elettrico patente D cerca ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino». A64738

MODELLISTA pratica sviluppo taglio con capacità direttiva ed organizzativa eccezionalmente presso seria ditta meccanici tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A64778

PERITO industriale ne anni esperienza officina offresi. Telefonare 755-341 ore 18-12/30. A64741

PERSONA di fiducia moralità massima volenti 25enne porta industriale offresi piccola media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». A64078

PRATICO trattazione affari, 35enne, studi superiori, buona conoscenza inglese, esperto pubblicità e contatti alto livello, patente auto, disponio viaggiare, cerca impiego adeguato livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A64078

(Continua a pag. 13)

ISTITUTO PRIVATO PER SIGNORINE

ULTIME NOTIZIE

Dai rappresentanti di quattordici Nazioni

Siglato a Ginevra l'accordo per la neutralità del Laos

Nessun progresso per Berlino dopo i nuovi incontri fra Rusk e Gromiko nella città svizzera - Il sottosegretario Russo a colloquio con il ministro tedesco Schroeder in vista della conferenza sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 23 luglio.

Nel corso di una solenne cerimonia al Palazzo dell'Onu di Ginevra, è stato siglato oggi l'accordo sulla neutralità del Laos. Il documento, che obbliga il piccolo regno asiatico ad uscire dalla Seato, la Nato dell'Estremo Oriente, è stato firmato dai rappresentanti dei 14 Paesi, compresi le quattro grandi Potenze, che durante una decina di mesi hanno partecipato ai laboriosi lavori della conferenza sul Laos. Al termine della cerimonia sono stati distribuiti i messaggi che Macmillan e Kruscev hanno inviato per esprimere la propria soddisfazione sul compromesso che porrà fine, almeno si spera, alla guerriglia nel regno dell'Estremo Oriente.

Nel pomeriggio sono ripresi a Ginevra i contatti bilaterali fra i ministri degli Affari esteri sulle più importanti questioni internazionali: il segretario di Stato americano Rusk, e il ministro degli Esteri inglese Lord Home, hanno avuto un colloquio a quattr'occhi, per analizzare i risultati dei sondaggi di questi ultimi tre giorni con il loro collega Gromyko. Negli ambienti vicini alle delegazioni occidentali, si è concordi nel constatare che per il momento non si può sperare in alcun compromesso per Berlino. Risulta infatti che nelle conversazioni private fra Rusk e Gromiko di sabato e di ieri (per domani è previsto un terzo ed ultimo colloquio segreto) non sono emersi elementi nuovi, più che altro i due ministri si sono limitati ad esporre il punto di vista dei rispettivi governi sulla crisi berlinese. Il rappresentante del Cremlino ha nuovamente ripetuto la minaccia di una pace separata con il governo comunista di Pankow.

I russi avrebbero intenzione di convocare una conferenza internazionale su Berlino. Secondo quanto si afferma nei circoli occidentali, l'atteggiamento sovietico si sarebbe alquanto irrigidito: difatti, Gromyko non parlerebbe più di un «controllo internazionale» dell'ex capitale del Reich, ma ora egli chiederebbe il ritiro di tutte le truppe straniere dalla città tedesca.

Gli occidentali invece insistono sui diritti acquisiti attraverso l'accordo quadripartito di Potsdam; nella conversazioni riservate di sabato scorso Dean Rusk avrebbe dato al ministro degli Esteri tedesco Schroeder, ampie garanzie nel senso che gli avrebbe assicurato la decisione degli occidentali di non abbandonare in nessun caso il settore ovest di Berlino.

Al termine della conferenza conclusiva sul Laos, la delegazione sovietica ha indetto una breve conferenza stampa. E' stato tra l'altro chiesto ad un portavoce russo, se il Cremlino intende firmare entro quest'anno la pace separata con la Germania di Ulbricht. La risposta è stata molto evasiva: «siamo venuti a Ginevra per siglare la convenzione sul Laos. Comunque Gromyko e i suoi collaboratori sono del parere che i sondaggi su Berlino e gli altri problemi internazionali non siano ancora terminati».

Con un aereo proveniente da Roma è giunto oggi a Ginevra il sottosegretario agli Esteri Carlo Russo che all'aeroporto di Cointrin, è stato salutato dall'ambasciatore d'Italia a Berna Baldoni, e dal capo della delegazione italiana alla conferenza del disarmo Cavalletti. Subito dopo il suo arrivo nella città del Lemano l'on. Russo è stato ospite di Schroeder per una colazione di lavoro, esaminando assieme ad esso diversi problemi internazionali, come il disarmo, Berlino, e l'integrazione politica europea.

Russo si è mostrato molto soddisfatto delle conversazioni con il ministro degli esteri tedesco, e nel pomeriggio ha conferito con i ministri degli esteri delle potenze occidentali, che lo hanno informato sui sondaggi di questi giorni per Berlino. Domani Carlo Russo interverrà alla conferenza per il disarmo. Ai cronisti egli ha fatto la seguente dichiarazione: «agli inizi di questa seconda sezione della conferenza del disarmo, non ho voluto mancare di essere presente a Ginevra, per seguire più da vicino gli sviluppi della situazione. In questo momento le trattative in corso tra le 17 delegazioni attraversano una fase particolarmente interessante in quanto è necessario riprendere i lavori con nuovi metodi più costruttivi, e con sempre maggiore impegno».

I. f.

Muore di infarto al volante dopo aver investito una ragazza

La giovane è rimasta ferita lievemente L'incidente, di sera, nel centro di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 luglio.

Una disgrazia stradale che forse non ha precedenti è avvenuta questa sera verso le 19,30 in via Fatebenefratelli all'angolo con Piazza San Marco. Un automobilista, dopo avere travolto una ragazza, si è accasciato sul volante stroncato da un infarto. La giovane investita ha riportato soltanto lievi contusioni, guaribili in cinque giorni.

Protagonista e vittima dell'incidente è stato Renzo Mazza, di 66 anni, abitante in via Pier della Francesca 58. Egli percorreva via Fatebenefratelli al volante della sua auto, quando all'improvviso, giunto in Piazza San Marco, gli scoppiava una gomma della vettura. L'auto abbandava, andava a finire sul marciapiede e travolgeva la diciottenne Angela Varisio, residente a Sesto San Giovanni, in via Garibaldi 85.

La ragazza, urlata di strisciò, si accasciava gemendo al suolo, mentre l'auto andava a finire contro un camion. I soccorritori si avvicinavano all'automobilista che era immobile al volante e si accorgevano che lo sventurato era morto. La violenza dell'urto non era stata tale da causare lesioni gravissime. Il Mazza veniva subito trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli dove i sanitari non potevano che constatarne il decesso. Sul corpo dell'automobilista non è stata riscontrata nessuna ferita o traccia di lesioni; si presume pertanto che il Mazza sia morto per collasso cardiaco.

g. m.

Il disastro sulla linea dal Canada all'Australia

Ventisette morti in un aereo che s'incendia tentando un atterraggio di fortuna a Honolulu

Solo 13 i sopravvissuti - Poco dopo il decollo dalle Hawaii, un guasto al motore costringeva il pilota del quadrimotore canadese a tornare indietro - L'apparecchio, una volta a terra, slittava e nell'urto con alcuni automezzi prendeva fuoco - Estratti dai rottami i corpi di 21 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio

I soccorritori trasportano le salme delle vittime della sciagura aerea all'aeroporto di Honolulu (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Honolulu, 23 luglio.

Ventisette persone (21 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio) hanno trovato la morte nell'atterraggio di fortuna ad Honolulu di un aereo di linea canadese.

L'apparecchio, un quadrimotore «Britannia» a turboelica, che recava il numero di volo 301 e proveniva da Vancouver sul Pacifico era partito da Honolulu domenica sera alla volta di Sydney, in Australia. Un'ora più tardi il pilota ha annunciato alla torre di controllo dell'aeroporto che aveva delle note meccaniche e che avrebbe invertito la rotta per rientrare.

Dopo essersi avvicinato all'aeroporto con l'ausilio di tre motori, con una manovra che era parsa perfettamente normale, l'aereo, una volta atterrato, ha sbandato e si è schiantato contro alcuni bulldozers e altri automezzi allineati lungo la pista di cemento. Al momento dell'urto il velivolo si è disintegrato: la fusoliera si è spezzata in varie parti mentre i motori si sono incendiati. I rottami fumanti si sono sparsi, da una parte e dall'altra della pista, per un raggio di oltre un chilometro.

Per alcuni minuti è stato un caotico succedersi di iniziative per soccorsi: vetture di vigili del fuoco, autocarri e autoambulanze si sono diretti sul luogo del disastro. Un testimone ha raccontato di avere visto due passeggeri erranti sulla pista in stato di choc tra i corpi bruciati e mutilati dei loro compagni di viaggio.

13 persone sono state estratte, gravemente ustionate ma ancora viventi, dai rottami. Gli altri ventisette occupanti dell'aereo, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, sono rimasti uccisi sul colpo o nel fuoco tra orribili sofferenze.

Secondo un comunicato della «Canadian Pacific» gli undici membri d'equipaggio e 15 passeggeri erano di Vancouver mentre gli altri viaggiatori erano australiani ed europei.

Fra i tredici passeggeri sopravvissuti all'incidente cinque erano neozelandesi, uno canadese, uno francese e uno australiano.

Le cause del sinistro non sono ancora del tutto accertate: si attendono i risultati dell'inchiesta, subito aperta. La direzione della «Canadian Pacific» da parte sua afferma in un comunicato che subito dopo il decollo il pilota era stato costretto a fermare uno dei motori per un guasto.

Mentre virava di bordo e si apprestava a tentare un atterraggio di fortuna, il comandante aveva anche aperto il bocchettone della riserva di benzina per alleggerire l'apparecchio e ridurre al minimo il pericolo di un incendio. Ma tutte le precauzioni sono state inutili e le fiamme hanno distrutto quasi completamente l'aereo.

a. p.

Scoppia presso Viareggio una fabbrica di esplosivi

Ucciso un operaio - Metà dello stabilimento devastato - Fatte sgomberare dieci case pericolanti

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 23 luglio.

(a. v.) Un tremendo scoppio è avvenuto alle 13.30 nella fabbrica di esplosivi che sorge in località Campo di Mulina, a pochi chilometri da Viareggio, la «Anonima Fabbricazione Esplosivi» con sede sociale a Torino. Il lavoro era stato ripreso da pochi minuti quando, per cause ancora ignote, in uno dei tanti piccoli capannoni, esplodeva un cilindro granitore di polvere nera e due botti della stessa polvere. L'edificio saltava in aria come disintegrato, mentre attorno altre baracche venivano distrutte. Un operaio che lavorava al cilindro, Gino Papini, di anni, veniva dilaniato orrendamente.

Mentre gli altri operai fuggivano, nella sottostante località, denominata Tagliaferro, la gente udiva come impazzita perchè l'esplosione aveva fatto tremare tutte le case del paese e fumo nero si levava attorno.

I grossi depositi che sorgono poco distanti non venivano fortunatamente attaccati né dallo scoppio né dalle fiamme. Se ciò fosse avvenuta l'intera collina poteva saltare in aria, causando un disastro senza precedenti.

L'esplosione aveva gettato nei boschi circostanti rottami incandescenti e gli incendi sviluppatisi mettevano a dura prova i vigili del fuoco di Viareggio accorsi sul luogo insieme con le autorità. La fabbrica appariva divisa in due: la parte del lavoro di preparazione, formata da qualche casotto e da diverse baracche, non esisteva più. La parte maggiore, quella dei depositi di esplosivo, che sorge più distante, appariva miracolosamente intatta.

Nella pietosa ricerca dell'operaio scomparso, i vigili del fuoco ne rintracciavano i resti qua e là. La sciagura ha causato fra l'altro ingenti danni al paese di Tagliaferro, dove dieci case sono state fatte sgombrare perchè pericolanti.

I razzi lanciati dal Cairo sono costruiti dai tedeschi

Il Cairo, 23 luglio.

La Repubblica araba unita ha festeggiato oggi il decimo anniversario della rivoluzione con una parata militare durata tre ore e nel corso della quale sono sfilati nelle vie del Cairo venti dei nuovi razzi in dotazione alle forze armate egiziane.

Mentre i «Mig» sfrecciavano nel cielo, le strade dei Caire sono state percorse da rombanti autocarri sui quali erano montati i razzi «Al-Zafir» e «Al-Qahir» il cui lancio è avvenuto pubblicamente per la prima volta sabato scorso. I primi sarebbero stati sperimentati in segreto 14 mesi fa, cioè due mesi prima che Israele a sua volta lanciasse un razzo meteorologico.

Secondo un giornale di Monaco *l'Abendzeitung*, circa 250 tecnici tedesco-occidentali esperti di missilistica lavorano segretamente per la costruzione delle nuove armi della RAU e la loro attività sarebbe mascherata attraverso una ditta avviazzata di Zurigo.

Critiche ai medici italiani da parte di sanitari inglesi

Londra, 23 luglio.

Aspri giudizi sulla professione medica in Italia sono stati pronunciati oggi a Belfast, nell'Irlanda settentrionale, al congresso della «British Medical Association», l'organo che rappresenta 70 mila sanitari inglesi.

I sanitari inglesi temono che, con l'entrata di Londra nel Mercato comune, centinaia di colleghi europei e soprattutto italiani affluiscano in quest'Isola, dove i medici sono adesso insufficienti. «L'esercizio della professione medica in Gran Bretagna è regolato da norme eccellenti e uno splendido scambio di dottori avviene di continuo fra l'Inghilterra e il Commonwealth. Ha detto fra l'altro il chirurgo di Oxford, George Moloney — ed ora, dovremmo buttar via tutto questo per dar la possibilità ai medici continentali di praticare in Inghilterra dopo due mesi soltanto di residenza? E questo quanto chiedono gli italiani».

Ha parlato indi il dott. Ronald Cove-Smith, vice-direttore di una clinica londinese: «Vi è il pericolo che i nostri ospedali debbano accettare cosiddetti consulenti e professori italiani i quali non hanno mai fatto un esame dopo quello necessario per la laurea».

Un tredicenne ucciso con un pugno in una lite

Napoli, 23 luglio.

(c. g.) Domenica sera a Ponticelli, un ragazzo di 13 anni, Vincenzo Iria, è stato ucciso da un coetaneo con un violento pugno al capo. Vincenzo era intervenuto per mettere pace fra due amici, che stavano litigando e si picchiavano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 luglio

NATI — **Bighetti** Giovanna; **Spraviero** Rosa; **Fris** Enrico; **Saporiti** Rodolfo; **Sassi** Maria; **Guzzoni** Afro; **Villa** Carlo; **D'Alfonso** Davide; **Vassallo** Mario; **Bassarel** Fulvia; **Gilli** Daniele; **Scarrone** Antonio; **Gambino** Gianni; **Brussa** Paola; **Ricci** Lidia; **Parre** Pier-Vittorio; **Carmignani** Gabriella; **Alesclo** Daniele; **Faggiani** Maria; **Macchiarella** Antonio; **Costa** Monica; **Narciso** Maria; **Fatalo** Maria; **Lucci** Paolo; **Cantore** Eugenio; **Redaglia** Enrico; **Oberi** Orsola; **Garrone** Elvira; **Giamilo** Matteo; **Mantalbano** Calogero; **Lombardo** Cinzia; **Schina** Lorella; **Strippoli** Marinella; **Buzzoli** Franco; **Brunasso** Claudio; **Moretta** Massimo; **Barbuta** Ivano; **Mascello** Maria; **Wick** Roberto; **Gabbiano** Roberto; **Gattero** Claudio; **Zafres** Enzo; **Buniolo** Grazia; **Bandnino** Lidia; **Vannelli** Vilma; **Santoro** Patrizia; **Lombardi** Ornella; **Bruna** Daniela.

MORTI — **Trava** Giacomo, anni 75, nato a Torino, abitante in c. Rosselli 99; **Degheughi** Lucia ved. Lemardelli, a. 81, Gallesano, v. delle Betulle 45; **Lorando** Palmira ved. Meletto, a. 71, Villabartolomea, v. Rodolfo Renier 7; **Gallo** Vittorio, a. 54, Brà, mobiliere, v. Tripoli 10; **Enrico** Rosa ved. Genisa, a. 72, Torino, c. Casale 97; **Merlone** Umberto, a. 35, Castel San Pietro, meccanico, v. Biasoni 55.

Deceduti in ospedali: **Buratto** Pietro, a. 57, Crocetta del Montello, operaio; **Manna** Ernete, a. 58, Enna; **Unia** Maria, a. 81, Ricaforte Mondovì; **Richiera** Claudia 50 Bardella, a. 55, Rivalta; **Gentile** Isolina in Targa, a. 58, Lendinara; **Tessari** Flavio, giorni 4, Torino; **Malone** Margherita in Punzio, a. 72, Borgiallo; **Romana** Virginia in Martinengo, a. 71, Torino; **Vighetti** Maria, a. 69, Cerna.

Morti 10 - Nati 43 - Matrimoni 28

21 luglio

NATI — **Castelli** Calla; **Scevarelli** Walter; **Nicchezza** Giuliana; **Manca** Anna; **Cortese** Alessandro; **Fanda** Paolo; **Carretta** Luigi; **Regis** Laura; **Ligabue** Paola; **Mittira** Sergio; **Mazzolla** Camillo; **Reinero** Giuseppe; **Pistonatto** Marino; **Talesano** Michelangelo; **Scialla** Giovanna; **Sepegna** Liliana; **Scantera** Paola; **Folla** Flavio; **Uscarla** Luisa; **Pescetto** Lorenza; **Barlala** Luisella; **Bracciolani** Anna Maria; **Brondolla** Lorenzo; **Cane** Giovanni; **Galli** Nicoletta; **Cane** Claudio; **Vedani** Paola; **Fumagalli** Maria; **Blaisi** Giovanna; **Zoretti** Roberto; **Grasso** Antonella.

MORTI — **Garbi** Brigida ved. Brambilla, a. 81, nata a Monticelli d'Ongina, abitante in via Marco Polo 7; **Delsante** Rosa ved. Cavaliero, a. 73, Guarene, v. Marco Polo 7; **Palestrino** Amedeo, a. 71, Torino, dottore, via Gramsci 7; **Serra** Giovanni, a. 47, Monesa, artigiano, v. Brunetta 15; **Borino** Virginia in Merlone, a. 77, Torino, c. Orbassano 32; **Garbiglia** Giovanni, a. 68, Asti, v. del Carmine 31; **Breme** Marco, a. 73, Olevano Lomellina, c. Palermo 101; **Dellanegra** Maria, a. 85, Torino, v. Candiolo 94; **Gastaldello** Angela ved. Valerio, a. 85, Cittadella, v. Madama Cristina 18; **Osasa** Albina, a. 82, Asti, v. Solunzo 5; **Lupisi** Zelinda in Magliano, a. 66, Fecognano, v. Postumia 1; **Maritano** Francesca ved. Musso, a. 84, Bagnasco, v. A. di Bernezzo 48; **La Spina** Rosa ved. Verri, a. 92, Ventimiglia di Sicilia, v. dei Mille 7; **Lombardo** Giovanna in Ferrero-Merlino, a. 52, Rivoli, v. Pio V 13. Deceduti in ospedali: **Capra** Lucia, a. 65, Torino; **Florano** Riccardo, a. 42, Carmagnola, operaio; **Marguaato** Marilia, a. 21, Loreggia, impiegata; **Grassa** Pietro, a. 56, Moncalvo, ferroviere; **Cavaliere** Maria ved. Bonvicino, a. 66, Moncalvo; **Esposto** Michele, a. 5, Lercara Friddi; **Gilli** Severina, a. 62, Pinerolo; **Firkser** Gisella, a. 81, Orezisk; **Drago** Ornella, mesi 1, Moncalieri; **Bonchetta** Angiolina ved. Pivano, a. 74, Sordevolo; **Cattabriga** Daniela, giorni 3, Torino; **Buccellero** Rosanna, a. 3, Sova; **Partigliatti** Pianerra Luciano, giorni 1, Avigliana.

Morti 27 - Nati 91

22 luglio

NATI — **Guarneschi** Antonella; **Bizzi** Michelangelo; **Gelfa** Gabriele; **Ferrella** Rosalba; **Franco** Marco; **D'Imprima** Fabio; **Lano** Anna; **Alessandrino** Rosanna; **Pauseur** Mario; **D'Ambrosio** Elio; **Tafaro** Simonetta; **Varia** Antonio; **Giddano** Paolo; **Bucevas** Ranlero; **Tessari** Flavio; **Ghione** Gian Mario; **De Meo** Marco; **Bercuti** Marina; **Carbael** Dolores; **Milano** Raffaele.

MORTI — **Piccaluga** Adele in Grano, anni 49, nata a Briga, abitante in v. G. Morgari 14; **Grimaldi** Armando, a. 73, Milano, c. B. Margherita 147; **Sacchetto** Celestino, a. 89, S. Damiano d'Asti, v. S. Domenico 37; **Libra** Antonio, a. 85, Pancalieri, v. Garibaldi 28; **Scarinci** Pio, a. 65, Forano, v. Finalmarina 17; **Pugliare** Agostino, a. 81, Livorno Ferraris, v. G. Grassi 15.

Deceduti in ospedali: **Luciana** Felice, a. 66, Cuneo, agricoltore; **Vuillermina** Augusta, a. 86, S. Vincent; **Deyme** Pasqualino, a. 68, Exilles, contadino; **Bonfanti** Maria, a. 11, Palermo, scolara; **Sardano** Vito, a. 52, Brindisi, calzolaio; **Villiberti** Domenico, a. 31, Rivoli, fuochista; **Ramal** Rosa in Vigna, a. 47, Chiomonte; **Barbasi** Carmen in Ferranto, a. 33, Sant'Agostino, custode; **Valinotto** Tommaso, a. 45, Virle, operaio; **Migliore** Teresa in Martino, a. 53, Pruilève; **Guaschino** Oreste, a. 60, Casale Monf.to; **Alardo** Leonora, a. 46, Torino, sarta; **Savino** Leonello, a. 55, Fuggana; **Giordano** Giuseppe, a. 58, Fiume, motorista.

Morti 28 - Nati 29

La Ditta **Carrara Attilio** annuncia la improvvisa perdita del loro capo officina

Francesco Ferraris

I funerali avranno luogo in corso Regina 46 presso la ditta alle ore 10,30. La ditta ringrazia colore che parteciperanno.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Mamma del religiosi è mancata

Nerina Lo Bosco

A funerali avvenuti la partecipano: la sorella **Paola** e l'amatissima nipote **Gabriella Lo Bosco**.
— **Torino**, 21 luglio 1962.

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cr. Uff. Antonio Comoglio
Ingegnere Costruttore

la Famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda a quanti gli vollero bene e ne apprezzarono le alte doti d'ingegno e di bontà, riconoscente ai buoni che vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

23-7-1961 23-7-1962

Nel 1° doloroso anniversario della morte indimenticabile

Anna Tamagnone
nata Callotti

il marito, figli, generi, nuore, La ricordano a tutti quanti le vollero bene. S. Messa chiesa S. Barbara mercoledì ore 7,30.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Da un anno riposa nella pace del Signore l'

INSEGNANTE

Natalina Pessana n. Clivio

Con affettuoso rimpianto marito, figli e familiari la ricorderanno nella S. Messa celebrata giovedì 26 luglio, ore 8, nella Parrocchia Pozzo strada, via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Nel settimo doloroso anniversario dalla scomparsa del

N. H. ESTEBE ING.

Carlo Della Valle

Tenente Generale del Genio Aeronautico

la famiglia, con immutato affetto ed infinito rimpianto, lo ricorda a parenti ed amici.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Ennio Crammatica

la moglie, parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

23-7-1960 23-7-1962

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Carlo Zerbetto

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

23-7-1961 23-7-1961

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Dr. Luigi Lanfranco

Il Dr. Cesare Cerosa lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

1939 1962

Nel 3° anniversario della scomparsa del

Dott. Ademaro Frassinelli

la moglie ed i parenti ne ricordano la cara memoria.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Nel trigesimo della scomparsa di

Giuseppe Taraglio

la S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 30 luglio ore 8, Parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 22 luglio 1962.

Nel terzo anniversario della immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grignolo

la Famiglia lo ricorda a quanti Lo stimarono e gli vollero bene.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

1961 1962

Enrico Bione

la moglie, il figlio, la nuora lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo amarono.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

Nel 1° anniversario della morte di

Rosa Chiambretto Lama

con immutato affetto i suoi cari li ricordano.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO

Irene e Carla Bello profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara mamma

Maria Saracco ved. Bello

ringraziano la Direzione del SAMLA nella persona del dott. Vladimiro Rosalia; i colleghi del S.A.M.I.A. e gli amici e conoscenti tutti che con scritti, con omaggi floreali e di presenza ne vollero onorare la cara memoria. La Santa Messa di trigesima avrà luogo il giorno 29 agosto alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).
— **Torino**, 24 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La vedova di

Adelmo Rinaldi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo grande dolore.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

La moglie del compianto

Tranquillo Arbrun

commossa ringrazia riconoscente quanti si sono uniti all'suo grande dolore e particolarmente le Associazioni del Carabiniere di Busseleno.
— **S. Gillo**, 23 luglio 1962.

Nella notte del 22 corr. si è spento improvvisamente il

Ing. Cesare Tavella

Affranti da un dolore senza fine Lo piangono la moglie **Linda De Bernardi** e il figlio **Alberto**. I funerali martedì 24 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano - corso Re Umberto 103.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Alberto e Matilde De Bernardi con le figlie **Roberta, Carla, Maria Vittoria, Sandra; Cesare e Alfreda Denici** con la figlia **Ada** piangono commossi il caro cognato e zio

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 24 luglio 1962.

Affranti per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Cesare Tavella

Lo piangono la mamma, i fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

La zia ed i cugini **De Bernardi** partecipano profondamente al dolore della carissima Linda e del suo Alberto.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

Gianni Mariscano sentitamente partecipa al dolore di Alberto.

La cugina **Teresa Grenda** ved. **Arvat** con i figli e nuora e la famiglia **Quaglino** partecipano al grande dolore di Linda e Alberto Tavella per la scomparsa del caro

Cesare

— **Torino**, 23 luglio 1962.

I cugini **Lizzo, Silvio** e figlie, vicini alla cara Linda, partecipano al suo grande dolore, per la scomparsa del fratello sposo

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 23 luglio 1962.

I fratelli amici **Anna Maria** ed **Eugenio Carutto** sono vicini con tutto il cuore a Linda ed Alberto per la dolorosa scomparsa del caro amico

Dott. Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 22 luglio 1962.

L'**Amministratore Unico** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. IMI** di Asti annunciano con dolore la scomparsa dell'

Ing. Cesare Tavella

Sindaco della Società.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Il Comm. **Giuseppe Crego** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Tavella per la dolorosa dipartita del

Dott. Ing. Cesare Tavella

amico e Collaboratore indimenticabile.
— **Torino**, 22 luglio 1962.

I **Dipendenti** della **C.E.M. Compagnia Elettrotecnica Marconi** di Milano prendono viva parte al lutto della famiglia Tavella per la scomparsa del

Dott. Ing. Cesare Tavella

Collaboratore esemplare.
— **Milano**, 23 luglio 1962.

Anna e Armando Zanino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del caro amico

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 24 luglio 1962.

Elsa Carella, Amalia Cavallazzi e Valeria prendono viva parte al dolore profondo che con la dipartita dell'

Ing. Cesare Tavella

ha colpito la cara Linda ed Alberto.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

La **S.p.A. Officine Subalpine Apparecchiature Elettriche - «O.S.A.E.»** partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia, per la scomparsa del

Dott. Ing. Cesare Tavella

ricordandone con vivo rimpianto l'attiva e preziosa collaborazione come Rappresentante regionale della Società.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Mario Villa e figli partecipano al grande dolore della famiglia Tavella per la perdita del caro amico

Dott. Ing. Cesare Tavella

— **Milano**, 24 luglio 1962.

La **Società Pessani & Villa, Milano** annuncia con profondo dolore la perdita del

Dott. Ing. Cesare Tavella

suo affezionato e prezioso rappresentante.
— **Milano**, 24 luglio 1962.

Partecipano al lutto:
la famiglia **Carapezza**
il Prof. **Giuseppe Zingales**
il Dott. **Guido Pola**
il Dott. **Giancarlo Zerbi**
gli **Impiegati** e gli **Operai** della Società.
— **Milano**, 24 luglio 1962.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del **Circolo degli Artisti** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato Socio

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 24 luglio 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Cesare Tavella

gli amici:
Rodolfo Assarino
Aldo Raffaero
Clemente Bianchi
Carlo Re
Tranquillo Bu
Umberto Bordando
Giuseppe Gazzani
Arnaldo Brosio
Vittorio Croce
Federico Caratti
Carlo De Maria
Roberto De Mattia
Giuliano Engerin
Giuseppe Fantino
Luigi Cajel de la Giuseppe
Pontano Gusso
Franco Jacazio
Orazio Jacazio
Arturo Lagorelli
Attilio Mandelli
Luigi Manfredi
Mario Mishon
Ettore Montano
Achille Peracchini
Angelo Pichetto
Giovanni Reida
Giovanni Scanavitti Giovanni
Renzo Teppati
Carlo Tomatis
Felice Trinchero
Bernardino Vassallo
Giovanni Rampone
Livio Suppo
Alberto Totatti
Mario Rigatino
Carlo Quadro
Giorgio Margary
Giuseppe Margary
Rodolfo Segre
Santino Viarengo
Vittorio Filippo Madon
Giuseppe Biolli
Luigi Milone
Antonio Axerio
Giovanni Cossola
Cirn Rossi
Angelo Mercandetti
Ettore Testa
Agostino Filippi.

Ada Bonglovanni, Carmen e Gigi Bottri, profondamente colpiti dalla perdita del l'amico

Dott. Ing. Cesare Tavella

partecipano affettuosamente al dolore di Linda ed Alberto.
— **Torino**, 24 luglio 1962.

Cesare e Pini De Bernardi
Vittorio e Fanny De Bernardi
Giovanni e Claudina Zunino
si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 24 luglio 1962.

Il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Probiviri** ed i **Soci** tutti del **Circolo Subalpino** partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del consocio

Dr. Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 22 luglio 1962.

Alberto e Lalo De Bernardi
Andrea ed **Elda Gazzera**
Umberto Rebella
si uniscono al dolore di Linda ed Alberto per la scomparsa del carissimo amico

Cesare

— **Torino**, 23 luglio 1962.

Paolo, Anna e Margherita Cazalli
Mara Feraboli
Franco, Luigi Cazzara
Andania Mantargo
Giorgio Peduzzia
Franco e Adriano Pisani
Franco Ragazzi
Giorgio Rewenby
Marco Taverna
Aldo, Giuseppe e Adriano Zunino
partecipano al lutto che ha colpito l'amico Alberto per la morte del Padre

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 23 luglio 1962.

Maria Gaetana Romolo e figli prendono parte al dolore della famiglia.

Angelo e Rita Cazzara
Pierina ed **Umberto Bauchiero**
Marinetta e Carlo Catalot
Ida Cazzara
Emanuele e Rosetta Fusco
Emilio Tallone
prendono viva parte al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'

Ing. Cesare Tavella

— **Torino**, 23 luglio 1962.

Non è più con noi il
TEN. COLONN. DI COMPLEMENTO DEL 4° REGG. ALPINI

Adriano Andrea Minetto

Medaglia di bronzo al V. M. Grande Guerra '15-'18, ebbe tra l'amore e il soldato più buono, più giusto e più generoso

Lo annunciano la moglie **Ines** e la figlia **Alessandra**, le sorelle, il fratello e tutti i parenti. Un particolare riconoscente ringraziamento al Dr. Massimo Pietroanna che da sempre lo curò con profonda scienza, con fraterna premura e con grande affetto. Grazie anche a chi ha portato aiuto e conforto nei giorni più tristi. Ricordiamolo non con fiori, ma con offerte all'Istituto Sordomuti Torino. Il funerale avrà luogo il giorno 24 alle ore 16.15 partendo da via S. Giulia 15, 81 disperna delle visite.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

Giorgio e Pati Marsengo sono affettuosamente vicini alla Signora Ines e al Alessandra per la perdita dell'amico fraterno.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

La famiglia **Stella** prende viva parte al dolore della signora Ines e Alessandra per la morte del caro

TEN. COL.

Adriano Andrea Minetto

— **Torino**, 23 luglio 1962.

Aldo e Gina Minetto, con **Giuliana, Roberto e Franca**, annunciano addolorati la scomparsa del cognato e zio

Adriano Minetto

— **Torino**, 24 luglio 1962.

Prendono parte al lutto le signore:
Maria Bogiocco
Ida Pagella.

I gli **Appartenenti** al **Battaglione Alpini «M. Lavarda»**, profondamente addolorati, prendono parte fraterna al lutto della Famiglia, per la scomparsa del

Rag. Andrea Minetto

T. Colonnello di complemento

loro valoroso commilitone della guerra '15-'18 ed amico carissimo.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato

Amedeo Luigi Palestrino

Desolati ne danno la triste partecipazione la sorella **Maria Palestrino** ved. **Gottalanti**, la cognata **Phina Carli** ved. **Palestrino**, i nipoti **Palestrino, Verdun di Cantogno, Del Prete**, la zia **Simone**, cugini, i pronipoti, cugini e parenti tutti, la fedele **Anna Martinotto**. Un particolare ringraziamento al Prof. Vittor Aldo Fasano, Dottor Ernesto Mercandino e Infermiera Antonia Forchetti per l'assidua assistenza. I funerali sono avvenuti domenica 22 ore 8.45.
Torino, via Bramieri 7.
— 20 luglio 1962.

Il fraterno amico Avv. **Paolo** ne condivide affettuosamente il lutto.

Il **Consiglio di Amministrazione** delle **Officine Moncenisio** prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Amedeo Palestrino

già Presidente della Società.
— **Torino**, 23 luglio 1962.

Dopo lunga sofferenza è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Massola

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana martedì 24 luglio alle ore 17 partendo da corso Laghi 191. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 24 luglio 1962.

In tragico incidente stradale perdeva la vita il giovane

Franco Navone
di anni 18

Ne partecipano straziati la perdita il babbo, i nonni, gli zii, le zie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ASSICURAZIONI BONDON S.p.A.
TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS 26

per potenziamento propri quadri assume

- capo Ufficio Contabilità
- impiegato/a per Ufficio Contabilità
- operatrice contabile
- impiegato/a per Ufficio Assunzioni
- impiegato per Ufficio Sinistri
- ispettore di zona per Ufficio Organizzazione

Verrà data la preferenza ad elementi diplomati di provata esperienza e capacità che dimostrino attitudini anche direttive. Possibilità ottime di carriera.

Scrivere curriculum, referenze e indicare pretese (scrivere, non presentarsi) a: ASSICURAZIONI BONDON - Ufficio Personale - Corso Galileo Ferraris, 26 - Torino.

Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti
ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE FILATURA FIOCCO COTONE
assume
ASSISTENTI CARDERIA - RINGS - RITORDITURA. Inviare curriculum referenze.
Casella 311 P - S.I.P. - MILANO.

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di tariffa per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,50 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n.... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade

Industria importanza internazionale
cerca, per costruendo moderno
Stabilimento Meccanico TRIESTE
personale altamente qualificato. Lavorazione, programmazioni, progettazione attrezzature, analisi tempi, impianti d'officina. Indirizzare domande corredate curriculum vitae, completi dati anagrafici ed pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3244 - TORINO.

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
di articoli di consumo assume per lo sviluppo delle attività della Filiale italiana
AGENTI e VIAGGIATORI
per vendita capillare in tutta Italia
SI RICHIEDONO: — età massima 35 anni
— titolo di studio: scuola media superiore
— automezzo proprio
— ambizione, dinamismo, entusiasmo
— sarà considerato titolo preferenziale l'esperienza di vendita controllata acquisita in una moderna organizzazione di vendita di beni di consumo.
SI OFFRONO: — interessanti possibilità economiche e di carriera nell'ambito di una moderna organizzazione internazionale in fase di espansione.
Inviare dettagliato curriculum, referenze, fotografia e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO.

GIOVANE CON ADEGUATO LIVELLO DI STUDI
per incarico gestione mensa importante stabilimento Torino è richiesto da Industria gomma.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7366 - TORINO.

GEOMETRA
per ufficio tecnico analisi di costo e rilevamenti statistici cerca impresa costruzioni. Residenza stabile Torino. Indicare età, posti occupati e referenze controllabili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2127 - TORINO.

CONFEZIONI IBAC
ASSUNIAMO RAPPRESENTANTE
per Torino e Piemonte - esigonsi referenze.
Via Padova, 35 - TORINO.

CAPO OFFICINA
progettista disegnatore stampi esperto cicli e analisi tempi, spiccate qualità organizzative direttive presso azienda metalleggio lamiera in Torino con 120 dipendenti.
Inviare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 6411 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA assume
PERITO INDUSTRIALE esperto programmazione, analisi tempi e metodi, per Ufficio Produzione
DISEGNATORI militesenti buona esperienza attrezzature e stampi lamiera.
Inviare domanda manoscritta dettagliando età, studi, posti occupati, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 7411 - TORINO.

IMPORTANTE FILATURA FIOCCO COTONE
assume
CAPO REPARTO preparazione con specifica competenza carderia. - Inviare curriculum, referenze.
CASELLA 312 P - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
cerca
Capo della produzione
età 35-40 anni - preferibilmente laureato ingegneria meccanica - preparazione e attitudine a condurre ufficio produzione e officine.
Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 2134 - Torino.

La INDESIT S.p.A.
INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI ITALIANA,
cerca
giovani militesenti patente auto, buona conoscenza campo elettrico da adibire al proprio servizio assistenza clienti. Presentarsi presso la Filiale di TORINO - Via Spalato, n. 51 durante le ore d'ufficio.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca COLLABORATORE
cui affidare la responsabilità per la organizzazione e l'effettuazione dei programmi per:
IL RECLUTAMENTO, LA SELEZIONE, L'ADDESTRAMENTO DEL PROPRIO PERSONALE.
Si preferisce elemento proveniente dal settore del personale di azienda industriale, con conoscenza dei problemi sindacali, dotato di spirito di iniziativa e capacità organizzative, in possesso di titolo di studio a livello universitario.
Si prega indicare posti occupati, pretese, eventuali referenze. Massima riservatezza.
Scrivere: Pubbliman - Casella 154 D - VICENZA.

TERMONAFTA
BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
GRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777
cerca
— Fresatori e Aggiustatori Attrezzisti
— Tornitori qualificati
— Collaudatori benestaristi
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO.

VENDITORE MACCHINE EDILI
zona Piemonte-Liguria
cerca serio Azienda Commerciale
RICHIEDESI: forte personalità entusiasmo e volontà di lavoro onde conseguire concreti vantaggi economici e professionali - OFFRESI: vettura, stipendio fisso, rimborso spese e premi sulle vendite.
Massima riservatezza: inviare curriculum manoscritto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9411 - TORINO.

AFFERMATA INDUSTRIA carta tele-bakelizzate lastre et lavorate, potenziando organizzazione vendita ASSUMEREBBE introdotti RAPPRESENTANTI zone Emilia, Piemonte, Tre Venezie, Toscana, Lazio.
Indirizzare richieste e curriculum a:
GEORGE S. MAY INTERNATIONAL CO.
piazza Repubblica 32, Milano - Progetto 145 - 192.

IMPORTANTE DITTA
CERCA provetti MAGAZZINIERI e COMMESSI ricambi elettrici ed accessori auto. Referenze. Posti occupati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5135 - TORINO.

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA
CERCA tornitori specializzati per torni paralleli grandi, buona retribuzione. Telefonare 293-961.

MAGLIFICIO CONFEZIONI
esterna di lusso Piemontese cerca abile sarta Maestra macchine ottimo stipendio. Scrivere referenziando a: Pubbliman - Casella 131/S - BIELLA.

SOCIETÀ COSMETICO FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca GIOVANI VIAGGIATORI
attivi, desiderosi migliorare, introdottissimi farmacie, profumerie e drogherie, spiccata attitudine alla vendita, titolo di studio scuola media per TORINO, ALESSANDRIA, ASTI e relative province. Offre: rimborsi spese, stipendio, provvigioni, possibilità avvenire. Indirizzare le domande con dettagliato curriculum vitae, specificando posti occupati, pretese iniziali e foto recente a: PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTENTRIONALE
MACCHINE AGRICOLE
con ampie prospettive di sviluppo verso mercato interno ed esportazione
cerca DIRETTORE COMMERCIALE
per suo nuovo Stabilimento in Palermo.
Scrivere Cassetta 6/B - S.P.I. - PALERMO.

SOCIETÀ EXPORTEX MILANO Concessionaria prodotti
TIDE CAMAY SPIC SPAN DREFT BRYLCREEM MACLEANS
CERCA VIAGGIATORI 25-35 anni, residenti a Torino e provincia, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio. Liberi subito o entro il 1° settembre p.v. Inviare curriculum referenze e fotografia a: EXPORTEX S.p.A. - Direzione Vendite - Via Pirelli, 19 - MILANO.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
PRODUTTRICE ARTICOLI TECNICI DI LARGO USO INDUSTRIALE
cerca ISPETTORE ALLE VENDITE
per controllo vasta rete rappresentanti e depositi
RICHIEDONSI: — Provata capacità organizzativa e doti di personalità
— Età: 30-40 anni
— Diploma di scuola media superiore o preferibilmente laurea
— Patente auto
Offresi ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2194 - TORINO

MICROTECNICA
TORINO
ricerca: TORNITORI
AGGIUSTATORI
COLLAUDATORI
FRESATORI
RETTIFICATORI
ADDETTI DENTATRICI
RADIOMONTATORI
OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:
— possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro
— buon trattamento economico. Ottima mensa.
Presentarsi al Servizio del Personale.
Via Madama Cristina 147 - TORINO.

La sede di Torino dell'Agenzia Internazionale di pubblicità TRIO ADVERTISING assume un account executive
di età tra i 28 e i 35 anni, con una solida e documentabile esperienza nell'ambito della pubblicità.
La persona destinata a questo impiego dev'essere in grado di tenere i contatti con uno dei maggiori clienti dell'Agenzia in maniera autonoma, valendosi della collaborazione di un forte complesso di redattori e di grafisti. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua francese o inglese. Lo stipendio offerto è di L. 200.000 nette mensili e può essere maggiore qualora il candidato disponga di particolare competenza ed esperienza.
Inviare un curriculum vitae completo alla
TRIO ADVERTISING S.p.A., corso Matteotti 11, Torino

Importante complesso metalmeccanico
cerca
- GEOMETRA pluriennale documentata esperienza manutenzione impianti e fabbricati.
- CAPO UFFICIO TECNICO, preferibilmente ingegnere, esperienza specifica quinquennale.
- CAPO UFFICIO COMMERCIALE preferibilmente laureato quinquennale esperienza documentabile, inglese, francese scritto e parlato.

Referenze controllabili, specificare pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 205 - TORINO.

ESPERTI AGENZIA VIAGGI AEREI
CERCA importante Azienda internazionale per travel department affiliata africana. Richiedonsi età 23-35 anni, esperienza specifica almeno biennale, buona conoscenza inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7 - MILANO

ALIMENTARI
Importante Ditta Industriale e commerciale - assume per Direzione settore catena volontaria dettaglianti
(in formazione) - elemento massimo 30 anni, cultura media superiore - doti organizzative buona disposizione alla guida del personale di vendita - provvisto di referenze ineccepibili.
Sarà considerato titolo preferenziale, una già acquisita esperienza nel settore. Dettagliare curriculum e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 9411 - TORINO.

PER UFFICIO PRODUZIONE
importante industria costruzione impianti
CERCA elemento esperto programmazione metodi, tempi e lavorazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO

Importante grossista a carattere nazionale
Tessuti - Confezioni - CERCA GIOVANE PRODUTTORE introdotto, affermato per la piazza di Torino. Curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9443 - TORINO.

Industria farmaceutica importanza nazionale
ASSUME PROPAGANDISTI anche non laureati residenti a Torino e Cuneo. Inviare curriculum, età, referenze.
CASELLA 203 P - S.I.P. - MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

QUARANTENNE pratico contabilità, partita doppia libero pomeriggio offresi. Telefonare 755-283. A66787

QUINDICENNE licenza commerciale volenterosa, bella presenza, desiderosa carriera. 1° impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino» A64623

TECNICO costruzioni motoscafi, disegni propri, veramente esperto, parla inglese francese, libero settembre, offresi ovunque, anche combinazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino» A68210

TRENTACINQUENNE invalida pratica lavori ufficio lunga esperienza carriera conoscenza tedesco francese dattilografia perfetti. Telefonare 836-086 ore mattino. A66777

TRENTASEIENNE magazziniera provetta offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino» A64747

RAGIONIERA libera subito o per marzo offresi per contabilità. Telefonare ore pasti 552-368 A65870

RAGIONIERA 29enne nubile, conoscenza francese inglese, esperienza pluriennale ufficio vendite importante industria torinese decentrata, cambierebbe radicalmente scopo avvicinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A65511

RAGIONIERE laureando, auto propria, occuperebbesi subito ore libera. Telefonare 510-991. A62649

RAGIONIERE lunga pratica contabilità aziendale industriale clienti, corrispondenza, paghe, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino». A65324

RAGIONIERE pratico annuale contabilità libri paga maticola carico scarico impiegherebbesi subito seria società industriale commerciale. Telefonare 43-172. A64641

RAGIONIERE militesente serio impiegherebbesi presso seria ditta, referenziata. Telefonare 52-757.

RAGIONIERE pratica bancaria libera ore pasti e sabato, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino» A64743

RAGIONIERE trentenne torinese decennale esperienza frequenza universitarie offresi trasferisceli. Telefonare 514-741.

SEGRETARIA, stenodattilo, corrispondente inglese, ottima lingua scritta parlata, esperienza, presenza, referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino a. A66315

CERCANSI apprendiste commesse 15-17 anni, per nuovo negozio centrale. Telefonare 581-843, ore ufficio. A62954

OFFRESI apprendista commessa, licenza commerciale. Referenze. Ortologeria Ferrari, via Po 22. A65301

**CERCASI ELEMENTI I-II IMPIEGO PER UFFICIO PRODUZIONE. RICHIEDESI: DINAMISMO, BUONA VOLONTA', SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2190 — TORINO». A65309

CERCASI provetta stenodattilografia conoscenza inglese, età minima anni 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A64697

COMPUTISTA commerciale e ragazzina avviamento assumibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino».

CORRISPONDENTE, dattilografo inglese, francese, pratico esperi, cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A65266

**CRONOMETRISTI CON ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO BIENNALE NEL SETTORE MECCANICO SIDERURGICO GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2164 — TORINO».

DATTILOSTENOGRAFA provetta assumibile studio legale. Telef. 518-465 ore ufficio. A65069

DEPOSITO farmaceutici Torino cerca impiegato o impiegata esperto ramo o ex ufficiale Finanza, Carabinieri. Dettagliare esperienza, referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino» A64745

DIPLOMATO arti grafiche massimo 25 anni, per direzione reparto, cerca ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino» A65843

**DISEGNATORE ATTREZZATURE LAVORAZIONE LAMIERA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. RETRIBUZIONE E QUALIFICA AL MERITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2126 — TORINO».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e locomotrice cercasi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A64715

FARMACISTA collaboratrice, provata esperienza, cercasi da farmacia cittadina provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITI ELETTROTECNICI, MECCANICI, DISEGNATORI MECCANICI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2183 — TORINO».

GRANDE industria meccanica Torinocittà cerca progettisti e disegnatori II categoria. Continuasi domande non corredate curriculum vitae, completi dati anagrafici e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME CONTABILE ESPERTA NORME FISCALI PER MANSIONI DI CAPO-GRUPPO CONTROLLO FATTURE CLIENTI E SAGGISTRO PER CONTABILITA' INDUSTRIALE. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2188 — TORINO».

GRANDE industria telecommunicazioni cerca 10 ingegneri elettronici o elettrotecnici non laureati per ampliamento direzione tecnico-commerciale. La selezione sarà effettuata considerando prevalentemente le attitudini al contatto umano e all'iniziativa. Prima del definitivo inserimento nell'attività tecnico-commerciale, è previsto un anno di addestramento sui settori tecnici, dal progetto all'installazione delle apparecchiature. Retribuzione iniziale di fin due milioni annui. Carriera aperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano» 28566

GRANDE stabilimento metalmeccanico Torino-città cerca capo squadra esperto pratico oltre che di torni paralleli anche di torni semiautomatici e torni a copiare. Continuasi domande non corredate curriculum vitae, completi dati anagrafici e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».

IMPIEGATE per ufficio paghe cerca la Juvenilia industria confezioni (zona Santa Rita). Non presentarsi ma scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino».

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca elementi tecnici avviare carriera ispettiva. Indicare età, precedenti. Indirizzare: «Pubblicità Stampa n. 3170 — Torino». A65196

IMPORTANTE impresa corsa dattilografia veloce. Telefonare 784-674.

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa, primo impiego. Tel. 361-998.

IMPORTANTE negozio centrale cancelleria cerca commessa, massima riservatezza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino».

IMPORTANTE Società trasporti assume giovani ragionieri militesenti anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A65384

**IMPORTANTISSIMA AZIENDA ASSUMEREBBE GIOVANE RAGIONIERE ANCHE PRIMO IMPIEGO, MILITESENTE, PER ATTIVITA' CONTABILE. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 8219 — TORINO». A65068

MAGAZZINIERE veramente esperto, camion, autoveicolo, cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A65256

NUOTO grande negozio centrale calzature bambino-signora assume commessa a vantaggiose condizioni stipendio fisso e provvigioni. Possibilità settimana di 5 giorni lavorativi. Telefonare 531-852 ore ufficio. A62954

PRIMARIA impresa assume disegnatore preferibilmente diplomato per ufficio tecnico progettazioni civili e industriali. Telefonare 530-536, ore ufficio.

RAGIONIERA anche primo impiego, serietà, volonterosa, massima flessibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino» A66804

RAGIONIERE cerca preferibilmente se di completamento, cerca importante azienda commerciale. Scrivere o pretese a: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A64330

SEGRETARIA cultura classica cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino».

SEGRETARIA direzione, stenodattilografia, buon inglese, possibilmente tranche a tedesco, pratica lavori ufficio, presenza, 20-30enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa precisa pratica lavori ufficio, francese e/o inglese, almeno 30enne cercasi. Preciare dilolo studio, età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

SIGNORA 17-20enne, conoscenza inglese francese, stenodattilografia, inizio primo settembre, cerca importante Casa macchine utensili. Telefonare ore ufficio 511-569.

SOCIETA' cerca pratica contabilità corrispondenza, mezza giornata, zona Vanchiglia. Telefonare 287-733.

STENODATTILOGRAFA assumo importante Società ufficio commerciale in Scrivere indicando età, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino». A65056

**STENODATTILOGRAFA BI-LINGUE, PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO E FRANCESE O INGLESE CERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2168 — TORINO».

**TRAU S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE, TELEX STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA E LAVORI VARI UFFICIO. TELEFONARE 797-022. 29234

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ADILE signore occuperebbesi cameriere albergo o mezzo servizio ristorante famiglia. Telefonare 80-080. A64763

ADDETTO presse alle macchine cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A65473

AGGIUSTATORE attrezzista stampista 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A66629

AGGIUSTATORE prima, manutenzione, offresi in ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

AUTISTA 25enne patente B esperienza 615 offresi a privato o ditta. Conoscenza Piemonte, Liguria e Lazio, pratico consegna merce. Mattino 8-12 tel. 483-310.

AUTOTRENISTA lunga esperienza, disposto viaggi T.I.R. Telef. 771-755.

CAMERIERE bella presenza, buone referenze, offresi bar o ristorante. Telefonare 332-985. A65663

CAMERIERE provetto conoscenza francese inglese tedesco occuperebbesi subito. Telefonare 557-335 ore pasti dalle 12 alle 14 A64543

CAPO squadra metallurgica 43enne licenza referenziale occuperebbesi subito. Telefonare 893-206. A66780

CERCO pulizia scale uffici Campidoglio. Telefonare 743-576.

COLLAUDATORE benestarista particolari in lamiera e pressofusi, ottima conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

COLLAUDATORE specializzato ramo meccanico, lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A65636

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino». A65699

CONIUGI soli, moglie offresi impiego portineria o pulizia scale. Tel. 884-491.

CONIUGI veneti 35 anni referenziatissimi con due figli, marito occupato, cercano portineria o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino» A64674

DECALCOMANIERE offresi cameriera trattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».

DONNA 20enne offresi pulizia uffici o bambinaia, quattro ore pomeriggio. Telefonare 511-151. A65469

ESCAVATORISTA offresi lunga esperienza diversi escavatori. Franco Speranzino, via S. Francesco da Paola 29, telefono 529-440, Torino. A65800

ESPERTA massaggiatrice diplomata offresi istituto o gabinetto medico. Telefonare 22-735 A65119

FAMIGLIA con due figli 15 e 16 anni, marito elettricista idraulico cerca portinaio. Telefonare 793-286.

GARZONE autista offresi periodo estivo, eventuale auto propria. Telef. 552-782.

IMPIEGATA scapolo libero subito. Telefonare 734-136. A64765

OFFRESI autista automezzo 10 ql. esperienza grande presso ditta, fisso e sallario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino». A65238

OFFRESI per commissioni preparatore cartaro e assistente lavori. Telefonare 854-841. A65336

OFFRESI uomo 29enne come magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A65779

OFFRESI coniugi con una bambina, meglio custode, marito giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A65779

PENSIONATO appuntato carabinieri offresi posto fiducia custodia vigilanza industria. Tel. n. 375-227, Torino.

PENSIONATO cerca lavoro in Ditta anche salturario centro città. Telefonare ore pasti 41-288. A65831

PENSIONATO offresi come portiere pubblico ufficio. Telefonare 275-317.

PER compagnia signora o bambini offresi signorina mare montagna agosto. Telefonare 670-631. A64801

RETTIFICATORE disegnatore vanidiamone, esterni, interni, piani offresi ore libere eventualmente periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A65350

RETTIFICATORE specializzato offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A65781

SEGRETARIE cerca lavoro adatto sua età preferibilmente assistenza sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A64674

SERICOLTRICE offresi cameriera trattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A65781

SIGNORA 40enne offresi ogni genere sorveglianza bambino o piccoli lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A65684

SPECIALIZZATO in ricerche minerarie sondaggi esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A66420

SPECIALIZZATO lavorazione laminati plastici lunga pratica arredamenti casa, negozi, bar offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino».

TORINESE 35enne artigiano lucidatore mobili relegherassi, preferisce serietà, disposendo auto propria offresi autista privato, ditta, volendo mezza giornata. Telefonare 972359. A65694

TORNITORE 1ª offresi ore libere. Telefonare 757-638, ore 14-16.

TRENTENNE tornitore, ben referenziato, cerca servizio almeno settembre presso famiglia villeggiante Sauze Oulx. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino». A64770

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

**A.A.A. INDUSTRIA DOMESTICHE ASSUME MAGAZZINIERA LEGGERISSIMO, TELEFONARE 333-859.

A. ASSUMIAMO per stabilimento apprendisti meccanici. Presentare domande Caprera 125. 236

ABBISOGNAMI tuttofare qualsiasi età, buono salario. Telefonare 336-369.

ABILE operaio pratico aggiustaggio lavorazione carpenteria leggera assumiamo, ottimo trattamento. Telef. 731-022.

ABILISSIME lavoranti cambiavani presso interna e esterna, si cagliatrice cercasi. Rivolgersi Benedetti, Cesare Battisti 5 alle 8-9.

ABILISSIMI lavoranti aiutanti confezione e fantasia anche esterne urgono. Bressi, corso Re Umberto 66 bis.

AIUTANTE pettinatrice 16-18 anni cercasi. Cino, via Di Nanni 81. A65506

AGGIUSTATORE meccanico III categoria cercasi. Rivera, via 1 Maggio 33, Rivoli. 22143

AGGIUSTATORI per revisione macchine utensili cerca officina revisione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino». A65037

AL solo mattino alimentari cerca commessa praticissima referenziata. Offerti 1. A66336

ALBERGO cerca cameriera, bambola, lavapiani. Telefonare 50-350.

ALESUARISTI, frasatori cerca stabilimento macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Presentarsi via Passalacqua 3.

APPRENDISTI Stenti ambosessi occhiuto. Presentarsi Gurreri & Rustici, via Paolo Ferrari 7. A65536

ASSUMESI magazziniere. Presentarsi sede Morganti, via Frassinetto 38. A65605

ASSUMO giovane cameriera pratica ristorante bar. Stipendio 35.000 più vitto alloggio. Tel. 572-022 Torino.

AUTISTA volonteroso per 3 RO rimborsi, buon guadagno. Tel. 296-583.

(Continua a pag. 14)

Rif. pubblicità 57 9 273

SERVIZIO PUBBLICITÀ "RHODIATOCE"

chi è ben vestito suscita simpatia e chi indossa un **fresco** ✻

terital

è sempre ben vestito

terital-lana 55% 45%
terital-cotone 65% 35%
terital-lino

abiti estivi,
perfettamente aerati,
ingualcibili per "natura"
facili da pulire,
convenienti nel prezzo
perché durano molto di più

SCALA D'ORO * RHODIATOCE *

"terital veste meglio!

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

ANNUNCI ECONOMICI

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

ASSUNSI saldatori carpentieri tornitori e apprendisti. Universalsega, Pietro Cossa 89. A67067

AUTORIMESSA assume abile garagista notturno referenziato, buon trattamento. Via Aosta 32. A64610

**CAMERIERA A MENSILE MASSIMO BUON TRATTAMENTO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA OLTANTO UNA PERSONA AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 2365 — TORINO ».

CERCANSI apprendisti e aiutanti elettricisti per [illegible] interni. Tel. 274-944

CERCANSI coniugi [illegible] per conduzione stabile zona Mirafiori n. 42 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ».

CERCANSI coniugi senza figli portinaio celibatario. Marito lavori fabbrica. Telefonare 733-782. A65845

CERCANSI elettricisti impianti edili. Telefonare 280-492. A65823

CERCANSI falegnami e apprendisti via Catena n. 10, interno. A66454

CERCANSI falegnami e ottimisti. Telefonare 242-166 ore lavoro. A66861

CERCANSI operai pratici per magazzino carboni. Via Capua 19. A64754

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera e [illegible] Sarmet, via Tornengo 23, telefono 294-236.

CERCASI saldatori carpentieri calderai in ferro o aiutanti, buona retribuzione Telefonare 252-805.

CERCASI abile commessa panetteria. Rivolgersi via Vanchiglia 14, tel. 51-847.

CERCASI abile operaio lattoniere idraulico, e apprendista. Tel. 276-620.

CERCASI aiuto commessa salumeria ed apprendista. Stabil 107 (stiola ecologico piazza Repubblica, Grulla. A65827

CERCASI bambinaia fissa. Abitazione all'interno. SSALD, via Barbaroux 28, telefono 43-676. A67068

CERCASI cameriera ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 547-616.

CERCASI coppia marito domestico moglie tuttofare e cameriera. SSALD, via Barbaroux 25, telefono 43-876.

CERCASI donna istruttrice fissa o giornata. Telefonare 731-025.

CERCASI marito e moglie [illegible] età capacità cucina e tenuta villa vicinanza Torino con referenze. Tel. 599-832.

CERCASI notturno per autorimessa media età esperto, paga massima. Telefonare 336-791.

CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni e lavori facili. Pasticcio Roberto, via Giolitti 19. A64427

CERCASI sapato pratico bar. Corso U. Sorietica 173. Telefonare 399-508.

CERCASI tubista provetto, aiutante o apprendista 16-17 anni. Tel. 285-279.

CERCASI tuttofare per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». A65711

CERCO domestica referenziata perché famiglia signorile per il mare dal primo al venti Agosto Telefonare 518-524.

CERCO tagliatore e tagliatrice pelliccieria ci aiutante tagliatore. Tel. 521-165.

CERCO pensionato praticissimo servizio autoscuola. Presentarsi via Reggio 21.

COLLAUDATORE [illegible] specializzato ingranaggi cerca FIMET, via Pietro Micca 20. A66624

COMMESSA macellaio spedizione assume solida indubbia moralità. Altra apprendista. Tel. 51-833. 558-917.

COMMESSA salumeria distributore cerca vitto alloggio buon trattamento. Telefonare 667-983. A65730

CONFORTEVOLE abitazione riscaldamento luce compresi più salario offresi a tuttofare con piccola famiglia per servizio ore 8-18. Rivolgersi pomeriggio portineria S. Maurizio 32. A65611

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento [illegible] zona. Scrivere pretese referenze: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65612

DITTA meccanica in Beinasco cerca gli attori aiutanti gli attori addetti macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A61324

**DONNA PRATICA CUCINA ANCHE NON FISSA CERCA FAMIGLIA, STIPENDIO A RICHIESTA. SCRIVERE INDICANDO ETA', REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 9436 — TORINO ».

ELETTRICISTI ed apprendisti impianti elettrici civili industriali cercansi. Telefonare 231-082. A63662

ELETTROMECCANICO pratico cercasi da industria vicinanza Torino. Corrispondere compiutezza ed alloggio comodità moderne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ». A65771

**FABBRO CARPENTIERE OFFICINA ZONA VANCHIGLIA CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO ». A65689

FALEGNAME verniciatore possibilmente autista ottima retribuzione cerca mobilificio. Telefonare [illegible] A65683

FATTORINI distributori acque minerali cercansi, con patente grado C e serie referenze. Richiesta cauzione. Presentarsi SIRS, corso Palermo 74, Torino, domani dalle [illegible] alle 10.30.

FATTORINO patente 3a cerca importante industria. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A65256

FUCHISTA esperienza decennale cercasi. Presentarsi: corso Umbria 51, ore ufficio. A61996

GARAGISTA gommista pratico referenziato assumesi. Via Aosta 32. A61004

GIARDINO zoologico cerca stalliere addetto agli animali con lunga pratica cavalli e bovini. Presentarsi Zoo corso Casale A65815

GERANTE fattorino come deposito farmaceutici importante ditta. Dettagliare età, referente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5002 — Torino ». A64748

GIOVANI militesenti desiderosi dedicarsi mantenzione autoveicoli assume azienda trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A61402

GRANDE sartoria cerca lavoranti abili, buonissima retribuzione. Telef. 779-854.

IMPORTANTE azienda cerca coniugi soli per custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ».

IMPORTANTE azienda meccanica cerca operai montatori, imballatori, fatturini patente B, manovali. Telefonare 361-908.

IMPORTANTE ditta cancelleria cerca uomo pratico controllo e imballaggio massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE industria turistica cerca corrispondenti. Presentarsi Ita, Strada del Lesso 132. 189

IMPIEGA tubista provetto, aiutante o apprendista 16-17 anni. Tel. 285-279.

INFERMIERE controllore edili cerca buona squadra cottimisti carpentieri. Telefonare 41-602. A66702

INDUSTRIA elettrotecnica cerca ottimo elettricista 15-17 anni apprendiste bobinatrici trasformatori. Telefonare 676-975.

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati: tornitori, fresatori, rettificatori e aggiustatori di 1. Massima retribuzione Telefonare 731-791. A64678

INDUSTRIA meccanica assume subito meccanizzatore età massima 40enne esperienza capacità organizzativa, serietà. Presentarsi pomeriggio via Scarnafigi 26, borgo San Paolo. A66319

INDUSTRIA mobili cerca [illegible] capo magazziniere pratico strumentario, materie prime e finite fidate. Indicare studi effettuati, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ». 536

INDUSTRIA mobili ricerca falegnami banco, macchinisti, verniciatori, fabbri, imballatori, manovali. Presentarsi Strada da Camparna 72, telefono [illegible]

MAGAZZINIERE cercasi esperto materiali ed utensili meccanica. Età 25-35 anni con molta pratica, attivo, preciso, precisione, referenze, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ». A66319

MANO d'opera agricola cercasi per moderna azienda, famiglia agricola compresa di 2 o 3 uomini pratici campi vigna prati eventualmente aiuto fronmaiole per lavori casalinghi. Buona retribuzione globale. Spaziosa abitazione moderna, uovo, ecc. Inizio servizio San Martino. Scrivere dettagliando « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

MANOVALI cercansi fonderia ghisa. Via Cernaia 14, telefono 290-574.

**MANOVALI PER LAVORI VARI DONA VANCHIGLIA CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO ». A65688

MONTATORI saldatori autogeni impiantisti termici bruno condiziani. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37. A67079

OFFRO alloggio in cambio pulizia scale a coniugi soli, marito libero per lavori saltuari extra. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66758

OTTIMO trattamento offre famiglia signorile a pratica uso cucina. Telefonare 524-153. 283

PANTOGRAFISTA prima categoria multitecnic assumiamo stabilimento. Telefonare 20-529 Torino. A65568

PELLICCERIA centrale cerca pratico taglio tagliatore 17-18anni. Telefonare 511-662. 290

PETTINATRICE cerca lavorante finita urgentemente. Corso Peschiera 345. Telefonare 389-315. A64749

PIALLATORE pratico lavorazione stampi lamiere cercasi. Furlan, via Carso 23.

RECORD assume abili tornitori, aggiustatori, montatori, registratori bilance, apprendisti. Presentarsi Chambery 51.

SALDATORE elettrico ed autogeno provetto cercasi anche mezza giornata. Mau, via Modena 58. A66451

SARTE stiratore assume confezioni Lux, Giulio Cesare 58, telefono 276-007.

STAMPISTA 1ª categoria conoscenza disegno cercasi fisso oppure mezza giornata. Telefonare 353-647. A66491

TORNITORI prima categoria cerca officina macchine utensili. Telefono 772-721 via Cavalleris 34. A65311

TURISTI carpentieri saldatori anche giovani esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ». 25975

TUTTOFARE cercasi, famiglia 3 adulti, montagna agosto, mezza età. Telefonare 273-352, ore 10-13. A65303

TUTTOFARE fissa capace referenziato cercasi. Tel. 510-758 dopo ore 19.

TUTTOFARE fissa referenziata media età pratica cucina disposta unica montagna cercasi subito da famiglia tre adulti, buon trattamento. Tel. 551-288.

16 Pianisti, Ropprez. L. 150 p.p.

ASSUNIAMO produttori per lavoro ben remunerato. Sopralluogo e provvigione. Centro professionale artigiano, Montevecchio 4. A66305

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente [illegible] assume rappresentanti. Pubblimar 121-B 5 Biella.

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchiere per signore cerca, per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione, agenti di vendita cui affidare Torino città e zone Asti, Alessandria. Elementi primo'ordine, dinamici, attitudini naturalee efficienza, [illegible] parola, bella presenza, fornisti automezzo, età massima 40 anni. Ottimi trattamento, sicurezza, eccezionali possibilità carriera. Dettagliare tipi referenze ed attuale occupazione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 15 — Milano ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MARCIA segnalando [illegible] persiana grigio blondo smarrita zona Mauriziano. Telefonare [illegible]

SMARRITO incrocio volpino nocciola e bianco; mancia. Telefonare 32-289.

21 Automobili L. 150 p.p.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-685, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649, FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE PAGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni va[illegible]ssime Lima, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1195

A.A.A. VENDO M.G. [illegible] Spider Giulietta 1100 lusso, 600 '59, Mercedes 190 SL, 600 Vioti, Familiare 1300 Viotti, 750 coupé Selenari, Spider 750 Selenari Telefonare 535-127. [illegible]

A rate 600 D, 103, Appia '58, 600 '60, lingue 600. Cambi. Telef. 46-007.

ABBIAMO assortimento 500, 600, 1100 altri tipi. Cavalieri, via Nizza 25.

ABBIAMO 500, 600, 1100, Aurelia, Taunus, massime facilitazioni. Globertà 17, telefono 515-478. 378

ABBIAMO Appia III, II, Flaminia Touring, Aurelia B 20, 1500 spider, assortimento Giulietta sprint, TI, normali, Maserati 3500, Mercedes 190, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Rambard, Dauphine Gordini, 1500, 1100, [illegible] mento 600, 500, 600 Jolly. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-881.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi personali [illegible] Abs, piazza Bodoni 1 g telefono 521-231. 22356

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 2.

AFFARONI vendo [illegible] '57-'58-'59; Giulietta come nuova; 103 '54-'58 e 500. Via G. Morin 12, telefono 496-408.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1100, 1100 B, 600 D, [illegible] Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove [illegible] 1100, 1300. [illegible] Mignola, tel. 60-564

AUTORIMESSA vende furgone 600, 1100 1958, 600, 500. Tel. [illegible]

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, [illegible] permuta con vettura a modo. Facilitazioni di pagamento. Tel. 687-314.

AUTOVETTURE Bresca 18. Tel. 20-806. Nuovo di strada, di [illegible] tipo, seriet. facilitazioni, collaudo consegna. 70

AUTOSALONE Nizza 125, tel. 690-138, vende Spider Giulietta veloce recentissima, Giulietta TI, Gondine, 103 Familiare, [illegible] 1100, 600 fuoriuscari, B 20 ultimissimo vera occasione, permuta rateazioni. 433

AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, tel. 42-636: Mercedes, Flaminia Parina, Floride, Appia, Giulietta,. noleggi, T.L., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 600, 103, 1200 spider, 1500, 1800, 2100 TI spider. Cambi, rateazioni.

**AUTOSALONE 20.000, FIAT 600 '58-60, 600 NUOVA, GIULIETTE T.I., SPRINT, SPIDER, MERCEDES 300 SL. ASSISTENZA CLIENTI, CORSO GIULIO CESARE 239, TEL. 231-896. VISITATECI

BELLISSIMA 1300 ad mesi vendo. Telefonare 598-848. A65483

**BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVI MODELLI, PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER, COUPE', JAGUAR MARK X. RAFFAELLO 2, TELEFONO 655-191.

DAMIONCINO 1100, 18 q.li, con impedale, bellissimo. Rosaino, Sommeiller 19.

FORD Taunus 17M, motore revisionato, vendo cambio valutato. Ataulo, S. Maurizio 18 312

FURGONE 1100 industriale [illegible] stato vendo 520.000. Telefonare 959-420.

**GIULIA 1600 ALFA, T.I., SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-321. 322

GIULIETTA TI 1961 con garanzia, Giulietta sprint [illegible] ultima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 44-321.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet [illegible] 103, Nuova 500, ricambi acquisto [illegible] Grande assortimento motori ogni tipo Molino, tel 60-508 533

LANCIA Appia coupé III serie 6 mesi vendesi. Telefonare 519-682. 377

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia,. coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341. Tel. 736-410.

LANCIA commissionaria [illegible] a utilitari, [illegible] via Arciveacovado 3, [illegible] 41-444 e piazza Adriano 8, [illegible] 832-195. Ottima ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LANCIA servizio autofficina S. Silvestro, via Bonaiguegna 6-8, S. Rita, telefono 364-505. Assistenza clienti, soccorso stradale, tagliandi; interventi in garanzia motori e cambio giro, sempre pronti. Collaudi vetture Lancia. Prezzi nuovo. Occasioni: Appia 1 serie, Appia III serie nera, Appia III serie blu, B 24 revisionata, B 24 '55, B 20 '54, B 20 '59, B 21, Flaminia coupé seminuova, Giulietta T.I. '60, 500 N '51, 103 '56, 8 V competizione, 18 rate. Garanzia. 245

M.G. [illegible] 1500, Midget occasione vendesi. Telefonare 487-160. A65668

MORELATO dispone [illegible] Giulietta TI 500 N gianbianca, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55-'57-'59-'60, 1100 E, 1100 '54, 1100 '58, 1500 spider, 600 GL, 600 Corlasco, 1100 camioncino, 1100 furgoni. Telef. 21-134, 20-733. Via Cigna 63. Prove, prenotazioni Sunca, aperto anche domenica mattina.

NUOVA 500 ottime condizioni accessori vendo privato 250.000. Tel. 778-290.

OCCASIONE [illegible] trasferimento estero vendo Giulietta Spider 1961 ottime condizioni. Tel. 24-55 Rivarolo Canavese.

OTTIMA 600 1956 [illegible] proprietario vendo. Telefonare 885-723. A66495

PRIVATAMENTE vendo 500 235.000, altra recente, 600 '58 bellissima. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO vende a privato [illegible] lusso ufficiale. Telefonare 624-345. A65747

PRIVATO vende furgone [illegible] e 600 multipla, ottime condizioni. Tel. 687-514.

PRIVATO vende Fiat nuova 500, 1200 Fiat Spider. Telefonare 260-309.

PRIVATO vende Fiat 1100-103 G special 6 mesi 900.000. Tel. 286-905.

PRIVATO vende Giulietta berlina anno 1958. Tel. ore ufficio 203-747.

PRIVATO vende Leoncino ottime condizioni. Telefonare 582-396, 680-944.

PRIVATO vende 500 N 1961 bellissima 330.000. Telefonare 481-663. A66791

PRIVATO vende [illegible] condizioni. Telefonare 272-412. A65833

PRIVATO vende 600 D 6 mesi [illegible] 6000. Telefonare 389-317. A66339

PRIVATO vende 600 D '61 km. 25.000 470.000. Telefonare 483-047.

PRIVATO vende 1100 Fiat grigio lutto km. 15.000. Telefonare 510-158.

SPIDER Giulietta 80 hp. tettuccio, rossa, perfetta, vendo. Tel. 41-363.

SPIDER 1200 vendo, permuto minore cilindrata. Vasco, via Mongreno 12. Telefonare 81-832. 91

VENDESI 500 bianca anno 1961, ottimo stato. Telefonare 596-130. A65919

VENDO a privato 500 D. Tel. 525-870 ore pasti A65044

VENDO a privato 600 fine '59, perfetta. Telefonare 537-321. A65858

VENDO bellissima 600 vario '60-485.000 Telefonare 389-828. A65822

VENDO 500 D sei mesi. Tel. 364-138 ore 20,30. A66784

VENDO lotti tipi autocarri nazionali revisionati e [illegible] normali, ribaltabili, [illegible] FL 7, FL 4, 51, scambiasi Austin [illegible] Carrara. Telefonare 661-475, corso Roma 44 (Borgo San Pietro), Torino. 8

VENDO [illegible] mesi. Tel. 481-087.

VENDO [illegible] e 1300 special bellissima, Mignola, via Principe Tommaso 12.

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN occasioni berline '57, '58, '59, '60 ottimo stato, garanzia. Telefonare 82-164, ore 20-21. 478

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogravinì, corso S. Maurizio 50. Tel. 877-055. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 50

VOLKSWAGEN 1500 Karmann Ghia pronto subito, Volkswagen nuove, seminuove, giardiniera otto posti, Ferrarca 6, telefono 651-501. 840

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimi, lucidissimi, 600 dodicimila, [illegible] quindicimila, Bocio, Caffè Alberto 63. Telefonare 537-978. 1057

500 bianca vendesi km. [illegible] Telefonare [illegible] ore pasti. A65600

500 Giardiniera privata vende anno 1960. Telefonare 233-169. A64742

500 novembre '58 unico proprietario ottimo stato privato vende. Autorimesse Lia Lessona 39 bis. A66360

500 D grigio chiaro vendesi ottime condizioni 145.000. Telefonare 794-517.

500 D blu meglio, anni 1, unico proprietario vende. Telefonare 321-709.

500 D scadenza 6 [illegible] vendesi. Telefonare 360-488. 26537

600 D aversto, semestrale, rodata [illegible] ramente, consegna 8 agosto. Telefonare 687-482. [illegible]

600 D 6 mesi vendo a privato. Telefonare 367-526 ore pasti. A65943

1200 Fiat, seminuovo, azzurro, vendo causa realizzo. Ataulo, S. Maurizio 18.

2100 fine '60, grigio antracite bellissima vende permuta commendatore Ditroer, corso Vittorio Emanuele 206.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi [illegible] molto Gilera, Garelli [illegible] e motocarrini. Rubino, Brescia 44, tel. 272-519.

CENTOCINQUANTA lire al giorno di vecchierete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motoleggerissimi Ape, Cuvolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Asia, corso Vercelli 84, tel. 21-543. 68

DA MERLO, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Leganò Sachs ciclomotori di classe, circuitino senza patente, Sassuolo novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Bourbonnoux 18 (piazza Statuto). 214

DUCATI cc. 200 Elite semi nuova vendesi. Telefonare 237-740. A66800

ISO 600 furgone, fine '59 vendo, ravvisa Ataulo, S. Maurizio 18. 311

LAMBRETTA scuderiltea 1963 patente rateazioni formula agenzia Rubino, Vicenti Pavona 8. A61607

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando accessimes '63, rateazioni minime cambi, consegna immediata. Asia, corso Vercelli 84, telef. 21-543. 68

SPIDER 1200 vendo, permuto minore cilindrata. Vasco, via Mongreno 12. Telefonare 81-832. 91

VESPISTATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino, [illegible] cambi, occasioni. Tutto, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Marconi, Unito n° Sovietica 169. Tel 293-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

ACL'ENTE Asfe Lefinguaggi, Cigna 17, corsi[illegible] formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible], nasi [illegible] stile, articoli vari arredamento. 21481

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 36 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ARREDOCASIMI [illegible] atendo camera [illegible] pollastro 175.000, alla pranzo 160.000, tinello 85.000. Telefonare [illegible]

ARREDATEVI [illegible] Mobilia, Bogino angolo Rattazzi, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2274

ASSORTIMENTO assicurando ogni misura, libreria, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 3. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ditte commercio, svende pranzi chiaroscuri Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lugnano 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 8819

CANE setter magnifico esemplare importato, pedigree, iniziato vendesi. Telefonare ore pasti 672-001. A65672

CAUSA trasferimento vendiamo mobili di classe solidi come nuovi a prezzo conveniantissimo. Tel. 683-837, 43-449.

CAUSA trasferimento vendesi mobili ufficio, Telefonare 832-829. A65818

DIMITERO GENERALE TORINO, RILEVEREI [illegible] FARMACIA, [illegible] TERRENO PER COSTRUIRLA ASSICURANDO [illegible] RISERVATEZZA, SCRIVERE, [illegible] RICHIESTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2191 — TORINO ».

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specialmasali, 2 porte 20.000, con scorrevole 35.000, 4 porte con scorrevole 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI « Casabella », [illegible] esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI liet, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, cassere, soggiorni, salotti, cucine, ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità superiorissima. Sagnino XX Settembre 74 angolo via Filiasi di Cuneo. 355

MOBILI svedesi, soggiorni, [illegible] letti, divani, mobili interstati. Mobilificio Roma, Bertholini 16.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica [illegible] matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili interstati. [illegible]

MOBILIFICIO causa demolizione eseguisce svenda tutta la merce. Borgo San Pietro, via Scalzini 13. 25390

MOBILIFICIO Falconeri. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tavoli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili quali valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 439-181. 11042

MOBILIFICIO Urap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alle lussuose pellicciate 365.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine con ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OGGI argento [illegible], oggetti artistici acquistiamo. Botero 23, tel. 44-143.

PIANOFORTI super marca giapponesi nuovi, ocasione tutte marche. Studio 50.000. Compro usato. Usposio, via Maria Vittoria 10, telefono 555-211.

PIUMA d'oca e gallina pura compro. Telefonare 485-440, 483-127. 296

SVENDIAMO Olivetti macchina scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 482

TELEVISORI migliori marche seconde programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lussuosissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 890-883. 199

VACANZE antiruggi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comunità cristiana. Tel 528-821. 283

2. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico terraglieno con scelte assortibili. Gran assortimento coppesci, regali, strumenti topografici. 813

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti l'informa. Investigazioni, [illegible] private, [illegible] matrimoniali, rintracci, indagini ovunque, specializzato sorveglianza tutte località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel 44-176, Torino

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari divaricazioni capitali Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali matrimoniali. Goito 3, tel. 652-455

A. NEUTITALIA di Maurizio Kamma. Investigazioni indagini premaritali per separazioni legali. Controlli riservati luoghi villeggiatura. Informazioni ovunque. Cso V 20, tel. 653-130 652-876. 457

ABBIATE premura [illegible] matrimoniale [illegible] private, prematrimoniali accertamenti). Personali, telef. [illegible] Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, Telefono 521-151. 988

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque, « Italpol ». Madama [illegible] 111, telefono 687-674

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 42-100, 521-549 524-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-624 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILIZIONE definitiva con metodi [illegible] Domenica Brocchieri, Novara, Cancello 5 (telefono 26-076). Martedì, venerdì. (A.P. [illegible]).

ALFA Romeo berlina 2000 1961 come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10 bis.

ALFA Romeo Spider 2000 vendesi. Cottino, G. Cesare 313, tel. 21-077.

**ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209.

ALL'AUTOSALONE « Montecarlo », Pertrarca 6, tel. 651-601. [illegible] guida decisa, 1300 - 103 - 600 - 500 fuoriscari, Appia II, Simca Ariana, Panhard diligence, Flaminia, 2100 metano, 1400 B, Dauphine, 102, Giulietta spider, Austin A 40 semiscuro. 640

ANGLIA Ford unico proprietario privato a privato vende. Telefonare 580-055.

ANGLIA 1961 [illegible] privato vende. Via Monti 30. 382

APPIA III serie [illegible] dipendente. Telefonare 386-989. A65658

ASSORTIMENTO Appia, 103 Familiari, 101 [illegible], 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8 43

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 58

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE (IN ACQUISTO O PERMUTA) FINANZIAMENTO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, [illegible] RE UMBERTO 5. 1136

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Faiani, via Tiziano 17 angolo via Sizza, telefono 687-500.

AUTONOLEGGI Autoparcona, senza autista: 600 D, 1100 export. Tel. 687-514

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 B, [illegible] Multiple, 800. 1184

BEPI Koelliker, assortimento nazionale, estero [illegible] marche: Jaguar 3.4, Daimler Sp[illegible], Sunbeam Alpine, Hillman, Lloyd 600, [illegible] super, Giulietta Spider, Fermate, rateazioni. Raffaello 2 tel. 655-191

CAMIONCINO Corsaco 500 T [illegible] 539 con L. [illegible] pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni. Corso S. Maurizio 18, telefono 882-446.

CAMIONCINO e furgoncino Corsaco 500 T portata kg. 520 c.a. pronta consegna limitissime rateazioni anche senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CEDESI contratto autovettura A 40 combinata. Pronta consegna. Tel. 902-412.

CITROEN I.D. 19 ultima occasione, vende permuta commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 49

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICARI 44.

DAUPHINE recente perfetto ordine, brillante, gommatissima, privato vende, Telefonate 372-958. A64525

DAUPHINE [illegible] SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Nuova succursale corsa, [illegible] nuovi e usati, esposizione permanente autoveicoli [illegible] fuoriserie. [illegible] normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Campionari, rateazioni fino 12 mesi. 154

FORD ATAUTO, S. [illegible] 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, LUNGHISSIME RATEAZIONI, ANCHE SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446.

FUORISTRADA, perfetti, 4x4, diesel, rimessi a nuovo, con motore funzionante Divirude 35 Hp., vendesi. Telefonare 873-148, ore 20,30. [illegible]

FORD Taunus 1700, [illegible] revisionato, vendo cambio valutato. Ataulo, S. Maurizio 18 312

FURGONE 1100 industriale [illegible] stato vendo 520.000. Telefonare 959-420.

**GIULIA 1600 ALFA, T.I., SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-321. 322

GIULIETTA TI 1961 con garanzia, Giulietta sprint [illegible] ultima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 44-321.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet [illegible] 103, Nuova 500, ricambi acquisto [illegible] Grande assortimento motori ogni tipo Molino, tel 60-508 533

LANCIA Appia coupé III serie 6 mesi vendesi. Telefonare 519-682. 377

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia,. coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341. Tel. 736-410.

LANCIA commissionaria [illegible] a utilitari, [illegible] via Arciveacovado 3, [illegible] 41-444 e piazza Adriano 8, [illegible] 832-195. Ottima ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LANCIA servizio autofficina S. Silvestro, via Bonaiguegna 6-8, S. Rita, telefono 364-505. Assistenza clienti, soccorso stradale, tagliandi; interventi in garanzia motori e cambio giro, sempre pronti. Collaudi vetture Lancia. Prezzi nuovo. Occasioni: Appia 1 serie, Appia III serie nera, Appia III serie blu, B 24 revisionata, B 24 '55, B 20 '54, B 20 '59, B 21, Flaminia coupé seminuova, Giulietta T.I. '60, 500 N '51, 103 '56,